



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR FESR SARDEGNA 2007 - 2013

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2012**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indice

PREMESSA	4
1. IDENTIFICAZIONE	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	6
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	6
2.1.2 Informazioni finanziarie	11
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	12
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	19
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	22
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato.....	22
2.1.7 Analisi qualitativa.....	23
2.2 Rispetto del diritto comunitario.....	31
2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale.....	35
2.3.2 Sistema informativo di monitoraggio.....	38
2.3.3 Concentrazione degli interventi e riprogrammazione	39
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	40
2.4.1 Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento.....	40
2.4.2 Organismi intermedi	45
2.6 Complementarietà con altri strumenti	46
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	50
2.7.1 Adeguatezza del sistema di monitoraggio	50
2.7.2 Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza.....	50
2.7.3 Organizzazione del Comitato di Sorveglianza	51
2.7.4 Le attività del Piano di Valutazione.....	52
2.7.5 Valutazione ambientale strategica	55
2.7.6 Le attività con il Partenariato	56
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	60
3.1 Asse I – “ Società dell'informazione”	61
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali	61
3.1.1.2 Analisi qualitativa.....	63
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	71
3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”	72
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	72
3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali	72
3.2.1.2 Analisi qualitativa.....	74
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.3 Asse III – “Energia”	79
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	79
3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali	79
3.3.1.2 Analisi qualitativa.....	81
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”	87
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	88
3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali	88
3.4.1.2 Analisi qualitativa.....	92
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	113
3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”	115
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	115
3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali	115
3.5.1.2 Analisi qualitativa.....	118
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	126
3.6 Asse VI – “Competitività”	128
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	128
3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali	128
3.6.1.2 Analisi qualitativa.....	130
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	137
3.7 Asse VII - “Assistenza Tecnica”	139
3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	139
3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali	139
3.7.1.2 Analisi qualitativa.....	140
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	142
4. GRANDI PROGETTI	143
5. ASSISTENZA TECNICA	145
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	148
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	153
ALLEGATO – PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	159
ALLEGATO – PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	162
ALLEGATO – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	165



PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) al 31.12.2012 del Programma operativo (POR) "FESR Sardegna ST" per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 5728 del XX novembre 2007, modificato con Decisione C(2012) 9845 del 19 dicembre 2012.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2012 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii. della Commissione.



1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>“Competitività Regionale e Occupazione” ST</i>
	Zona ammissibile:	<i>Sardegna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT162PO016</i>
	Titolo:	<i>POR FESR</i>
RAE 2012	Anno di riferimento:	<i>2012</i>
	Rapporto approvato il:	<i>28/05/2013</i>



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Tab.1 - Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo		Risultati					
		Donne	Uomini	2007	2008	2009	2010	2011	2012
(1 -2 -3) Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati)	0	10.783	12.250	ND	ND	1.155 di cui 556 donne	1.519 di cui 704 donne	1.593 di cui 742 donne	5.661 di cui 2.595 donne
(30) Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (U.M.: ktCO _{2eq} /anno ¹)	0	359		0	0	0	0	172,6*	248,5*
Indicatori aggiuntivi	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo		Risultati					
				2007	2008	2009	2010	2011	2012
Variazione del <i>Regional Innovation Scoreboard – RIS</i> (U.M.: %)	0,28	0,40		0	0	0,23	0,23	ND	ND ²
Produttività del lavoro di cui:									
Valore aggiunto per addetto (Fonte ISTAT)	44,5	48,5		45,0	45,5	45,0	45,4	45,6	ND
Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto (Fonte ISTAT)	48,7	53,1		50,8	51,5	45,1	46,3	47,9	ND
Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati in totale) (U.M.: %)	8,1	23,1		8,1	7,9	11,4	15,4	19	ND**

* L'indicatore è calcolato parametricamente sulla base del dato finanziario relativo al costo delle operazioni selezionate al 31.12.2011, secondo la metodologia UVAL-ENEA.

** Il dato al 2012 non è disponibile

Tab. 1 bis – Indicatori di realizzazione/core

Asse I	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3) (U.M: N)	0	32	0	0	0	7	9**	18**
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	0	168.199	0	0	0	168.199	168.199	168.199
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 1.2.1.) (U.M: N)	0	14	0	0	0	1	2	4

¹ L'unità di misura è KtCO_{2eq}/anno = chilotonnellate (migliaia di tonnellate) di anidride carbonica equivalente/anno. E' un'unità di misura delle emissioni di gas serra che viene utilizzata per poter calcolare le emissioni dei diversi gas serra in termini di emissioni di CO₂. Viene definita come CO₂ equivalente la quantità di emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento della Terra, alla CO₂ secondo tabelle di conversione definite.

² La Regione dell'Umbria realizza periodicamente un'analisi sugli indicatori presi in esame dal RIS e calcola un indice sintetico che esprime il posizionamento di tutte le regioni italiane rispetto ai diversi indicatori chiave che esprimono il livello di innovazione. L'ultimo aggiornamento disponibile per questa analisi (RUIS – Regione dell'Umbria *Innovation Scoreboard*) risale al 2010. Pertanto non sono ancora disponibili gli indici sintetici relativi al 2011 ed al 2012.



(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	2**	12**	12**
Asse II	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	10	0	0	0	10**	10**	10
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 2.2.2.) (U.M: N)	0	48	0	0	0	0	2	15
Asse III	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	50	0	0	0	1,11	1,11	1,56***
(23) Numero progetti energie rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: N.)	0	116	0	0	0	14	65**	83***
Asse IV	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(31) Numero di progetti (Prevenzione rischi) (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	25	0	0	0	18**	23**	26**
(27) Numero di progetti (Rifiuti) (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	2	7	27
(34) Numero di progetti (Turismo) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	15	0	1	1	3	10	10
Asse V	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(10) Volume di investimenti generati (rif. Obiettivo specifico 5.1 JESSICA) (U.M: €)	0	66.000.000	0	0	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	9	0	0	0	1	2	9**
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (CRP) – (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1, 5.1.2, 5.2.1) (U.M: N)	0	86	0	1	3	3	23**	82**
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	1	0	0	0	1**	1**	1**
Asse VI	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(4) Numero di progetti R&S (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0	0	9
(6) Posti di lavoro creati dalla ricerca (U.M: N)*	0	15	ND	ND	ND	ND	ND	ND
(8) Nuove attività economiche assistite (rif. Obiettivo operativo 6.2.2)	0	47	0	0	0	6	11	18



(U.M: N)								
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti alle PMI) (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	720	0	0	1	16	55	59
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese –istituti di ricerca (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0	0	21

* L'indicatore sarà valorizzato a partire dal RAE 2013 poiché correlato alla Linea di attività 6.2.1 b Aiuti alle imprese innovative

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate/avviate.

*** dati forniti dai Servizi Regionali sulla base delle operazioni chiuse dal punto di vista fisico e procedurale in attesa di chiusura amministrativa.

La valorizzazione dell'indicatore relativo all'effetto occupazionale netto, è stata realizzata attraverso un'analisi di impatto condotta sulla base del modello input – output che fa riferimento alla tavola IRPET – “Sardegna 2006. Costituisce un modello statico dal momento che si limita a considerare le interdipendenze produttive in un solo punto nel tempo (l'anno della tavola input-output che si utilizza) e non considera le interdipendenze temporali legate ai fenomeni dell'accumulazione nonché gli effetti sul sistema dei prezzi e sull'offerta di fattori produttivi (considerata come fissa nel breve periodo). I dati emersi dall'analisi, per la quale sono stati utilizzati i dati di certificazione articolati per categoria di spesa, evidenziano una previsione occupazionale al dicembre 2012 che si attesta intorno ai 5.661 occupati complessivi (mediamente 809 per anno, per i sette anni). Va tuttavia rilevato che i dati di impatto, essendo dati totali, fotografano una situazione che potrà verificarsi anche dopo molti anni dal momento in cui la politica viene materialmente effettuata.

L'indicatore *core* (30) “Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra” è stato calcolato parametricamente sulla base del dato finanziario di spesa, secondo la metodologia UVAL-ENEA precedentemente utilizzata per la definizione del target. Il parco progetti avviato (di cui si considera l'intero costo ammesso delle operazioni selezionate relative ai codici tema prioritario dei settori energia, trasporti e rifiuti che contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore), consente di abbattere le emissioni per circa il 70% del target finale. Al 31 dicembre 2012 il calcolo effettuato sulla base del costo ammesso delle operazioni selezionate, evidenzia che le stesse contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore secondo le seguenti percentuali: 5% settore trasporti; 72% settore fonti rinnovabili; 17% settore efficienza energetica; 6% settore rifiuti.



Per quanto riguarda l'indicatore "Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati in totale)", l'ultimo dato disponibile è quello relativo all'anno 2011, pertanto si può rilevare che l'avanzamento del valore dell'indicatore evidenzia un netto avanzamento fra il dato al 2011 e la baseline, per la quale si è assunto il dato al 2007 (8,1%).

Per ciò che concerne l'indice *Regional Innovation Scoreboard*, come accennato, al momento della redazione del presente RAE, la Regione Umbria non ha ancora pubblicato l'aggiornamento dell'indice RUIS. Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni sulla capacità innovativa del sistema economico regionale, analizzando le performance degli indicatori delle tre aree che compongono l'indice RUIS per i quali esistono alcuni indicatori al 2010 e 2011.

Riguardo alla prima delle tre Aree, "Risorse umane", rispetto al RUIS 2009 si registrano performance positive su alcuni indicatori, (Popolazione con istruzione post-secondaria, Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia, Laureati in discipline tecnico scientifiche), che consentono di confermare il *trend* positivo di questa Area. Degli indicatori componenti l'Area "Creazione di conoscenza" ovvero la capacità di svolgere attività di ricerca e sviluppo, la Sardegna pur mostrando un *trend* positivo che dura ormai da diversi anni (es. "Brevetti presentati all'UEB nei settori ad alta tecnologia" che passa da 0,12 a 0,59) presenta valori degli indicatori ben al di sotto della media italiana. La Regione mostra una situazione migliore rispetto alla media italiana solo per "L'incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL", collocandosi tra le prime regioni in Italia. Purtroppo non riesce a migliorare la *performance* della "Spesa delle imprese in R&S sul PIL", da diversi anni ferma allo 0,07% del PIL e che diminuisce ancora per attestarsi nell'ultimo anno di rilevazione allo 0,05% (Istat, 2013), collocando la Sardegna in fondo alla graduatoria delle regioni. Nella terza ed ultima Area "Innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati" la Sardegna mostra alcuni indicatori in leggero miglioramento rispetto al RUIS 2009; tra questi si segnala il trend positivo negli indicatori che misurano l'utilizzo di *internet* da parte delle imprese e delle famiglie, e la diffusione della banda larga nelle imprese, oltre al tasso di natalità delle imprese.

Pur non disponendo ancora dell'indice aggregato RUIS 2011, che collocherà la Sardegna nella graduatoria delle regioni, alcuni segnali positivi sembrano emergere dai valori degli indicatori analizzati. Un'ulteriore indicazione positiva ci viene fornita dall'ultimo report sul *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) pubblicato nel corso del 2012 dall'Unione Europea, che evidenzia come tra il 2009 ed il 2011 la Sardegna abbia, anche se solo leggermente, migliorato la propria posizione rispetto alle regioni europee, passando da "innovatore modesto" a "innovatore moderato". In generale, il sistema innovativo della Sardegna nonostante un lieve miglioramento continua a mantenere il suo carattere di debolezza, legato ad un sistema produttivo non adeguatamente strutturato per realizzare investimenti significativi in tale ambito.



Per quanto riguarda la misurazione degli effetti sulla “Produttività del lavoro”, visto il mancato aggiornamento, da parte del sistema statistico, dell’indicatore di programma “Variazione reale del prodotto per occupato”, ci si avvale dei 2 seguenti indicatori sostitutivi, volti anch’essi a misurare l’impatto degli interventi previsti sulla produttività (Fonte: ISTAT, Conti Economici Territoriali):

1. Valore aggiunto per addetto;
2. Valore aggiunto per addetto nell’Industria in senso stretto.

In occasione dell’ultimo aggiornamento, pubblicato il 23 Novembre 2012, l’ISTAT ha ricalcolato i valori del valore aggiunto ai prezzi di base (che costituisce il denominatore di entrambi gli indicatori), prendendo come riferimento non più l’anno 2000 (come avveniva sino al 2010), bensì il 2005. Per tale motivo nel RAE 2012 vengono aggiornati, per le due variabili utilizzate come *proxy* della produttività, sia i dati relativi all’intera serie storica considerata che quello dell’anno base, nonché il valore obiettivo (riallineato anch’esso al nuovo criterio di calcolo impiegato dall’ISTAT). Tale modifica non influisce peraltro sulla dinamica, in termini relativi, tra i vari anni, ma solo sui valori assoluti assunti dagli indicatori. Pertanto il confronto tra le varie annualità non viene inficiato dal ricalcolo effettuato.

Alla luce della nuova serie storica dei due indicatori che include, rispetto a quella disponibile per la redazione del RAE 2011, anche i valori relativi al 2010 e al 2011, rilevano le seguenti dinamiche. Nei primi anni di attuazione del programma (2007 e 2008), la produttività migliora sia in termini generali che nell’industria in senso stretto. Il valore aggiunto per addetto passa infatti da 44.500 euro dell’anno base (2006) a 45.500 Euro. Il valore aggiunto per addetto nell’industria in senso stretto cresce anch’esso da 48.700 euro a 51.500 euro. A partire dal 2009 i due indicatori segnano però un arretramento, poiché il contesto economico regionale subisce, con il consueto ritardo rispetto al panorama nazionale, gli effetti della crisi mondiale. Nel 2010 e nel 2011 si registra una ripresa del valore aggiunto per addetto, che raggiunge nel 2011 il valore di 45.600 euro, superiore a quello di partenza nell’anno base. Anche la produttività nell’industria in senso stretto conosce una ripresa, passando da 45.100 euro del 2009 a 47.900 euro nel 2011. In tal caso però i valori di arrivo sono inferiori a quelli dell’anno base. Per entrambe le misure di produttività, inoltre, si è al di sotto dell’obiettivo definito nel programma. Nella valutazione della dinamica della produttività nel periodo 2010-2012 (anno, quest’ultimo, per il quale non si dispone ancora delle informazioni sulle misure in esame) è opportuno tenere conto dell’acuirsi della crisi economica, in atto nel triennio di riferimento in ambito regionale, come fattore in gran parte esogeno che ostacola l’incremento della produttività. La più grave crisi del dopoguerra rappresenta un evento non prevedibile, soprattutto per le proporzioni effettivamente assunte, nella fase di programmazione iniziale, che sta determinando effetti negativi sulla crescita della produttività, rendendo più difficile misurare l’impatto del programma sull’efficienza del sistema produttivo regionale.



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tab.2 – Dati finanziari

Priorità		Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo	Importo totale della spesa ammissibile	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
		a	b	c	d	e=d/a
I	<i>Società dell'Informazione</i>	177.737.408,00	P	60.548.717,09	60.548.717,09	34,07%
II	<i>Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità</i>	54.702.255,00	P	24.381.909,11	24.381.909,11	44,57%
III	<i>Energia</i>	164.674.100,00	P	39.381.690,54	39.381.690,54	23,91%
IV	<i>Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo</i>	273.858.391,00	P	39.546.758,40	39.546.758,40	14,44%
V	<i>Sviluppo urbano</i>	196.836.921,00	P	101.746.585,46	101.746.585,46	51,69%
VI	<i>Competitività</i>	457.815.434,00	P	314.553.162,14	314.553.162,14	68,71%
VII	<i>Assistenza tecnica</i>	35.719.021,00	P	16.193.072,94	16.193.072,94	45,33%
Totale POR FESR		1.361.343.530,00	P	596.351.895,68	596.351.895,68	48,81%



2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Informazioni sulla Classificazione degli interventi

La ripartizione sull'uso dei Fondi, redatta utilizzando la classificazione di cui al Reg. (CE) 1828/2006, All. II – *Classificazione degli interventi per il periodo 2007-13*, è stata riportata in allegato al presente Rapporto, sia in versione *word* (cfr. Allegato_Tab.3 – Foglio di classificazione) che nella sua versione *excel* così come previsto dal sistema SFC (cfr. *IR_Categorisation_it*).

L'importo si riferisce al contributo FESR allocato ai progetti selezionati (costo ammesso), estratto dal Sistema Informativo nazionale IGRUE *Monit2007*, (al netto dei progetti del Piano di Azione Coesione), con dati della validazione del I bimestre 2013, riferiti al 31.12.2012.

Informazioni sullo Sviluppo urbano sostenibile

Le criticità legate alla sostenibilità dei sistemi urbani rendono necessaria l'adozione di una serie di interventi che permettano di affrontare le problematiche urbane dei centri maggiori (congestione, scarsa qualità dei servizi e del trasporto pubblico, disgregazione sociale) e al contempo di rafforzare la competitività di medio/lungo periodo puntando a differenziare e capitalizzare l'economia turistica e a potenziare la riqualificazione dell'offerta di tutti i settori produttivi locali. Occorre quindi da una parte promuovere la competitività, l'innovazione, il miglioramento della qualità della vita e l'attrattività delle aree metropolitane e urbane maggiori e, dall'altra, sostenere lo sviluppo delle aree svantaggiate contrastandone i fenomeni di marginalizzazione e promuovendone l'accessibilità, la dotazione di servizi e il turismo sostenibile.

Gli interventi sono stati programmati secondo due direttrici principali:

- Città sostenibili: migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane e assicurare agli abitanti delle città sarde un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile;
- Città attrattive: aumentare l'attrattività delle città sarde creando un ambiente favorevole allo sviluppo turistico, alla crescita delle università, alla ricerca e all'innovazione.

I territori di progetto sono così identificabili:

- I poli di sviluppo urbano dotati di strutture economico-produttive trainanti, caratterizzati da concentrazioni di funzioni diversificate, fornitori di servizi e infrastrutture per i territori circostanti, e di significativo rilievo per la realtà regionale, nazionale e transnazionale. Tali aree corrispondono ai terminali dei grandi assi infrastrutturali dell'Isola, vere e proprie porte di accesso.
- I sistemi territoriali urbani rilevanti sotto il profilo economico-funzionale e istituzionale sono composti da centri urbani caratterizzati da aree bacino per servizi a scala territoriale.



- I sistemi territoriali dei centri urbani minori costituiti da reti di Comuni minori, caratterizzati da una strategia condivisa di sviluppo, da perseguire in forma associata.

Grazie alle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione 2000-2006, le città medio grandi sono oggi dotate, oltre ai normali strumenti della pianificazione ordinaria, anche di nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana quali i Piani Strategici Urbani, mentre i sistemi territoriali dei centri minori si sono costituiti in Reti di cooperazione fondate su Documenti Strategici approvati dai Consigli comunali interessati. Da tali strumenti di pianificazione discendono adeguati strumenti operativi, ossia, rispettivamente, Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), che attuano la pianificazione strategica delle aree urbane, e Progetti Integrati Territoriali. Tutto ciò risulta coerente con le indicazioni del PO per il quale, infatti, le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano devono essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti Integrati Territoriali. In questo senso le Linee di Attività dell'Asse V sono declinate rispettivamente secondo gli Obiettivi specifici 5.1 e 5.2.

La definizione dei PISU, che per loro natura sono strumenti non statici, ha seguito un percorso in due fasi principali: la prima, costituita dalla redazione di Piani Strategici (comunali e intercomunali), promossa all'interno del programma 2000-2006, da parte dei Comuni costituenti i "poli di sviluppo urbano" e i "sistemi territoriali urbani", così come definiti nel POR; la seconda, si sta concretizzando e affinando con la definizione del vero e proprio PISU, che si pongono come logica conseguenza e trasposizione operativa dei Piani Strategici, mediante l'individuazione e l'esplicitazione di operazioni in grado di perseguire puntualmente e progressivamente gli obiettivi prioritari dichiarati.

In questo senso, perciò, i PISU sono intesi come un insieme coordinato di interventi integrati, in grado di tradurre il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, obiettivi di sviluppo socioeconomico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Per quanto attiene invece alle "reti di centri minori", come già detto, la strategia viene attuata attraverso strumenti operativi quali i Progetti Integrati Territoriali.

In vista dell'adozione formale dei PISU da parte degli EELL, attualmente predisposti in forma "semplificata" con l'indicazione di un numero modesto di operazioni, declinate per lo più secondo un approccio tematico o di ambito sub-urbano, l'Amministrazione regionale ha predisposto, con proprio atto deliberativo, la programmazione delle risorse di alcune LdA dell'Obiettivo specifico 5.1, specificando che le iniziative finanziate, pur coerenti e prefigurate nei Piani Strategici, debbano essere inserite in modo esplicito e puntuale all'interno dei PISU, anche quando i beneficiari siano soggetti diversi dagli enti locali, ma comunque coinvolti nella definizione concertata degli strumenti pianificatori (ad es. le Università).

Inoltre, relativamente alle operazioni già in corso di attuazione, discendenti da atti di programmazione regionale, è stata sempre verificata preliminarmente la coerenza con le scelte programmatiche e operative delineate nei Piani Strategici e in corso di esplicitazione nei PISU.



Questa verifica ha portato all'identificazione di interventi volti principalmente alla soluzione delle problematiche legate alla mobilità urbana e a potenziare l'accessibilità intesa non soltanto in termini trasportistici, ma anche come potenziamento della fruibilità degli spazi urbani e dei servizi.

Analogamente, gli interventi realizzati nei "centri minori", realizzati in coerenza con l'Obiettivo specifico 5.2, dovranno essere previsti e inseriti in un Progetto Integrato Territoriale.

L'Amministrazione regionale ha avviato un'azione di stimolo nei confronti delle istituzioni locali per orientarle ad operare in una logica di programmazione unitaria anche nell'utilizzo di risorse ordinarie³.

Il processo sopra descritto, che si caratterizza ancora con una programmazione per progetti standard, principalmente rivolti alla mobilità urbana e interurbana, seppure definiti a seguito di intese di programma sottoscritte dalla Regione e gli Enti Locali, ha quale elemento significativo il passaggio graduale della competenza, in materia di programmazione, dall'Amministrazione regionale alle Amministrazioni locali.

Il passaggio graduale della titolarità della *governance* dall'Amministrazione regionale agli Enti Locali è avvenuto, seppure in modalità ancora sperimentale, con la programmazione delle risorse riferite alla mobilità ciclabile delle aree urbane di Cagliari e Sassari che vede negli Enti Locali, riuniti in una Cabina di Regia appositamente costituita, i veri attori della programmazione delle risorse messe a disposizione dal POR FESR.

Questa innovazione è stata resa possibile avviando un'apposita linea di attività nell'asse V, avvalendosi di risorse non impegnate da altra LdA. Tali risorse sono state riprogrammate in sede di Tavolo partenariale composto dalla Regione e dagli Enti Locali dell'area vasta di Cagliari e Sassari, presente il partenariato economico e sociale e definite attraverso la stipula di due Accordi di Programma Quadro sottoscritti da tutti i soggetti coinvolti. La programmazione così definita discende dal Programma sulla mobilità sostenibile di medio e di lungo periodo che abbraccia la totalità dei sistemi di trasporto delle aree interurbane considerate dal Piano Strategico intercomunale.

Strettamente correlati ai Piani Strategici sono gli ulteriori interventi per la mobilità urbana finanziati nel corso del 2012 dal POR e dal nuovo strumento programmatico messo in atto dal Ministero per le Politiche di Coesione e le regioni, denominato Piano di Azione Coesione, che affianca l'azione del POR FESR e che finanzia, tra l'altro, ulteriori tratte della metropolitana di

³ Sulla base di tale politica, la redazione dei suddetti PISU è stata richiesta, in particolare, quale condizione di ammissibilità per la partecipazione degli Enti locali (EELL) ad un "Invito a presentare proposte per il finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei Piani Strategici comunali e intercomunali", pubblicato in data 19.11.2009 a valere su risorse regionali (L.R. 3/2009). La Commissione di valutazione, nel corso del 2010, ha esaminato le proposte di PISU pervenute e ha stilato la graduatoria dei progetti che beneficeranno delle risorse stanziare sul bilancio regionale. Il processo così avviato, che come secondo *step* prevede la predisposizione degli ulteriori documenti progettuali, appare irreversibile e denota una crescita culturale nella modalità di programmazione socio economica da parte degli enti locali. Tale processo, peraltro, richiede tempi medio lunghi nelle fasi di predisposizione dei progetti per cui si ritiene che solo una piccola parte degli interventi individuati all'interno dei PISU sarà attuata nel periodo di validità del Programma ed inoltre, in quanto caratterizzato da una logica totalmente integrata, si potrà avvalere di una pluralità di fonti finanziarie. Un ulteriore *step* riguarda un più stringente e fattivo coinvolgimento dei privati nella fase di ideazione ed attuazione degli interventi in un'ottica di PPP e nell'uso di risorse finanziarie assegnate alla costituzione di Fondi di Sviluppo Urbano in sostituzione dell'erogazione di risorse a fondo perduto.



Cagliari e Sassari con l'obiettivo di realizzare la rete interurbana della metropolitana di superficie.

L'altro aspetto innovativo che caratterizza questa fase di attuazione del POR è stato quello di mettere a disposizione degli Enti Locali uno strumento finanziario – JESSICA – in grado di ovviare alla carenza delle risorse finanziarie pubbliche da destinare allo sviluppo e coinvolgere i privati, in un'ottica di PPP, nell'attività di programmazione, attuazione e gestione di interventi finalizzati all'erogazione di servizi pubblici.

La Regione Sardegna ha aderito al Progetto JESSICA nel luglio del 2011, sottoscrivendo l'Accordo di finanziamento con la BEI e istituendo il Fondo di partecipazione JESSICA Sardegna, al quale sono stati destinati 70 milioni di euro del POR FESR 2007-2013. Nello specifico 35 milioni di euro sono destinati al "Fondo di riqualificazione urbana" che finanzia progetti di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile e 35 milioni di euro sono destinati al "Fondo Energia" finalizzato a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici.

I soggetti coinvolti nell'iniziativa sono oltre alla BEI e all'Autorità di Gestione del POR FESR, la CEB, il Centro Regionale di Programmazione, la Presidenza della Giunta, l'Assessorato degli Enti Locali, la SFIRS, l'Assistenza Tecnica del POR FESR, il Bic Sardegna e Sardegna Ricerche.

A seguito della stipula dell'Accordo di finanziamento, la BEI ha proceduto alla selezione, attraverso una procedura di evidenza pubblica attivata nell'ottobre 2011, dei soggetti candidati alla gestione di due Fondi di Sviluppo Urbano, uno dedicato a supportare lo Sviluppo Urbano in senso lato ed il secondo dedicato a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici. Per il FSU Sviluppo Urbano i soggetti prescelti sono stati il Banco di Sardegna e la società Sinloc, che hanno stipulato l'Accordo operativo con la BEI nel luglio 2012 e hanno garantito un cofinanziamento pari a 99 milioni di euro; per il FSU Energia, la società prescelta è stata Equiter di Intesa San Paolo che ha stipulato l'Accordo operativo con la BEI nel mese di settembre 2012 e ha garantito un cofinanziamento di 66 milioni di euro.

Per orientare gli Enti Locali ed il Partenariato Economico e Sociale che intendono candidarsi ad usufruire le risorse messe a disposizione dall'iniziativa JESSICA è stata predisposta una "Guida per l'attuazione dei progetti finanziati da JESSICA Sardegna a valere sul POR FESR" nella quale sono descritti i soggetti coinvolti, insieme ai loro compiti e ai riferimenti per poter prendere contatto; tale guida è consultabile sul sito della Regione da parte di tutti i soggetti interessati.

Per presentare tale guida e per diffondere obiettivi, strategie, sistema di governance e modalità di funzionamento dell'iniziativa JESSICA e per realizzare un primo contatto tra gli Enti Locali e i due Fondi, la Regione ha organizzato, il 2 e 3 ottobre del 2012, due *workshop* dal titolo "JESSICA: lo Sviluppo Urbano Sostenibile. I finanziamenti dell'Unione europea". Nel corso dei *workshop* che si sono tenuti, rispettivamente, a Sassari e Cagliari, gli EELL e il Partenariato Economico e Sociale, hanno dimostrato un notevole interesse partecipativo.



Al momento il Fondo è quindi entrato nella fase operativa; singole Amministrazioni comunali con la *partnership* dei privati si stanno attivando per utilizzare al meglio questo strumento innovativo. Nel corso degli ultimi mesi del 2012 sono andate maturando iniziative per le quali il lavoro di impostazione e approfondimento era cominciato durante l'anno:

- due Comuni (Sorso e Dorgali) stanno procedendo speditamente alla predisposizione della richiesta di finanziamento al FSU, avendo già ottenuto il parere di coerenza dall'AdG, con l'affiancamento e il supporto dell'Assessorato competente, dell'Assistenza Tecnica e della Banca-gestore;
- altri due proponenti (Autorità Portuale di Cagliari e Comune di Arzana) hanno presentato al FSU e al Responsabile di Linea di Attività competente la documentazione necessaria ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità;
- i Comuni di San Teodoro, Oristano, La Maddalena e Carloforte, stanno adeguando i propri documenti di pianificazione e progettazione al fine di rendere le operazioni coerenti con il PO FESR e accedere, quindi, ai finanziamenti erogati dal FSU;
- altri Comuni sono stati contattati per l'effettuazione della necessaria attività di *scouting*.

Peraltro, nel prossimo futuro della programmazione, stante la scarsità di risorse pubbliche da destinare allo sviluppo, il Fondo di Sviluppo Urbano diventerà uno strumento strategico.

Per quanto riguarda i Progetti Integrati Territoriali, da attuare da parte dei "Sistemi territoriali dei centri urbani minori", così come definiti nel POR 2007-2013, questi sono stati sviluppati pressoché esclusivamente, per il momento, all'interno della LdA 5.2.1.a.

Tale programmazione è stata seguita dalla delega agli EELL per la realizzazione di progetti integrati selezionati mediante il bando "CIVIS" nella programmazione 2000-2006. I Progetti integrati in questione erano stati proposti a finanziamento da reti di cooperazione di centri urbani minori costituite con apposito atto, fondate sulla condivisione di obiettivi comuni e dei conseguenti strumenti per perseguirli, fissati in un "documento strategico" di analisi e di proposta approvato dai Consigli Comunali interessati. Va rilevato che la "Rete di cooperazione tra Comuni", promossa tenacemente nella passata programmazione come strumento di aggregazione, minimo e indispensabile, a garanzia del carattere integrato delle proposte, è stato colto sempre più come il necessario raggiungimento di una dimensione demografica e funzionale per una migliore gestione di iniziative e servizi comuni. Tale convincimento si è sviluppato al punto da portare ad aggregazioni sempre più coinvolgenti e impegnative anche sul piano istituzionale, con la trasformazione delle originarie reti di cooperazione in vere e proprie Unioni di Comuni, come definite e disciplinate dal TUEL.

La tipologia delle operazioni finanziate è in linea con quanto previsto nell'obiettivo specifico 8.1.2 del QSN, declinato in base alle esigenze dei centri minori, con particolare attenzione al miglioramento delle condizioni ambientali e dell'offerta di servizi, alla promozione della qualità architettonica, paesaggistica e dell'edilizia sostenibile e alla valorizzazione storico-identitaria dei luoghi e dei territori.



Scendendo più nel dettaglio, si può constatare che le originarie proposte sono state spesso rimodulate con la cooperazione degli uffici regionali (“laboratori di ri-orientamento progettuale”), soprattutto per adeguarle alle intervenute novità normative legate alla pianificazione paesaggistica. Ad oggi, nella maggior parte dei casi, i lavori sono in avanzato stato di attuazione. All’interno di questa azione di rimodulazione è stata riservata una particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e della fornitura di servizi, rispetto alle iniziative di riqualificazione urbana che comunque, quando confermate, hanno quasi sempre riguardato delicati interventi complessi e di qualità in aree tutelate paesaggisticamente, nelle quali operare un recupero filologico delle infrastrutture e degli immobili da “rifunzionalizzare” secondo tecniche costruttive tipiche della più antica tradizione e con materiali espressione delle culture locali.

L’esigenza di proseguire con gli interventi di sviluppo delle aree svantaggiate dell’interno dell’isola per contrastare i fenomeni di spopolamento e di marginalizzazione e favorire l’accessibilità e il turismo sostenibile rimane una scelta strategica della Regione Sardegna. Per questo motivo il rafforzamento degli aspetti “identitari” nell’ambito urbano e nella vita sociale viene perseguito al fine di consolidare il radicamento nel territorio, da affiancare alla opportunità di poter fruire di servizi di varia natura senza dover necessariamente cercarli nei centri urbani maggiori. Certamente non appare particolarmente agevole cogliere i benefici immediati e diretti delle iniziative finanziate, nel senso deterministico di un meccanismo evidente di causa-effetto. Tuttavia, recuperando la logica integrata con la quale sono stati programmati gli interventi finanziati, nel senso di sinergie più ampie nello spazio e nel tempo, appare chiara (e successivamente in qualche modo misurabile) l’incidenza positiva sulle problematiche socioeconomiche ed ambientali dei territori.

Tale difficoltà nell’individuazione degli effetti conseguenti alla politica di sviluppo realizzata di recente in tali ambiti è stata riscontrata anche nel corso dell’indagine effettuata dal Nucleo di valutazione regionale che ha investigato sulla “utilità” e sulla “efficacia” degli interventi effettuati con la precedente programmazione 2000-2006. Secondo il criterio dell’“utilità” è stato analizzato il disegno della *policy* in relazione al contesto più ampio dei bisogni sociali ed economici. Mentre col criterio dell’“efficacia” si è inteso verificare in quale misura gli obiettivi dichiarati in fase di programmazione siano stati raggiunti, quali siano stati i successi e le difficoltà, quanto adeguate siano state le soluzioni adottate e quale sia l’influenza dei fattori esterni al programma nell’eventuale mancato conseguimento degli obiettivi.

Da questa analisi è emersa la conferma che gli interventi si sono indirizzati maggiormente nella rivitalizzazione dei piccoli comuni e nella rifunzionalizzazione del tessuto edilizio urbano a dimostrazione che si è speso di più dove c’era debolezza del territorio. Infatti il doppio svantaggio di zona e demografico ha indirizzato verso scelte locali che rispondono a strategie di sopravvivenza dei comuni che non solo hanno scelto infrastrutture per servizi, ma hanno mostrato una visibile tendenza a impegnarsi per suscitare anche un’attrattività esterna. Inoltre



l'ampia rilevanza dei comuni beneficiari non costieri conferma che gli interventi sono stati attuati nelle aree in cui globalmente si riscontrano problemi di coesione sociale e marginalizzazione.

La mancanza e/o la scarsa significatività dei dati statistici a livello locale non ha però consentito all'indagine di rilevare effetti significativi sul contesto socio economico delle aree oggetto dell'indagine.

È emersa peraltro la necessità di una *policy* specifica che punti il *focus* sui piccoli comuni, che si sono mostrati molto "reattivi" alle politiche messe in atto nel precedente periodo di programmazione. Una nuova politica che non sia rivolta semplicemente a salvaguardare l'esistente e a garantire la semplice sopravvivenza dei luoghi, ma a promuovere nuove strategie mirate alla futura conservazione degli stessi luoghi intesi come memoria storica, territoriale e socioeconomica; strategie che potrebbero generare come riflesso la crescita dell'attrattività esterna soprattutto laddove i centri abitati sono strumenti di conoscenza del passato e esprimono concezioni architettoniche tradizionali utili e interessanti per le generazioni vissute in contesti esclusivamente cittadini e importanti per incoraggiare la permanenza nella comunità locale.

Infine, poiché vi è consapevolezza di quanto sia delicato intervenire in queste situazioni e delle riserve di varia natura che possono essere avanzate verso questa tipologia di operazioni (complesse sotto i vari aspetti dell'integrazione, della tipologia, delle procedure e dei risultati da garantire), l'AdG ha ritenuto opportuno offrire un ulteriore contributo di Assistenza Tecnica ai Beneficiari protagonisti di queste iniziative, che si è dispiegata a partire dal 2012.

L'apporto della Assistenza Tecnica dedicata si sta attuando attraverso due principali direttrici di intervento.

1. La prima è tesa a recuperare i ritardi finora accumulati nella realizzazione delle operazioni per i centri minori (dovuti in gran parte alle intervenute importanti novità legislative in ambito di tutela paesaggistica) e di offrire un contributo all'eventuale perfezionamento degli strumenti di pianificazione/progettazione intergrata nell'ambito della programmazione unitaria, in un più puntuale rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.
2. La seconda direttrice di azione è rivolta soprattutto a facilitare e incentivare l'utilizzo dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA e del Fondo di Sviluppo Urbano che ne deriva ed è divenuto operativo nel 2012. La novità dello strumento e la necessaria mutazione di mentalità e di prospettiva per un suo utile ed efficace utilizzo, ha fatto ritenere necessario un supplemento di attenzione e di servizi da offrire ai Beneficiari per guardare con ragionevole ottimismo all'auspicabile successo dell'iniziativa. I primi risultati di tale azione sembrano altamente positivi: tra i comuni che si sono dimostrati interessati all'iniziativa JESSICA i più reattivi sono stati infatti i comuni minori ed il primo progetto proposto al finanziamento e considerato ammissibile dall'Autorità di Gestione e dal FSU nel corso del 2012, è stato presentato dal comune di Dorgali che non è annoverato tra le aree urbane di prima fascia. Anche i comuni delle aree urbane di



Cagliari e Sassari, tuttavia, stanno vagliando varie proposte progettuali da sottoporre al finanziamento dei FSU. Questo fa ben sperare che lo strumento in corso di sperimentazione tramite l'Iniziativa JESSICA possa diventare una modalità ordinaria di finanziamento degli interventi da realizzare in ambito urbano nella prossima fase di programmazione dei Fondi Strutturali.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui) costituiscono un importante strumento per il potenziamento e lo sviluppo del sistema imprenditoriale e una forma innovativa utile ad innescare processi virtuosi che coinvolgono il pubblico e il privato.

Ciò è stato fatto ai sensi delle indicazioni contenute nel Reg. (CE) 1083/2006, art. 44, e Reg. (CE) 1828/2006, artt. 43-46. La Regione Sardegna, quando la crisi economico-finanziaria ha iniziato a far sentire gli effetti negativi sul sistema produttivo delle imprese sarde e quando la carenza di risorse finanziarie pubbliche è risultata più pesante, ha ritenuto opportuno valorizzare appieno le potenzialità offerte dalla regolamentazione comunitaria in tema di strumenti di ingegneria finanziaria.

In particolare, come parzialmente anticipato, si è provveduto alla creazione di Fondi di natura rotativa, da destinare al sostegno delle imprese regionali per la realizzazione di nuove iniziative produttive e per l'attuazione dei programmi di sviluppo delle stesse, anche attraverso strumenti di garanzia. Tali strumenti, proprio per la loro natura, potranno determinare la possibilità di ricostituire, almeno in larga parte, le risorse da mettere a disposizione per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020), determinando di fatto una disponibilità più ampia in tale periodo e favorendo in tal modo una ripresa più sostenuta del sistema produttivo nella fase di recupero economici delle economie nazionali e internazionali. In tale ottica si è dato ampio spazio alla creazione di tali strumenti, assegnando un rilevante ammontare di risorse del POR ai Fondi.

Sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria sugli Assi III, V e VI.

Fondo di partecipazione JESSICA

Con DGR n. 30/57 DEL 12.7.2011 è stato approvato l'atto di indirizzo, finalizzato alla costituzione di un Fondo di Partecipazione attraverso lo strumento denominato JESSICA presso la BEI, per finanziare interventi di sviluppo urbano e di efficienza energetica e utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici. L'iniziativa JESSICA sarà attiva sino al 31 dicembre 2015.

Degli aspetti correlati allo Sviluppo Urbano in senso stretto si è già detto nel paragrafo precedente, illustrando le implicazioni delle azioni di redazione di PISU e PIT.

Relativamente al FSU Efficienza Energetica ed Energie Rinnovabili (FSU EE/ER), per l'accesso al Fondo da parte dei destinatari finali, sono state avviate due procedure nell'ambito dell'Asse III



LdA 3.1.2. b “Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni dei gas serra” (cfr. § 3.3.1.2):

- *Programma Sardegna CO₂.0- Progetto Smart City*, avviato nell'aprile 2011 con DGR n. 19/23; nel corso del 2012 le 21 Comunità Pioniere selezionate nell'ambito di tale procedimento sono state affiancate dalla Regione nella definizione dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile nell'ambito dei quali sono individuati interventi volti alla riduzione delle emissioni di CO₂ a livello locale), approvati alla fine dell'anno e successivamente valutati dalla Regione che all'inizio del 2013 ha pubblicato la graduatoria. La Regione, anche attraverso l'assistenza della SFIRS, sta procedendo ad incontrare gli Enti locali coinvolti per la presentazione dei progetti al FSU EE/ER.
- *Procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER*, avviata a luglio 2012 con DGR n. 30/9; all'inizio del 2013 è stato pubblicato l'avviso con l'obiettivo di accelerare e facilitare l'accesso al Fondo da parte dei soggetti destinatari dell'intervento. Attraverso tale procedimento, gli Enti Pubblici potranno presentare le proprie proposte progettuali inserite nei propri strumenti di pianificazione integrata per lo sviluppo urbano sostenibile e coerenti con il PO FESR 2007-13 al fine di ottenere un parere di coerenza propedeutico alla successiva valutazione da parte del FSU EE/ER. Attualmente sono in corso di valutazione le proposte progettuali presentate.

Fondo di Garanzia e Cogaranzia

Nel 2012 sono state attivate garanzie per 668 PMI, di cui 114 per ditte individuali, comportando l'attivazione di linee di credito per complessivi 166 milioni di euro.

Alla data del 31.12.2012 l'utilizzo del Fondo è pari a € 75.509.400,00, circa il 31,7% della sua dotazione. Gli accantonamenti effettuati ammontano a 17,0 milioni di euro, pari al 7,1% della dotazione del Fondo. Per quanto concerne la *governance* dello strumento si segnala che le modifiche al regolamento di attuazione del Fondo con l'introduzione della garanzia diretta ne hanno ampliato l'operatività. Allo stato attuale sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- protocollo d'intesa con ABI, al fine di favorire la promozione dello Strumento presso le banche;
- convenzioni per disciplinare i rapporti bilaterali SFIRS/Banca con gli istituti di credito.

In corso di perfezionamento il meccanismo di riassicurazione che consente una sostanziale “ponderazione zero”. Le novità introdotte nella normativa di riferimento dal Regolamento di esecuzione (UE) n.1236/2011, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 30/11/2011 che ha contenuto modifiche sostanziali all'art. 45 del Regolamento (CE) n.1828/2006 (concedibilità delle garanzie a imprese che investono in attività ritenute potenzialmente redditizie dal soggetto gestore del Fondo) ha consentito di ampliare la platea dei potenziali destinatari.



Fondo di venture e seed capital

Nel corso del 2012 l'esperienza maturata nella gestione del Fondo ha messo in rilievo un'ulteriore limitatezza dei codici di attività ATECO 2007 e si è ritenuto necessario integrare le direttive allargando l'accesso al Fondo anche ad alcune attività di servizi connessi ad attività rilevanti per il sistema industriale sardo, appartenenti ai settori N (Noleggio, agenzia di viaggio, servizi di supporto alle imprese) e S (Altre attività di servizi) della classificazione ATECO 2007.

Al fine di migliorare le procedure di gestione e monitoraggio del Fondo, a decorrere dal 24 settembre 2012 è stato adottato il "Manuale delle Procedure Operative per l'istruttoria e selezione delle operazioni e gli Strumenti di monitoraggio e *follow up* degli investimenti del Fondo *Ingenium Sardegna*", predisposto con il supporto dell'Autorità di Gestione e condiviso con la Commissione europea.

Parimenti, per limitare la rischiosità delle operazioni si è provveduto ad istituire con decreto dell'Assessore dell'Industria di concerto con l'Assessore della Programmazione, un Comitato consultivo, art. 21 del regolamento del fondo, per consentire all'Amministrazione regionale, che non partecipa ai Consigli di amministrazione che approvano le proposte di investimento, di esprimere pareri e raccomandazioni sulle operazioni. Su precisa indicazione della Commissione europea e della Corte dei Conti europea, inoltre, è stato disposto l'accentramento delle verifiche di controllo degli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati con il POR FESR Sardegna 2007-2013, tra i quali il Fondo *Ingenium Sardegna*, presso l'ufficio di controllo di primo livello istituito presso l'Autorità di Gestione.

Tutte le misure descritte sono state adottate durante il 2012 per rendere più affidabile il sistema di gestione e controllo dedicato al fondo e prevenire quanto più possibile il verificarsi di irregolarità e di errori di natura sistemica.

Nel 2012 sono state acquisite partecipazioni in 3 nuove imprese per un importo pari a € 1.145.000. Si è infine proceduto al recupero delle risorse pubbliche, investite nel capitale di una società pari a € 50.000,00, a causa delle irregolarità riscontrate nell'operazione. Complessivamente le imprese partecipate al 31.12.2012 sono state 11 per un totale di € 8.495.000,00.

Fondo Reindustrializzazione Aree Industriali (FRAI)

Nel corso del 2012 è stata prevista la possibilità di intervenire anche attraverso la forma tecnica del *mutuo ipotecario* e l'ammontare di risorse programmate è stato elevato a 50 milioni, di cui effettivamente versate 34 milioni.

Nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013 sono intervenuti importanti chiarimenti in ordine alla potenziale funzionalità dello strumento e della rendicontabilità delle risorse versate al Fondo ed utilizzate attraverso la forma tecnica del leasing. Al riguardo occorre registrare la conclusione positiva dell'approfondimento normativo richiesto dalla Commissione allo Stato Membro attraverso l'Autorità di Gestione. Infatti, in data 10.06.2013 con nota prot. n. 7560 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che trova applicazione quanto disposto dal DPR 196/2006, art. 8 anche con riferimento ai SIF.



Tab.4 – SIF. Importi versati allo strumento finanziario e versati o garantiti ai destinatari ultimi

Asse	Strumento finanziario	Soggetto gestore	Importi versati allo strumento		Importi versati ai destinatari ⁴	
			Quota FESR	Quota nazionale	Quota FESR	Quota nazionale
III	Fondo sviluppo urbano energia	EQUITER – Intesa San Paolo	17.879.400,00	15.230.600,00	0,00	0,00
V	Fondo sviluppo urbano	Banco di Sardegna – SINLOC	2.250.000,00	2.750.000,00	0,00	0,00
VI	Fondo Garanzia e cogaranzia	SFIRS SpA	164.646.748,00	68.553.251,00	52.829.658,7	22.641.282,3
VI	Fondo <i>venture e seed capital</i>	Zernike Meta Ventures SpA	5.997.744,99	2.497.255,01	5.997.744,99	2.497.255,01
VI	FRAI - Fondo reindustrializzazione aree industriali	SFIRS SpA	24.005.101	9.994.899	3.500.000	1.500.000

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Al 31.12.2012 la ripartizione dei destinatari degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria di cui al par. 2.1.4 è la seguente:

- Fondo di Garanzia: n. 668 PMI, di cui 114 ditte individuali;
- Fondo di venture capital: n. 11 PMI;
- FRAI: n. 1 Grande Impresa.

Relativamente al Fondo JESSICA al 31.12.12 sono in corso di valutazione le proposte progettuali presentate, da parte dei potenziali destinatari (Enti pubblici in partnership con soggetti privati).

Con riferimento alle informazioni richieste nei capitoli 5.3.1. dei Programmi operativi, si conferma quanto riportato nel RAE 2011. L'Autorità di gestione ha verificato che almeno il 70% delle agevolazioni sono state destinate a favore di PMI.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31.12.2012 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) 1083/2006.

⁴ Nel caso del Fondo di Garanzia e Cogaranzia è stato riportato l'importo delle garanzie concesse alle imprese, ossia la quota del Fondo che è stata impegnata per garantire le singole imprese.



2.1.7 Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati globali del Programma è stata condotta a partire dai dati validati presenti sul sistema conoscitivo Monit2007 dell'IGRUE al 31 dicembre 2012, per Asse e per Obiettivo Operativo.

Come premessa generale, dall'analisi qualitativa emerge come il Programma sia giunto, sotto il profilo procedurale, ad una fase di ulteriore sviluppo rispetto a quanto rilevato nei RAE precedenti, in particolare rispetto al RAE 2011. La riprogrammazione del Programma di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/20 del 28/02/2012 e alla Decisione della Commissione del 19.12.2012 recante modifica della decisione C(2007) 5728, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Sardegna in Italia CCI 2007IT162PO016, non ha avuto conseguenze determinanti sulla attuazione della strategia del programma ma ha contribuito al suo avanzamento.

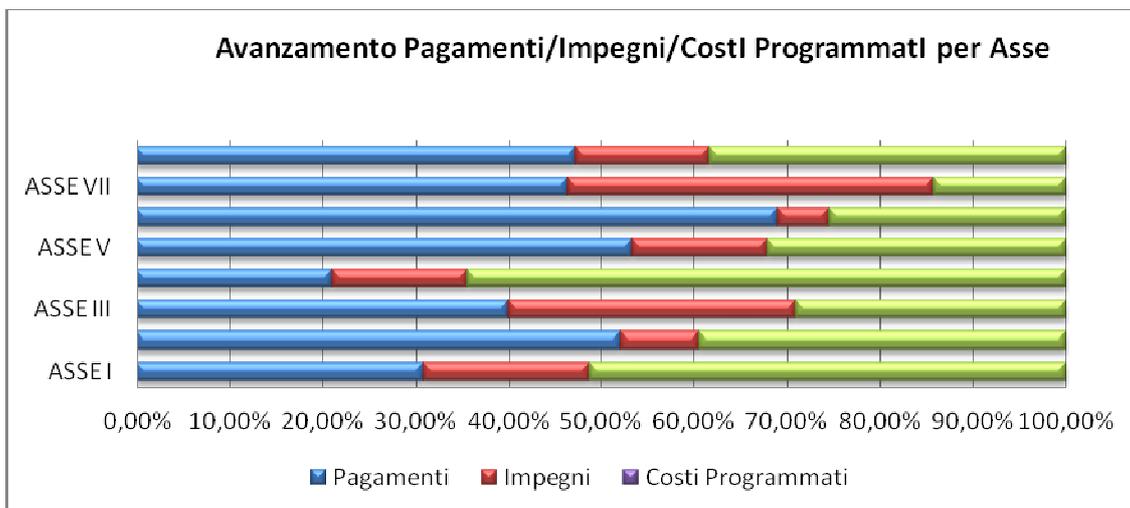
I dati finanziari al 31/12/2012 segnalano l'avanzamento della spesa dal 26,7% registrato nel 2011, al 43,8%, e un notevole incremento procedurale messo in evidenza dal numero delle operazioni presenti nel sistema conoscitivo Monit2007 che passano da 538 al 31 dicembre 2011, a 1287 alla fine del 2012. Il prospetto che segue ripartisce tra gli Assi del Programma il complesso delle 1287 operazioni rendicontate al 31/12/2012, mostrando inoltre l'evoluzione rispetto al 31/12/2011.



Confronto tra le operazioni avviate al 31.12.2011 e al 31.12.2012

	Asse Prioritario	Ob Op	N. op. 2011	Impegni al 31.12.2011	Pagamenti al 31.12.2011	N. op. 2012	Impegni al 31.12.2012	Pagamenti al 31.12.2012
I	Società dell'Informazione	1.1.1	6	10.840.344,30	9.132.476,01	19	33.961.979,70	18.936.241,28
		1.1.2	0	0	0	2	5.738.210,00	4.316.992,93
		1.1.3	1	4.294.280,00	2.596.892,82	0	0	0
		1.2.1	8	26.973.144,38	13.189.609,15	15	39.515.743,21	19.636.125,98
		1.2.2	3	10.116.698,98	7.265.482,63	3	11.985.263,62	11.501.051,96
		1.2.3	1	10.170.139,32	7.401.458,48	1	8.238.043,20	8.048.763,69
Totale Asse I			19	60.462.510,86	39.585.919,09	40	99.439.239,73	62.439.175,84
II	Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	2.1.1	18	2.907.218,56	1.673.881,99	32	5.104.034,97	4.856.703,53
		2.2.1	0	0	0	1	7.479.995,04	7.350.758,73
		2.2.2	58	9.892.266,18	9.175.037,65	74	20.579.134,55	16.350.077,03
Totale Asse II			66	12.799.484,74	10.848.919,64	107	33.163.164,56	28.557.539,29
III	Energia	3.1.1	43	146.096,59	116.930,14	209	35.489.711,63	2.318.796,69
		3.1.2	63	35.112.701,80	35.050.670,63	253	81.388.362,85	63.413.864,93
Totale Asse III			106	35.258.798,39	35.167.600,77	462	116.878.074,48	65.732.661,62
IV	Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	4.1.1	21	141.111,78	0	24	1.140.238,10	106.697,38
		4.1.2	27	1.100.193,52	95.603,33	82	9.408.206,24	3.042.147,21
		4.1.3	3	1.747.526,35	639.842,95	19	4.994.697,34	3.583.064,80
		4.1.4	6	643.997,41	643.997,40	29	7.222.214,58	5.901.961,17
		4.1.5	0	0	0	15	127.774,17	110.818,28
		4.2.1	60	7.525.656,79	5.139.560,46	110	9.301.197,94	6.469.773,27
		4.2.2	32	12.951.818,72	8.021.797,32	46	25.396.341,84	10.054.743,91
		4.2.3	23	26.207.790,14	18.804.018,22	44	32.924.420,49	26.729.213,38
4.2.4	0	0	0	3	6.660.191,40	1.494.512,86		
Totale Asse IV			172	50.318.094,71	33.344.819,68	372	97.175.282,10	57.492.932,26
V	Sviluppo urbano	5.1.1	6	19.116.362,49	10.448.040,82	9	39.786.815,48	23.406.758,10
		5.1.2	1	35.000.000,00	35.000.000,00	7	67.260.519,38	63.860.426,49
		5.1.4	5	27.598.663,66	21.964.362,94	2	1.145.862,76	1.132.872,54
		5.2.1	1	432.665,40	287.870,00	75	25.473.996,19	16.577.492,00
Totale Asse V			13	82.147.691,55	67.700.273,76	93	133.667.193,81	104.977.549,13
VI	Competitività	6.1.1	30	9.468.597,42	5.926.569,09	10	7.223.580,08	6.987.493,30
		6.2.1	74	35.911.669,61	19.460.312,64	2	79.154,94	1.280,00
		6.2.2	7	243.141.510,14	242.728.051,47	152	333.234.295,80	308.300.114,98
		6.2.3	25	18.812.035,05	18.627.320,88	11	424.461,05	424.461,05
		6.3.1	4	449.304,14	316.656,62	4	449.304,14	341.656,62
Totale Asse VI			140	307.783.116,36	287.058.910,70	179	341.410.796,01	316.055.005,95
VII	Assistenza tecnica	7.1.1	20	16.732.864,02	7.707.445,17	27	24.029.388,33	11.839.459,43
		7.1.2	0	0	0	2	3.870.063,78	3.548.143,26
		7.1.3	2	482.163,77	482.163,77	5	2.725.444,29	1.217.368,26
Totale Asse VII			22	12.215.027,79	8.189.608,94	34	30.624.896,40	16.604.970,95
Totale POR FESR			538	560.984.724,40	481.896.052,58	1.287	852.358.647,09	651.859.835,04

Fonte: elaborazione su dati Monit2007 IGRUE



Fonte: elaborazione su dati del Sistema Informativo di Monitoraggio al 31/12/2012

Riguardo ai risultati conseguiti, l'osservazione degli indicatori di realizzazione e di risultato rivela la tendenza al superamento degli elementi di discontinuità e delle lacune riscontrate nel precedente RAE. In particolare nel caso di alcuni settori connessi principalmente alla presenza di operazioni finanziate ma non ancora concluse (quindi non ancora capaci di determinare i risultati attesi) e di operazioni la cui numerosità è poco significativa rispetto ai *target* stabiliti all'avvio del programma.

Di seguito sono riportate le considerazioni generali sull'andamento qualitativo della spesa e sui primi risultati conseguiti. Si rinvia all'analisi qualitativa condotta di seguito per singolo Asse e Obiettivo per il dettaglio sulle attività avviate (cap. 3 – Attuazione degli Assi prioritari).

Relativamente all'Asse I "Società dell'Informazione" la lettura degli indicatori disponibili mostra un buon stato di avanzamento di tutto l'Asse. In particolare è stato pienamente conseguito il *target* relativo ai seguenti indicatori di risultato: "Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione", "Bacini di EELL che condividono le rilevanti piattaforme di erogazione e i servizi *online* e/o destinatari di interventi infrastrutturali", "Software di cartella clinica dei MMG e PLS integrati con la rete professionale dei medici", "Rapporto tra il numero di documenti sanitari sul FSE". Un buon stato di avanzamento è rilevabile sulla quasi totalità degli indicatori di risultato. Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione è stato raggiunto il *target* relativo alla "Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga" e al "numero di progetti nel settore dell'istruzione.

Nell'ambito dell'Asse II gli indicatori disponibili mostrano un buon stato di avanzamento. La variazione dei valori degli indicatori di risultato è imputabile al fatto che diverse operazioni appartenenti all'Asse II, sono state annesse a finanziamento nel contesto del Piano di Azione



Coesione. Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione disponibili, è stato rilevato il notevole aumento del valore dell'indicatore "numero di progetti della sanità".

Nell'Asse III, l'indicatore di impatto "consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili", ha raggiunto considerevoli avanzamenti nel conseguimento del valore *target* previsto dal programma. Infatti alla fine del 2011 (ultimo dato disponibile) rispetto all'anno base (2007) l'indicatore è cresciuto del 134%, posizionando la Regione Sardegna al sesto posto tra le regioni con i più alti incrementi. Dal punto di vista dei risultati conseguiti dal Programma, la conclusione di diverse operazioni programmate consente di registrare i primi effetti sugli indicatori di risultato, sia in termini di quantità di energia prodotta da FER (in particolare sulla Linea di attività 3.1.1.a con 1.500 MWh/anno), ma, soprattutto, dal lato del energia risparmiata, che, attraverso la LdA 3.1.2.a con i 1.152 tep/anno registrati, consegue circa il 30% del *target*. Ulteriori contributi arriveranno dalla realizzazione delle attività avviate nel campo della produzione delle energie rinnovabili (solare termodinamico, idrico, sostegno alle imprese e agli Enti Pubblici), e nell'ambito del risparmio energetico. Dei 253 progetti avviati in questi ambiti oltre 100 risultano ormai conclusi dal punto di vista fisico e procedurale. Inoltre un sostanziale contributo verso il risparmio energetico, all'interno del più ampio Progetto Sardegna CO₂.0, è previsto dall'attuazione del Progetto *Smart City*, finanziato attraverso il Fondo urbano JESSICA (cfr. par. 2.1.7).

Nell'ambito dell'Asse IV, gli indicatori di risultato relativi allo stato di avanzamento delle operazioni di raccolta differenziata denotano già il conseguimento degli obiettivi di Programma. Ulteriori incrementi del valore sono comunque conseguibili dalla conclusione delle 29 operazioni avviate e relative agli ecocentri in diversi Comuni della Sardegna (dei 180 previsti) e all'adeguamento di alcuni impianti sovracomunali di selezione e trattamento. È significativo, comunque, che gli ecocentri già realizzati servano una popolazione corrispondente a quasi la metà del *target* di Programma. E' stato raggiunto il *target* previsto sul numero dei Comuni a rischio costiero e oggetto di interventi, mentre si è a buon punto sul grado di implementazione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA). Gli enti raggiunti da interventi di sostenibilità sono pari al 28 %, rispetto ad un *target* del 35 %, mentre risultano poco più della metà, rispetto al *target*, i Piani di Gestione interessati dagli interventi. Dal punto di vista delle realizzazioni, significativo è il dato sugli interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI e nei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali, per i quali sono state avviate numerose operazioni (24 di cui 12 in rendicontazione). Per ciò che riguarda il miglioramento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni, oltre alle attività avviate e inserite nel PAAR è significativo l'avvio della realizzazione del secondo stralcio del SIRA. Un particolare contributo è atteso dall'attuazione degli interventi per la bonifica e la riqualificazione dei siti contaminati, per i quali è stato già individuato il beneficiario. Dal lato dell'approvvigionamento idrico sono state avviate diverse azioni (di cui 9 in rendicontazione) volte al risparmio idrico e di assetto e riqualificazione funzionale del sistema di trasporto e di accumulo. A sostegno della



valorizzazione di aree di pregio ambientale sono state avviate 54 operazioni (di cui 47 in rendicontazione) che coinvolgono le amministrazioni comunali interessate dai siti Natura 2000. Dal lato della promozione turistica e della valorizzazione dei beni culturali sono attesi i risultati dalle numerose operazioni avviate, tra cui con la Linea di Attività 4.2.2.a (miglioramento degli esercizi ricettivi al fine di riqualificare e destagionalizzare l'offerta turistica), sono in corso di attuazione 46 operazioni avviate con lo strumento dei PIA (Pacchetti integrati di agevolazione alle imprese), mentre per ciò che riguarda gli interventi per l'adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura volti al raggiungimento degli standard museali, risultano avviate 39 operazioni (di cui 30 in rendicontazione) tra le quali risultano significativi gli interventi sul Museo Gallisai a Nuoro, il Parco Archeologico di Nora, gli interventi sulle statue di Monti Prama, il restauro dei 5 relitti di Olbia, la realizzazione del Museo della Tonnara a Stintino e il Museo delle miniere nella borgata dell'Argentiera. Tra le valorizzazioni dei centri di eccellenza è da segnalare, inoltre, la realizzazione della Fabbrica della creatività presso la Manifattura di Cagliari.

L'Asse V "Sviluppo urbano", dal lato dei risultati già conseguiti, mostra un significativo "Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 con gli iter Civis 1 e Civis 2, tale da conseguire il *target* previsto dal Programma. Si è in attesa dei risultati conseguenti all'avvio di numerose operazioni (93 nel complesso) e in corso di attuazione, tra cui, di rilievo, si presentano gli interventi tesi a ottimizzare la mobilità sostenibile, quali la tratta della Metropolitana leggera di Cagliari – S. Gottardo, dello svincolo SS 554 - Policlinico di Monserrato e la Progettazione/realizzazione della fermata aeroporto di Elmas. Sempre in riferimento alla mobilità sostenibile, ulteriori positivi risultati sono attesi dagli interventi sui sistemi di controllo del traffico e di integrazione tariffaria. Riguardo al recupero e valorizzazione degli spazi pubblici, quali aree verdi pubbliche e il patrimonio architettonico, significativo è l'avvio dell'attuazione del Fondo di Sviluppo Urbano derivante dalla strumento di ingegneria finanziaria JESSICA, per il quale nel corso del 2012 sono state promosse iniziative tese a coinvolgere direttamente gli enti locali e potenziali partner privati, oltre all'avvenuta sottoscrizione dei contratti di finanziamento con i soggetti selezionati per la gestione finanziaria dell'iniziativa. Nel periodo a cavallo tra il 2012 e il 2013 risultano avviati diversi processi che appaiono in grado di poter cogliere le opportunità offerte dal FSU. Nell'ambito dell'obiettivo 5.1, inoltre, si rileva la significativa presenza di importanti interventi "di qualità", quali il "Restauro del padiglione Torneria e Forge" all'interno del vasto complesso minerario di Carbonia, il "Restauro e recupero dell'ex Mattatoio" di Sassari, la realizzazione della "Mediateca del Mediterraneo" di Cagliari, lo "Itinerario della cultura" di Nuoro e il centro servizi sovracomunale "Superhando" di Settimo S. Pietro. Infine, sono in fase di realizzazione 75 progetti finalizzati alla riqualificazione di ambiti significativi dei centri minori aggregati in reti di cooperazione, per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi e per la loro promozione a fini turistici.



Riguardo l'Asse VI "Competitività", gli indicatori di contesto relativi alle "imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga" e al "valore delle esportazioni in percentuale del PIL" mostrano dinamiche tali da aver conseguito gli obiettivi del Programma. Dal lato della propensione ad innovare del sistema delle imprese si è dato avvio agli interventi di ricerca realizzati da Sardegna Ricerche e CRS4 in specifici settori di ricerca, sviluppo e innovazione, mentre dal lato del sostegno e sviluppo di nuove imprese innovative è stato attivato il programma INNOVA.RE da parte di Sardegna Ricerche. Al fine di sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese sono proseguite, nel corso del 2012, le numerose attività quali l'accesso al Fondo di Garanzia e Cogaranzia, l'attività di sostegno alla finanza di impresa (Fondo *Venture Capital-Zernike Meta Ventures*), il Fondo per la reindustrializzazione (FRAI), l'attivazione dei "Pacchetti Integrati di Agevolazione" per i quali risultano in corso di realizzazione complessivamente 101 iniziative imprenditoriali (70 nella LdA 6.2.2.d e 31 nella LdA 6.2.2.i), il sostegno delle PMI per l'innovazione, la tutela ambientale, organizzativa, commerciale e della sicurezza sui luoghi di lavoro (37 iniziative nell'ambito della LdA 6.2.2.e). Sono stati attivati inoltre alcuni interventi rivolti al sostegno alla domanda di servizi avanzati e al miglioramento della capacità del sistema produttivo all'internazionalizzazione delle PMI.

Riguardo all'apporto del Programma all'attuazione della strategia di Lisbona, le spese sostenute dai beneficiari al 31.12.2012, riferite alle categorie di cui all'art.9 comma 3 del Reg. (CE) 1083/2006, permettono di quantificare un livello di spesa dell'*earmarking* pari al 36,62% rispetto all'ammontare complessivo delle risorse, registrando un incremento di quasi il 14,34% rispetto al dato relativo al 2011.

Si tratta di una percentuale ancora distante dal valore indicato nel Programma (73,7%). Considerata, comunque, la percentuale di spesa delle operazioni *earmarking* sulle spese totali ammesse (pari al 81,9%), si evidenzia un maggiore dinamismo nella spesa sui temi prioritari legati agli obiettivi di Lisbona.

L'aspetto più evidente è dato dal notevole incremento di operazioni ammesse al contributo registrate nel corso del 2012, passando dal valore di iniziale di 345 a 792.

Rispetto ai temi prioritari individuati dall'allegato IV al Reg. (CE) 1083/2006 il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:



Tabella - Temi prioritari

Temi prioritari	N. operazioni earmarking	Costo ammesso al contributo	Impegni	Pagamenti
Ricerca e sviluppo tecnologico	241	411.379.620,2	383.371.950,3	351.563.938,2
Società dell'informazione	49	107.735.311	90.681.754,26	54.461.271,31
Energia	462	156.765.192,6	116.878.074,5	65.732.661,62
Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi	6	85.244.622,73	33.589.500,83	20.848.032,39
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	2	2.127.000,00	1.145.862,76	1.132.872,54
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	32	6.302.963,70	5.104.034,97	4.856.703,53
Totali	792	769.554.710,23	630.771.177,60	498.595.479,61

Fonte: elaborazione su dati Monit2007 IGRUE

Dal dettaglio emerge che il tema prioritario della "Ricerca e sviluppo tecnologico" risulta sempre predominante rispetto agli altri temi in termini di risorse erogate. Tale tema continua costantemente a impegnare finanziariamente l'attività della Regione, soprattutto nel sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva delle imprese, favorendo principalmente l'accesso al credito attraverso l'utilizzo degli istituti Fondo di Cogaranzia e Controgaranzia e Fondo di *Venture Capital-Zernike Meta-Ventures*. Nel corso del 2012, pertanto, è continuata l'attivazione di un nuovo insieme di operazioni al fine di garantire servizi avanzati di supporto alle PMI e azioni orientate al finanziamento di progetti di qualità con la creazione di luoghi urbani di eccellenza per la promozione della crescita, la diffusione e la valorizzazione delle imprese.

Nel tema della Società dell'Informazione prosegue l'attività della Regione nel completamento della rete della Pubblica Amministrazione integrata, del sistema informativo sanitario integrato regionale, finalizzati al miglioramento dell'erogazione di servizi *online* e del sistema di identità visuale dei luoghi della cultura sarda per una loro fruizione sociale. Nel corso del 2012 sono stati rilevati importanti avanzamenti per l'ampliamento della banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna.

Il tema dell'energia risulta predominare in termini di operazioni avviate: 462 operazioni rispetto alle 106 del 2011. In questo settore chiave, accanto al finanziamento di numerose operazioni rivolte al sostegno alla produzione di energia dal solare fotovoltaico da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche e ad interventi di efficienza e risparmio energetico da parte di numerosi Comuni dell'Isola e a favore delle imprese, è da rilevare, l'avvio del Fondo Energia all'interno del Fondo JESSICA istituito nel 2011 per sostenere le iniziative di riduzione dei consumi energetici e degli effetti prodotti sull'ambiente nell'ambito del Progetto Sardegna CO₂.0.



Sul tema della Protezione dell'ambiente e prevenzione rischi, nel corso del 2012 è stata rafforzata, in termini di operazioni attivate, l'azione rivolta principalmente al miglioramento delle infrastrutture di trasporto urbano sostenibile ed al miglioramento della mobilità.

Alcune operazioni denotano l'introduzione di azioni rivolte ad aumentare l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori alle congiunture socio-economiche e variabili condizioni occupazionali.

Anche all'interno del Tema prioritario "Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati", le operazioni *earmarking*, che sono raddoppiate di numerosità rispetto al 2011, continuano a riguardare gli interventi rivolti alla realizzazione di centri di aggregazione sociali, di incremento della sicurezza sociale, azioni di contrasto della illegalità e sostegno della cultura della legalità, nonché interventi volti a favorire il rientro nel mondo del lavoro di soggetti a rischio di vulnerabilità.

Nel corso del 2012, accanto al finanziamento di numerosi interventi volti al miglioramento della vivibilità degli ambienti pubblici e privati di persone con particolari difficoltà, è da rilevare l'avanzamento della spesa rivolta alla realizzazione di progetti a sostegno della cultura della legalità orientati a contrastare fenomeni violenti e criminali nei confronti vittime di azioni violente, abuso sessuale o di *stalking* (donne, giovani e bambini).

Relativamente al Partenariato, il programma di attività si orienta all'attuazione dei contenuti del "Protocollo d'intesa" siglato tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali (PES) in data 13 giugno 2011, approvato con la DGR n. 20/42 del 26 Aprile.

Il Protocollo di Intesa è finalizzato a:

- a. attuare la politica regionale unitaria attraverso il pieno contributo delle Parti economiche e sociali e trova una specifica individuazione all'interno dei documenti di programmazione e di strategia elaborati dalla Regione;
- b. migliorare la qualità dei programmi fornendo conoscenza dei bisogni del territorio alle scelte dell'amministrazione e avvicinando i loro obiettivi e le modalità di attuazione alle esigenze dei potenziali destinatari;
- c. migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione ai programmi da parte della società civile;
- d. rafforzare la democraticità dei processi decisionali per le politiche di sviluppo, favorire la condivisione delle scelte programmatiche e consentire un'ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni;
- e. rafforzare le capacità istituzionali, mediante il controllo comune dell'avanzamento dei programmi e lo stimolo e la promozione dell'innovazione organizzativa e gestionale;
- f. sostenere la realizzazione e valutazione dei programmi e la diffusione dei loro effetti con la creazione di reti di collaborazione tra attori del territorio e con attori di altri territori.



Per i contenuti delle attività con il Partenariato si rinvia al paragrafo 2.7.6.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Al 31.12.2012 non si registrano problemi in merito al rispetto del diritto comunitario.

Il principio orizzontale di intervento, relativo alle pari opportunità, viene perseguito trasversalmente alla struttura degli Assi e Obiettivi del Programma, in coerenza con quanto indicato dall'articolo 16 del Regolamento 1083/2006. Infatti il soprarichiamato articolo stabilisce che gli Stati membri e la Commissione "provvedono, affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano promosse nel corso delle varie fasi di attuazione dei Fondi"; esso prevede, altresì, che detti soggetti adottino "le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Fondo, ed in particolare nell'accesso allo stesso. L'accessibilità per i disabili, in particolare, è uno dei criteri da osservare nel definire le operazioni cofinanziate dal Fondo e di cui tener conto nelle varie fasi di attuazione."

L'AdG nel corso del 2012 ha assicurato il rispetto del principio di parità tra uomini e donne e non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, grazie anche al supporto dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità, l'organismo incaricato a garantire una corretta ed efficace integrazione del principio di non discriminazione e *mainstreaming* di genere in tutti gli interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale, intervenendo con un ruolo consultivo, propositivo e promozionale, attraverso la formulazione di pareri consultivi e di specifici orientamenti per la programmazione.

Nel corso del 2012, con la deliberazione n.42/14 del 23 ottobre, la Giunta regionale ha adottato e formalizzato il modello organizzativo del sistema di *governance* sulle pari opportunità nell'ambito dell'attuale programmazione comunitaria 2007/2013 e della futura programmazione 2014/2020 e ha dato mandato all'AdG di provvedere all'istituzione della Rete di Animatrici/Animatori Pari Opportunità. L'AdG si è immediatamente attivata per la definizione del sistema di gestione, inviando una nota (prot. n. 9047 del 7.11.2012) a tutte le Direzioni Generali coinvolte nella gestione del Programma Operativo, per l'individuazione delle/dei referenti della Rete. La rete di Animatrici/Animatori si è formalmente riunita nei primi mesi del 2013.

Nel corso dell'anno l'Autorità per i diritti e le pari opportunità è stata coinvolta a vario titolo nell'attuazione del Programma; l'attività svolta ha riguardato oltre la verifica del rispetto della



normativa comunitaria in materia di pari opportunità, anche il supporto nella declinazione del principio da inserire nei bandi e/o avvisi o altri strumenti di attuazione.

Si illustra nel *box* un'osservazione, inserita nel corso del 2012, volta a valorizzare il principio di pari opportunità.

Asse IV Linea di Attività 4.2.3 a) Intervento "Centro Restauro Li Punti". Parere di coerenza.

Per quanto riguarda il rispetto del principio di pari opportunità per tutti (art 16 del Reg. 1083/2006) si raccomanda di prevedere opportune misure e soluzioni progettuali per garantire la fruibilità e l'accessibilità a tutti i potenziali visitatori, disabili e normodotati, in particolare nelle sale espositive e nella sistemazione degli spazi esterni del Centro Restauro di Li Punti. Nello specifico, si richiede di porre l'attenzione sulla progettazione inclusiva, indirizzata a concepire soluzioni che migliorano la fruizione della cultura da parte di tutti attraverso espedienti formali e tecnologici per l'eliminazione degli ostacoli fisici e percettivi, al fine di rendere possibile la fruizione delle opere attraverso esperienze multisensoriali, educative e pedagogiche che coinvolgono e rendono tutti i visitatori partecipi indipendentemente dall'età, dalla formazione culturale e dalle abilità fisiche e senso-percettive.

A titolo puramente indicativo si riportano alcuni accorgimenti utili allo scopo:

- tutti i percorsi devono essere privi di ostacoli; vanno inoltre evitati passaggi angusti ed elementi sospesi difficilmente percepibili, specialmente dai non vedenti; eventuali dislivelli vanno adeguatamente segnalati.
- Creare percorsi diversificati per permettere anche visite brevi, limitatamente alle opere di maggiore valore; identificare i vari percorsi attraverso l'uso appropriato di un'ideonea segnaletica, delle luci, dei colori, dei pittogrammi che guidino l'utente per tutta la durata della visita.
- Nella scelta di arredi e attrezzature, verificare sempre che gli stessi siano funzionali per un agevole uso da parte di chiunque e collocarli in modo che non siano d'ostacolo o costituire fonte di pericolo, sfruttandoli anche come punti di riferimento e linee guida.
- Espositori, vetrine, scaffalature e quant'altro devono essere accessibili ad un'utenza con caratteristiche diversificate; in particolare deve essere valutata la possibilità di accostamento anche da parte delle persone che necessitano di ausili; vanno accuratamente valutate le dimensioni, la forma, l'altezza dei ripiani, i materiali da utilizzare e quant'altro necessario affinché non costituiscano essi stessi barriera architettonica o fonte di pericolo.
- Studiare accuratamente l'illuminazione sia dei percorsi che degli oggetti.
- Prevedere al centro delle sale delle zone di sosta per poter godere delle opere,



evitando un eccessivo affaticamento; predisporre, almeno nelle sale di maggiore afflusso dei visitatori, anche adeguati sistemi di seduta; prevedere anche spazi in cui persone con la sedia a ruote, passeggini o mezzi simili possano sostare senza ostacolare il passaggio degli altri visitatori.

Prevedere idonei sussidi quali, mappe, tattili e non, *brochure* e audioguide da mettere a disposizione del visitatore elaborate in modo da rispettare i principi della leggibilità e accessibilità; prevedere anche un numero adeguato di postazioni multimediali accessibili.

Con specifico riferimento alle politiche in materia ambientale, si ritiene utile rappresentare quanto segue.

Nel corso del 2012 l'Autorità di Gestione del PO FESR ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (Ce) 1083/2006 ha assicurato, d'intesa con l'Autorità Ambientale dell'Assessorato Ambiente, il raggiungimento delle priorità di intervento nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della tutela e miglioramento dell'ambiente, integrando all'interno del proprio parere di coerenza programmatica, reso ai sensi della DGR del 28 aprile 2009 n. 20/11, osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento degli obiettivi trasversali per tutti gli strumenti di attuazione del Programma (bandi/atti di programmazione).

A seguito della rimodulazione del Programma si è proceduto a verificare se le modifiche apportate rendevano necessaria l'attivazione di nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Nello specifico, le modifiche apportate al POR FESR sono state sottoposte a una Verifica di Assoggettabilità a VAS (ai sensi dell' articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva VAS; Art.12 del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 152; Deliberazione Giunta Regionale n. 24/23 del 23.4.2012). La procedura si è conclusa con la determinazione del SAVI n. 15630/655 del 27/06/2012 di non assoggettabilità alla procedura di VAS.

Si evidenzia infine che ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS, nel corso del 2012 è stato predisposto il *Report* ambientale di monitoraggio del PO, relativo allo stato di attuazione al 31.12.2011, contenente le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni previste dal Programma e le proposte di rimodulazione dello stesso.

L'AdG nel 2012 ha partecipato ai lavori della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione istituita con Decreto Ministeriale MATTM – MISE del 28.03.2011 facendo parte per il primo semestre dell'unità di coordinamento della Rete.

La Rete presente nel corso della programmazione 1994-1999, 2000-2006 e in quella attuale costituisce una sede di coordinamento, di riflessione, di formazione, di confronto, di messa in comune delle esperienze e di elaborazione di proposte, di criteri e di metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali Comunitari.



La Rete riunisce i rappresentanti delle Autorità Ambientali nazionali e regionali, i rappresentanti delle Autorità di Gestione degli interventi nazionali e regionali, i rappresentanti delle amministrazioni nazionali capofila di ciascun Fondo, i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari di linee di intervento incluse nell'ambito dei programmi operativi regionali, i rappresentanti dei servizi della Commissione Europea, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (ARPA e APPA) e l' Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

Ad oggi all'interno della Rete sono stati attivati i seguenti tre gruppi di lavoro:

- GdL Monitoraggio VAS dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;
- GdL Attuazione;
- GdL Cambiamenti climatici.

L'obiettivo del GdL Monitoraggio VAS dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 è la messa a sistema dei processi di monitoraggio VAS attivati dalla Programmazione cofinanziata dai Fondi Strutturali nel periodo 2007-2013. In particolare, il gruppo ha identificato alcune tematiche prioritarie da approfondire quali:

- Indicatori (di contesto e di programma);
- *Governance*;
- Integrazione.

Per lo svolgimento delle suddette attività, il GdL ha previsto la costituzione di due sottogruppi:

Sottogruppo 1: approfondimenti tematici sul monitoraggio ambientale VAS focalizza alcune tematiche che ad oggi risultano problematiche quali:

- a. l'identificazione degli indicatori VAS a seconda delle tipologie dei programmi coinvolti;
- b. la definizione della *governance* del processo;
- c. la definizione degli elementi necessari affinché avvenga l'integrazione programmatica.

A febbraio 2012 il GdL Monitoraggio VAS ha prodotto un Rapporto Finale che sintetizza le attività di verifica svolte sull'attivazione dei sistemi di monitoraggio VAS dei Programmi dei Fondi Strutturali 2007-2013.

Il Sottogruppo 2 approfondisce le tematiche relative agli indicatori ambientali associati al QSN 2007-2013. In particolare, prevede l'integrazione degli indicatori QSN su alcuni ambiti specifici quali: rischio idrogeologico, rischio sismico, inquinamento atmosferico, biodiversità marina, balneabilità coste, gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.



L'AdG ha inoltre contribuito alla redazione dell'annuario 2012 della Rete e partecipato alla Riunione congiunta della Rete Ambientale e della Rete Europea ENEA-MA a Roma il 18-19 ottobre 2012 e alla III Plenaria della Rete Ambientale il 22 maggio 2012 a Bari.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale

Il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2012 e la Relazione di *audit* conclusiva, redatti ai sensi dell'art. 62, § 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art.18, § 2 e Allegato VI del Reg. (CE) n.1828/2006, danno esito delle attività svolte dall'Autorità di Audit nel periodo tra il 1 luglio 2011 e il 30 giugno 2012 e si sono basati su un *audit* di sistema presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e con i Responsabili di Linea (avviato tra settembre e dicembre 2012), nonché di *audit* delle operazioni effettuati nel 2012, relative alla spesa dell'annualità 2011 (l'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22/12/2011 e quella del 22/12/2010).

L'illustrazione delle attività effettuate e dei relativi esiti, sono quelle già riportate nel RAC 2012, approvato con Det. n. 1175/19 del 31.12.2012.

È emersa una criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "*compiti del Dirigente ispettore*" e dell'art.62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "*funzioni dell'Autorità di Audit*", che determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di *Audit*.

Le funzioni di Autorità di Audit sono state attribuite, con DGR n. 22/22 del 07.06.2007, all'Ufficio di controllo di II livello della spesa comunitaria, costituito presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza dal 2002.

Il Dirigente ispettore, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 31/98 riferisce al Presidente l'esito dell'ispezione o dell'inchiesta affidatagli, segnalando tutte le irregolarità accertate e formulando proposte sui provvedimenti da adottare.

L'Autorità di *Audit*, d'altro canto, in osservanza dell'art.62 del Reg. (CE) 1083/2006, presenta direttamente alla Commissione Europea gli atti che documentano la propria attività. Deve altresì inviare agli altri organismi interessati (uffici o enti dell'Amministrazione regionale, altri soggetti pubblici e privati sottoposti ai controlli) i verbali di *audit* dei sistemi e delle operazioni.

Tale contraddizione fra le norme determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit. La criticità è stata superata con l'adozione da parte della Giunta regionale della Delibera n. 12/6 del 05.03.2013, con la quale si riconducono le funzioni di Autorità di Audit dall'Ufficio di controllo di II livello dell'Ufficio Ispettivo della Presidenza alla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica regionale e dispone il trasferimento contestuale delle competenze, delle risorse finanziarie, strumentali e umane di



supporto all'Autorità di *Audit*. Sino all'adozione degli atti formali di riorganizzazione, le funzioni di Autorità di *Audit* sono assicurate dal Direttore generale.

Dai controlli effettuati, i Sistemi di gestione e controllo istituiti per il POR FESR, sono risultati regolari e conformi alle pertinenti prescrizioni degli artt. 58-62 del Reg.(CE) n,1083/2006 e funzionano efficacemente; sono necessari solo miglioramenti marginali.

Le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'Attività di Audit riguardo ai Sistemi di Gestione e Controllo e al loro funzionamento, sulle quali l'AdG ha in parte già assolto alle richieste, e in parte ha svolto una specifica attività di *follow up*, sono di seguito specificate.

1 Provvedere all'adeguamento del Manuale di Gestione per i RdL e per il controllo di I livello laddove prevedono ancora il controllo in fase di selezione dell'operazione, o del soggetto attuatore, nel caso di operazioni a titolarità regionale, mentre nella realtà tale controllo viene svolto prima della certificazione e non nella fase di selezione.

Sono già state apportate le correzioni nel Manuale per i controlli di I livello e contestualmente saranno effettuate le modifiche anche nel Manuale per il Responsabili di Linea. Una volta terminata tale revisione i documenti saranno inviati a tutti i Responsabili di Linea e agli Uffici di controllo di I livello.

2 Prevedere uno specifico punto di controllo sull'apposizione del timbro di annullo sui giustificativi di spesa nella *check list* per le verifiche *desk* delle operazioni relative all'erogazione di aiuti.

L'annullo è stato inserito anche sulla *check list* degli aiuti che saranno rese disponibili nella nuova versione del Manuale delle procedure per i controlli di I livello.

3 Prevedere, nelle *check list* per la verifica delle procedure di selezione delle operazioni, uno specifico punto di controllo sulla avvenuta comunicazione della motivazione di esclusione dalla selezione.

Tale punto di verifica era già previsto nelle *check* di verifica *desk* di tutti i macroprocessi: Opere Pubbliche, Acquisizione di beni e servizi e Erogazione di aiuti. Si è comunque provveduto a inserire nel *format* per il campo note l'indicazione degli estremi della comunicazione di esclusione e la relativa motivazione.

4 Implementazione su SMEC da parte di Sardegna IT del modulo specifico relativo all'Autorità di *Audit*.

Le informazioni relative all'implementazione di SMEC con il modulo per l'Autorità di *Audit* sono riportate nell'apposito paragrafo 2.3.2 *Sistema informativo di monitoraggio*



5 Prevedere un piano di verifiche per il 2013 sul mantenimento della destinazione d'uso. Si provvederà quanto prima a predisporre eventualmente una circolare dell'AdG in cui si specifica come andrà strutturato tale controllo rispetto all'universo delle operazioni già concluse.

6 Provvedere all'utilizzo del database dei controlli di I livello di cui all'allegato 17 del Manuale per i controlli di I livello.

Il suddetto Allegato 17 costituisce uno strumento di monitoraggio dei controlli di primo livello *desk* e in loco dell'Autorità di Gestione e viene alimentato dalla stessa in modo centralizzato in conformità a quanto disposto dal paragrafo 3.5.12 del Manuale delle procedure per i controlli di I livello. L'Autorità di Gestione provvederà, quindi, alla codifica e archiviazione dell'esito dei controlli di I livello su tutte le operazioni finanziate in un apposito database, così come comunicato, con circolare del 22 marzo 2013, a tutti i Direttori Generali e Responsabili di Linea.

7 Effettuare l'estrazione del campione per i controlli in loco a livello di Linea di attività.

Il paragrafo "I controlli *in loco*" del Manuale per i controlli di I livello è stato modificato con l'indicazione specifica delle modalità di campionamento adottate che prevedono un'analisi dei rischi effettuata dai singoli RdL, mentre la successiva valutazione del rischio congiunto al livello di Linea e sarà effettuata in modo accentrato dall'AdG che procederà anche all'estrazione del campione e alla formulazione del Piano dei controlli. A ciascun RdL sarà trasmesso il Piano dei controlli *in loco* per le rispettive linee di competenza e il verbale di campionamento.

8 Si rileva la necessità di un'attività di coordinamento accentrato da parte dell'AdG e di sensibilizzazione nei confronti dei singoli RdL per evitare eventuali possibili inerzie relativamente all'invio delle schede OLAF, alternativamente si suggerisce la possibilità di avocare a sé in maniera accentrata l'attività di predisposizione e inoltro delle schede OLAF. Questa attività viene già coordinata e accentrata presso l'ufficio controlli di I livello del CRP.

9 L'AdG dovrebbe provvedere a supportare il RdL con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze di personale dell'Ass.to dei Trasporti e a assicurare la separazione delle funzioni tra chi gestisce e chi controlla, avocando a sé il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione di Responsabile della Linea 5.1.1.a a un nuovo dirigente.

L'AdG ha firmato a febbraio 2013 un contratto con l'A.T. Cogea per il "Supporto e affiancamento ai Responsabili di Linea e agli Uffici di controllo per l'effettuazione dei controlli di I livello di loro pertinenza" e a seguito di tale contratto sono stati effettuati controlli presso i RdL tra cui anche per la Linea 5.1.1.a.

Relativamente alla separazione delle funzioni, con la nomina del nuovo Direttore generale dell'Assessorato dei Trasporti, avvenuta con Decreto dell'Assessore degli AA.GG. n.1081 del 18.04.2013, è stata effettuata una riorganizzazione all'interno dell'Ass.to per cui sono stati



nominati i Dirigenti a capo di quei servizi che, per mancanza di Dirigenti, erano stati assegnati *ad interim* al Dirigente già nominato, peraltro, quale Responsabile dell'Ufficio di controllo di I livello. Nello specifico, con Decreto presidenziale n. 67 del 07.05.2013 è stato nominato il Dirigente del Servizio Infrastrutture e pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto che gestisce la Linea di Attività 5.1.1.c, mentre per la Linea 5.1.1.a il Dirigente è stato nominato ai sensi della L.R. 31/ art.30, comma 3. *“In caso di vacanza del titolare, le funzioni di direttore di servizio sono esercitate dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati alla direzione generale di cui il servizio fa parte, escluso il direttore della medesima, o, in mancanza di dirigenti, dal funzionario con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati al servizio”.*

Con tale riorganizzazione viene assicurata la separazione delle funzioni tra chi gestisce e chi controlla e superata la criticità relativa alla incompatibilità del Dirigente Responsabile dell'Ufficio di controllo di I livello che, contestualmente, gestiva come dirigente facente funzioni le Linee 5.1.1.a e 5.1.1.c del POR.

2.3.2 Sistema informativo di monitoraggio

Il Sistema informativo di monitoraggio regionale SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo), entrato a pieno regime alla fine del 2011 con la prima domanda di pagamento interamente gestita informaticamente, è stato sottoposto nel 2012 ad interventi di manutenzione evolutiva rivolti al miglioramento della gestione dei processi di monitoraggio, controllo e certificazione della spesa.

Nel corso dell'annualità di riferimento, l'amministrazione regionale ha concluso il servizio di supporto e formazione all'utilizzo del sistema informativo rivolto ai beneficiari avviato nel 2011. Il 91% dei Comuni della Sardegna (343 su 377 totali) sono stati coinvolti nell'attività così come gli altri enti regionali coinvolti nell'attuazione del programma (Province, Enti non territoriali, Agenzie di sviluppo, Università, Aziende sanitarie e ospedaliere, etc.) per un totale complessivo di 382 enti e di 659 utenti *“extra-regionali”* formati.

Il rilascio del Modulo di *Audit* previsto nel corso dell'anno è stato posticipato nel 2013, in quanto l'analisi delle peculiarità del flusso dei controlli di II livello ha fatto emergere l'esigenza di ampliare l'obiettivo del modulo. L'obiettivo iniziale, che comprendeva la sola registrazione dei dati dei controlli, è stato sostituito con l'obiettivo più ambizioso di realizzare un modulo che supporti l'Autorità di *Audit* nell'adempimento delle sue funzioni, registri i dati dei controlli, i relativi esiti e consenta l'invio dei dati al Sistema centrale IGRUE attraverso il protocollo di colloquio.



2.3.3 Concentrazione degli interventi e riprogrammazione

Nel 2012, con Decisione C(2012) 9845 del 19.12.2012, si è concluso il negoziato che ha portato alla modifica del PO FESR.

La nuova riprogrammazione è stata effettuata per dare corso all'Accordo Nazionale per il Sud, e al Piano di Azione Coesione predisposto a livello nazionale con la condivisione delle Regioni, assumendo l'aumento del tasso medio di partecipazione comunitario (dal 40% al 50%) tramite la riduzione del cofinanziamento nazionale. Tale modifica ha pertanto comportato la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-13 da 1.701.679.413,00 euro a 1.361.343.530,00 euro, creando una disponibilità finanziaria pari a 340.335.883,00 euro di risorse nazionali da destinare al Piano di Azione Coesione.

La rimodulazione è stata ottenuta modificando gli importi della dotazione degli Assi prioritari e delle relative Linee di Attività, attraverso un'intensa attività di confronto e condivisione con le Direzioni/Servizi competenti, preceduta da una preliminare classificazione della spesa programmata con riferimento allo stato di avanzamento procedurale e finanziario, conseguito nel primo arco temporale di implementazione del Programma, nonché alle previsioni di spesa formulate dai Servizi regionali per l'annualità 2012. La proposta è stata dunque operata sulla base di criteri che hanno tenuto conto:

- della spesa certificata alla data del 31.12.2011;
- delle previsioni di spesa al 31 maggio e al 31 dicembre 2012 (per tenere conto, oltre che della regola "n+2", anche dei vincoli e dei *target* definiti e condivisi su scala nazionale dal MISE – DPS e CE);
- dello stato di attuazione e avvio delle procedure, con particolare riferimento all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al 31 gennaio 2012;
- del *trend* della capacità di spesa per linea di attività e per Direzione generale nei primi 4 anni di vita del Programma.

La riprogrammazione rafforza la strategia regionale, già alla base della formulazione originaria del Programma, valorizzando nel contempo le opportunità condivise con l'UE e con il Governo nazionale attraverso:

1. una concentrazione di risorse a valere sull'Asse I - Società dell'Informazione, mediante la quale realizzare il completamento dell'Agenda digitale (banda larga, banda ultralarga e *Data Center*). Una tale operazione non ha comportato una riduzione dell'ammontare globale del Piano finanziario del Programma, intervenendo unicamente attraverso modifiche nell'allocazione delle risorse originariamente programmate per ciascun Asse (trasferimento dai diversi Assi a vantaggio dell'Asse I - Società dell'Informazione);



2. la ridefinizione delle risorse complessive POR FESR 2007-13 che ha comportato la rideterminazione delle risorse assegnate ai vari Assi sulla base delle difficoltà di attuazione, accertate in sede di implementazione delle Linee di Attività;
3. La riduzione delle risorse assegnate agli Assi II e V a seguito del riorientamento a favore del Piano di Azione Coesione di interventi, già programmati con il POR, ma con tempi di realizzazione incompatibili con quelli del Programma. Nello specifico sono stati reindirizzati (i) interventi dell'asse II del POR verso la priorità Istruzione nonché verso la priorità Salute del Piano di Azione e Coesione; (ii) interventi dell'Asse V del POR verso la priorità Reti (ferroviarie e stradali) del Piano di Azione e Coesione.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

2.4.1 Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento

Si presenta di seguito una breve quadro delle principali dimensioni del sistema economico della Sardegna, utili a posizionare gli interventi realizzati in ambito POR-FESR Sardegna 2007-2014 nel difficile panorama determinato dal perpetuarsi e complicarsi della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2007.

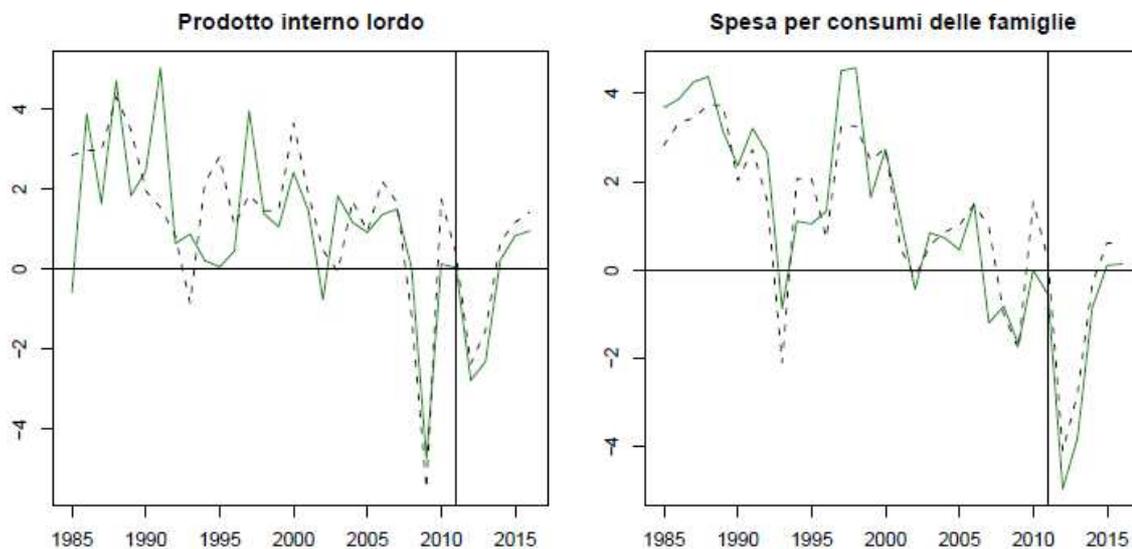
Il valore aggiunto

A osservare la dinamica del PIL regionale negli ultimi anni e le previsioni Prometeia⁵ per l'immediato futuro, è difficile trarre ragioni che inducano all'ottimismo nei confronti del posizionamento competitivo della nostra Isola. Come evidenziato alla Figura 1 (grafico a sinistra) dopo una fase di apparente stabilizzazione delle dinamiche produttive, che faceva seguito ai pesanti crolli determinatisi a seguito della crisi economico-finanziaria mondiale, l'economia della Sardegna è nuovamente in una fase di debolezza: secondo le previsioni utilizzate, l'uscita da questa fase sembra potersi intravedere solo a partire dal 2015. Le indicazioni che arrivano dalla spesa interna per consumi (grafico a destra) restituiscono, per gli anni in corso (2012-2013), un'indicazione di ancora maggiore debolezza dell'economia regionale rispetto a quanto rilevato nella precedente fase recessiva (2008-2009). Si nota infatti con chiarezza che mentre nella prima fase i consumi si sono ridotti meno di quanto non sia successo alla produzione – segno che gli agenti economici nutrivano aspettative positive di ripresa rispetto al futuro – la seconda fase vede un'ampiezza maggiore della caduta dei consumi rispetto alla produzione, a significare un atteggiamento molto prudente riguardo alle prospettive future.

⁵ Prometeia, 2013, Scenari per le economie regionali: Schede.



Figura 1. Andamento del PIL e dei consumi regionali (linea continua) in comparazione all'andamento nazionale (linea tratteggiata). Valori realizzati e valori previsti al 2016. Fonte: Prometeia



L'occupazione

Si riportano in Tabella 1 i "numeri" principali del mercato del lavoro isolano. In particolare, si presentano, per tutti i trimestri dal 2010 al 2012, l'andamento dell'occupazione e delle forze di lavoro nonché i tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione. Per meglio valutare la fase di debolezza del mercato del lavoro regionale, si propone anche il calcolo dell'"indice di carico", misurato dal quoziente tra popolazione complessiva e occupati.

In senso assoluto, dalla lettura della Tabella emerge in tutta la sua evidenza l'arretratezza del mercato del lavoro sardo (almeno rispetto ai contesti più evoluti del nord Italia o europei in generale): il tasso di occupazione resta inchiodato su livelli molto bassi, mentre il tasso di disoccupazione rimane persistentemente a due cifre. Su quest'ultimo punto, si richiama il fatto che il tasso di disoccupazione sardo risulta essere tra i più elevati fra quelli registrati a livello regionale italiano.

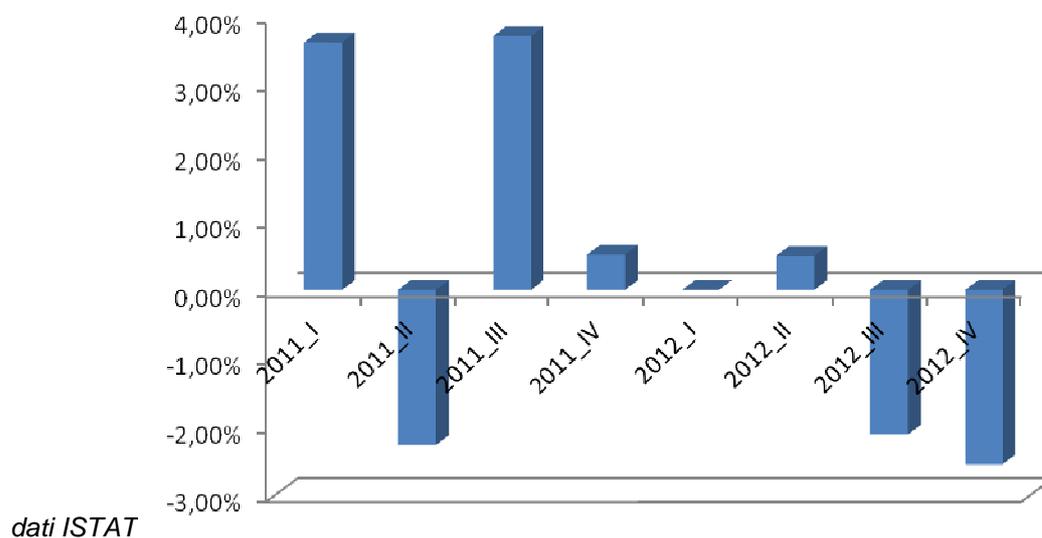
Non solo, parallelamente a quanto osservato per l'economia regionale sul versante della variazione del valore aggiunto e dei consumi, si registrano segnali di un nuovo indebolimento del mercato del lavoro isolano, dopo una fase di stabilizzazione concentrata nel periodo compreso fra il secondo trimestre del 2010 e il terzo del 2011. Ciò è particolarmente evidenziato dall'incremento nell'ultimo anno delle persone in cerca di lavoro. In ogni caso, le dinamiche in atto sono probabilmente meglio evidenziate se si raffrontano i tassi di variazione degli occupati nella prospettiva tendenziale (T/T corrispondente). A tal proposito, si confronti la Figura 2, dove emerge con chiarezza come negli ultimi trimestri del 2012 il mercato del lavoro isolano si sia nuovamente indebolito rispetto ai corrispondenti trimestri del 2011.



Tabella 1. Alcuni elementi del mercato del lavoro sardo. Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Trimestre	Forza di lavoro		Tasso attività (15-64)	Tasso occ. (15-64)	Tasso di disoccupazione	Popolazione/occupati
	Occupati	In cerca				
2010_I	580	112	59,8	50,1	16,1	2,89
2010_II	617	94	61,2	53,0	13,3	2,72
2010_III	593	84	58,1	50,8	12,4	2,83
2010_IV	584	101	59,0	50,2	14,7	2,87
2011_I	601	94	60,0	51,8	13,5	2,79
2011_II	603	90	60,0	52,1	13,0	2,78
2011_III	615	78	60,1	53,3	11,2	2,72
2011_IV	587	114	61,0	50,9	16,3	2,85
2012_I	601	116	62,3	52,1	16,2	2,79
2012_II	606	107	62,0	52,6	15,0	2,76
2012_III	602	103	61,6	52,5	14,6	2,78
2012_IV	572	112	59,7	49,8	16,4	2,93

Figura 2. Variazione tendenziale (T/T corrispondente) degli occupati. Nostre elaborazioni su





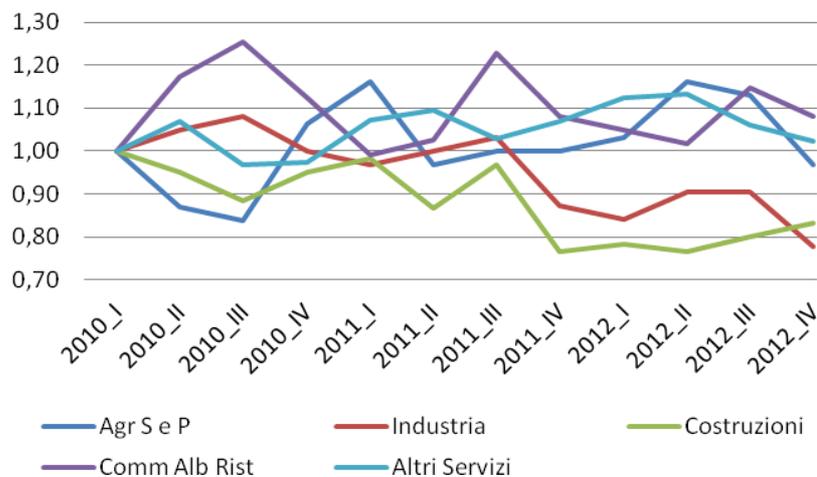
Per meglio indagare sui fenomeni in atto, si propongono anche la seguente Tabella 2 e la Figura 3. Nella Tabella 2 si riportano gli occupati per settore di attività e posizione nella professione; nella Figura 3 si costruiscono indici di occupazione ponendo pari a 1 il valore registrato al primo semestre del 2010. Al di là della composizione dell'occupazione isolana, che vede prevalere largamente il settore terziario sugli quello agricolo e manifatturiero, è interessante ricavare dalla Figura 3 una polarizzazione di andamento dell'occupazione settoriale: mentre cioè il settore dell'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, del Commercio, Alberghi e Ristoranti e quello degli Altri Servizi in generale mantengono, per così dire, le posizioni, nel corso del periodo osservato, gli altri due Settori (Industria e Costruzioni) si posizionano al quarto trimestre 2012, in termini di occupazione, intorno all'80% del valore registrato all'inizio del 2010. Al di là degli aggiustamenti congiunturali, questo significa che il settore manifatturiero e quello delle costruzioni hanno ridotto l'occupazione del 20% in appena due anni. Si tratta, probabilmente, della più intensa "distruzione" di occupazione osservata nell'Isola a partire dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale.

Tabella 2. Occupati per settore di attività e posizione nella professione. Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Periodo	Agr S e P			Industria			Costruzioni			Comm Alb Rist			Altri Servizi			Totale		
	Dip	Ind	Tot	Dip	Ind	Tot	Dip	Ind	Tot	Dip	Ind	Tot	Dip	Ind	Tot	Dip	Ind	Tot
2010_I	11	20	31	48	16	63	43	17	60	79	44	122	247	56	303	427	153	580
2010_II	09	18	27	56	11	66	39	18	57	87	56	143	265	58	324	456	161	617
2010_III	12	14	26	55	13	68	32	22	53	92	61	153	234	59	293	424	169	593
2010_IV	15	18	33	47	16	63	38	19	57	78	59	137	242	52	295	421	163	584
2011_I	13	23	36	50	11	61	43	16	59	71	49	121	263	62	325	440	161	601
2011_II	14	16	30	55	08	63	33	20	52	78	47	125	272	60	332	452	152	603
2011_III	13	17	31	56	09	65	90	28	58	96	54	150	256	56	312	451	164	615
2011_IV	12	19	31	44	12	55	28	18	46	68	64	132	269	54	324	420	167	587
2012_I	12	20	32	41	12	53	34	13	47	74	53	128	280	61	341	443	158	601
2012_II	16	20	36	47	10	57	32	15	46	77	47	124	277	67	343	447	159	606
2012_III	17	18	35	46	10	57	30	18	48	82	59	140	263	59	321	438	163	602
2012_IV	13	17	30	36	13	49	37	14	50	74	58	132	259	51	310	419	153	572



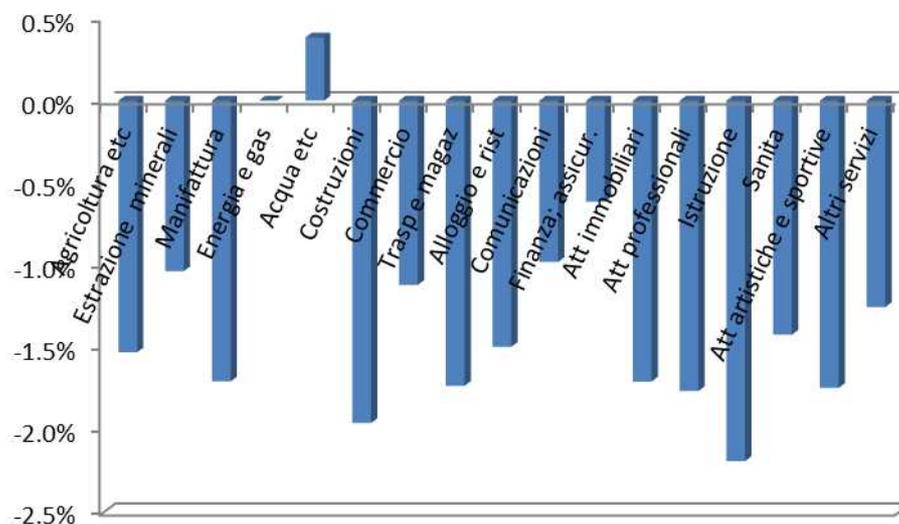
Figura 3. *Variazione tendenziale (T/T corrispondente) degli occupati. Nostre elaborazioni su dati ISTAT*



Le imprese

Informazioni utili, attendibili e aggiornate sulle dinamiche economiche in atto in Sardegna possono anche rinvenirsi dall'analisi "Movimprese", l'indagine statistica trimestrale sulla demografia delle imprese, condotta sugli archivi delle Camere di Commercio italiane. La Figura 4 riporta, per l'intera circoscrizione regionale sarda, le variazioni percentuali della consistenza numerica delle imprese operanti in Sardegna (tasso di mortalità delle imprese depurato per il tasso di natalità), per il 2012, distinte per macro-settore di attività economica. Si notino i tassi negativi di variazione praticamente per tutte le aggregazioni considerate, tranne che per quelli relativi all'erogazione di servizi pubblici (energia & acqua). Particolarmente pesante il calo dello stock di imprese nel settore delle costruzioni e in alcuni sotto-settori del terziario regionale (istruzione in particolare). Molto rilevante anche il calo nel settore manifatturiero.

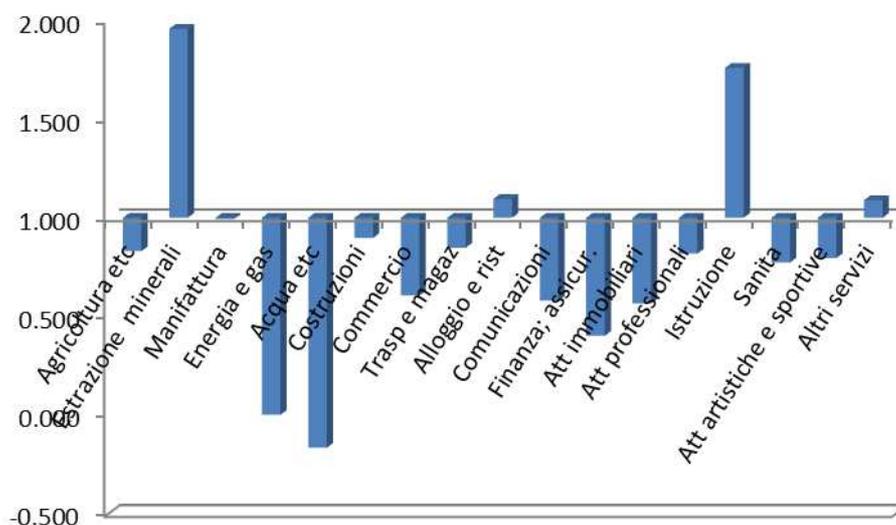
Figura 4. *Variazione % dello stock di imprese attive per macro-settore di contabilità regionale. Anno 2012. Nostre elaborazioni su dati "Movimprese"*





Per avere una percezione “dinamica” dei fenomeni di “*deployment*” in atto riguardo alla consistenza dello *stock* di imprese attive si propone anche la seguente Figura 5 in cui si presentano i quozienti dei saldi netti di variazione dello *stock* di imprese osservati nel 2012 con gli equivalenti calcolati nel 2011. Nuovamente la presentazione concerne i vari settori di contabilità regionale. L’informazione consente di enucleare i settori in peggioramento relativo nel periodo in considerazione. La Figura sembra fornire (finalmente) una nota di ottimismo sul sistema produttivo sardo, almeno riguardo alla consistenza dello *stock* delle imprese attive. Come infatti risulta evidente dalla Figura, quasi tutti i settori presentano un quoziente inferiore all’unità; ciò segnala che le forti dinamiche di riduzione dello *stock* di imprese attive si sono attenuate nell’ultimo anno. Bisogna tuttavia segnalare che, a conferma di quanto rilevato a proposito dell’occupazione, a tale tendenza sembrano ancora sfuggire il settore della manifattura (i tassi di riduzione dello *stock* sono pressoché equivalenti nei due anni considerati) e quello delle costruzioni (che presenta una minima riduzione dei tassi di riduzione dello *stock* di imprese attive nel 2012 rispetto al 2011).

Fig. 5. Rapporto fra tassi di natalità di impresa del 2010 e tassi di natalità di impresa del 2009



2.4.2 Organismi intermedi

Si conferma che l’unico Organismo Intermedio che agisce per l’attuazione del Programma è Sardegna Ricerche, ente *in house* individuato in qualità di organismo intermedio per l’attuazione delle LdA 1.2.3.e, 6.1.1.a, 6.1.1.b, 6.1.1.c, 6.1.2.a, 6.1.2.c, 6.1.2.d, con DGR 40/3 del 1 settembre 2009 e regolato tramite disciplinare quadro stipulato in data 21 dicembre 2009.

L’AdG, con Circolare 6, prot. 8723 del 30.12.2010, ha provveduto a diramare ai Servizi regionali competenti le modalità di individuazione degli Organismi Intermedi ai sensi dell’art. 59 del Reg.



CE 1083/2006 e dell'art.12 Reg. (CE) 1828/2006 nonché della nota del MEF – IGRUE n. 94875 del 17.11.2010, che fornisce indicazioni operative nel caso di modifiche relative alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo derivanti dall'individuazione di nuovi Organismi Intermedi

2.5 Modifiche sostanziali

Come già evidenziato al paragrafo 2.1.6 al 31.12.2012 non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006, relative alla “stabilità delle operazioni”.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Si conferma l'assetto organizzativo della gestione dei Programmi, di cui alla DGR 46/9 del 13.10.2009, che affida il coordinamento tecnico della Programmazione Regionale Unitaria alla *Direzione Generale per il Coordinamento della Programmazione Unitaria*, presso la Presidenza della Regione.

Le strutture responsabili dei vari Programmi con cui la Direzione collabora nell'ambito degli obiettivi di coordinamento: Centro Regionale di Programmazione, per il POR FESR e per i Programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea (PO Italia-Francia Marittimo); Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per il POR FSE; Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR - FEASR); Presidenza, per il Programma Attuativo del FAS e per il Programma ENPI Mediterraneo, si avvalgono a loro volta, dei seguenti organismi:

- Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – presso il Centro Regionale di Programmazione - con il compito di coordinare l'intero processo di valutazione per tutti i documenti programmatici;
- Autorità per i diritti e le pari opportunità, per la valutazione e l'applicazione del principio di “pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione” nell'ambito dei diversi documenti programmatici regionali;
- Autorità di Certificazione per il POR FESR e per il POR FSE e per i fondi FAS, ruolo esercitato dal Servizio Autorità di Certificazione presso la Direzione Generale del Bilancio;
- Autorità di *Audit* per i Programmi POR FESR e FSE, FAS, Cooperazione territoriale europea, incardinato presso il Servizio Ufficio Ispettivo della Presidenza.

Per quanto attiene alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, le Autorità di Gestione agiscono nel rispetto della normativa nazionale e delle pertinenti direttive regionali in qualità di autorità procedenti. L'autorità competente in materia di VAS regionale è invece individuata nel Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente. Autorità Ambientale che opera in affiancamento all'Autorità



di Gestione del PO FESR 2007-2013 nelle attività di verifica del perseguimento dell'obiettivo orizzontale dello sviluppo sostenibile di cui all'art.17 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il coordinamento reciproco viene altresì garantito dall'inserimento, in qualità di membri, nei Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle rispettive Autorità di Gestione.

Il sito *web* tematico www.regione.sardegna/programmazione, dedicato alla programmazione unitaria, oltre a essere costantemente aggiornato con la pubblicazione dei documenti relativi alla programmazione 2007-2013, costituisce un "accesso unico" per reperire informazioni su tutti i bandi pubblicati e su tutti gli eventi organizzati nell'ambito della programmazione unitaria, oltre ai *link* di riferimento per reperire informazioni dettagliate a livello di singolo Programma.

Nell'ottica di sperimentazione del principio di complementarietà tra fondi è stato avviato un percorso di cooperazione interregionale con la Regione Veneto attraverso la stipula di un Accordo di cooperazione per la promozione di progetti di contrasto alla crisi economica specificamente rivolte al sistema produttivo delle micro e piccole imprese.

L'accordo ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione volto a sviluppare e promuovere modelli di cooperazione interregionale; rafforzare e migliorare le competenze delle risorse umane; sostenere la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi locali attraverso il miglioramento del livello di cooperazione tra i sistemi regionali; consentire il rafforzamento del tessuto produttivo regionale in un'ottica di apertura a fattive e propulsive sinergie sul territorio nazionale.

L'operazione intende offrire concrete opportunità di sperimentazione di percorsi innovativi di collaborazione tra le imprese operanti nei due territori, investendo in competenze e innovazione e trasferendo buone pratiche. L'obiettivo perseguito è quello di rafforzare la collaborazione economica tra le due Regioni, per contrastare la crisi finanziaria e occupazionale, superare il divario tra le aree geografiche e creare i presupposti per una crescita stabile.

Durante la fase preparatoria, si è evidenziato un approccio altamente cooperativo e propositivo da parte di tutti i soggetti coinvolti, che è risultato strategico ai fini del rapido raggiungimento dei primi obiettivi (stipula degli accordi, co-progettazione, elaborazione di un avviso congiunto tra le due Regioni).

Contribuisce al carattere innovativo dell'iniziativa anche l'integrazione tra i due fondi strutturali (POR FSE Veneto e POR FESR Sardegna).

Questa tipologia di intervento si è concretizzata nel 2012 con il finanziamento di una Sovvenzione Globale la cui particolarità risiede nell'utilizzo di due programmi, cofinanziati da differenti fondi strutturali, nell'ambito della cooperazione interregionale e attraverso un forte coinvolgimento del partenariato economico-sociale. A seguire è stata indetta la selezione dell'Organismo Intermedio, chiamato a gestire la Sovvenzione stessa. Nel corso del 2012 si è conclusa la procedura di selezione dell'OI e si prevede una piena operatività della Sovvenzione globale entro aprile del 2013.



Sembra opportuno sottolineare che, in occasione della procedura di notifica dell'aiuto di stato⁶ per il Grande Progetto Banda Ultra Larga, è stata predisposta la Relazione sulla demarcazione e complementarità degli interventi, in ottemperanza al rispetto del principio medesimo e al fine di rendere evidente l'assenza di sovrapposizioni dei diversi interventi in materia di banda larga, avviati e in parte completati nel corso di questi anni nel territorio regionale. Tale Relazione è stata trasmessa ufficialmente al MiSE e ai Servizi della Commissione per l'approvazione dell'aiuto notificato.

La complementarità fra FEASR e FERS nel settore Energia è relativa alla "Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili" finanziati sia dall'Asse III del PO FESR sia dalla misura 311 azione 6 del PSR. In particolare, la complementarità si realizza nella Linea di Attività che ha come Beneficiari le imprese, la 3.1.1 a "Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili". Relativamente alla demarcazione tra i due Fondi, si ricorda che il FEASR sostiene gli investimenti delle aziende agricole finalizzati alla generazione di energia da impianti con una potenza fino ad 1 MW, mentre il FESR sostiene gli investimenti alle imprese finalizzati alla generazione di energia da impianti con una potenza superiore ad 1 MW. I finanziamenti sono stati erogati mediante i seguenti bandi:

- Nel FESR "Bando per la concessione di aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa." Il bando è stato espletato nel corso del 2012, attuato dall'Assessorato Industria, Servizio Energia, struttura responsabile della Linea di Attività 3.1.1 a;
- Nel FEASR i bandi attuati dai Gruppi di Azione Locale (GAL), per ciascun territorio di riferimento: GAL Distretto rurale BMGS; GAL Marmilla, GAL Anglona Romangia, GAL Linas Campidano, GAL Marghine, GAL Nuorese Baronina, GAL Terre Shardana, GAL Gallura.

Si rileva inoltre, in fase attuativa dell'Asse IV del PO FESR, "Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo" un'ampia capacità di agire in sinergia con le misure attivate con l'Asse 3 del PSR 2007/2013 (Programma Sviluppo Rurale) "Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale". Gli ambiti di complementarità si riscontrano in particolare tra l'obiettivo 4.2 del POR "Sviluppare un'offerta turistica di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale" (Asse IV PO FESR) e l'obiettivo specifico del PSR "Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo reale" (Asse 3 del PSR - Misura 313 "Incentivazione attività turistiche"). Riguardo alle esperienze più rilevanti in termini di complementarità si possono richiamare:

⁶ Aiuto di Stato SA.34732 (2012/N) approvato con Decisione C(2012) 6911 del 28.9.2012



- La creazione di “Itinerari turistici” finanziati sia dall’Asse IV Ambiente, Attrattività Culturale, Turismo del PO FESR sia dalla misura 313 “Incentivazione di attività turistiche”, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007-2013 a valere sui Fondi FEASR 2007-2013.

In particolare:

- attraverso la linea di attività 4.2.4.c “Promozione, riqualificazione e integrazione degli itinerari tematici che valorizzino il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale sardo” il FESR finanzia la promozione di itinerari di valenza regionale. Nel corso del 2012 sono stati delegati i Beneficiari Consorzi di Comuni mediante un Avviso pubblicato dall’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizio Gestione Progetti Nazionali e Comunitari.
- nell’ambito della Misura 313 del PSR 2007-2013 il FEASR sostiene esclusivamente interventi, nei territori delle aree LEADER, volti alla realizzazione di itinerari a valenza territoriale locale aventi tematiche attinenti la valorizzazione del territorio specifico. I bandi sono attuati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) per ciascun territorio di riferimento.
- La realizzazione di servizi per la ricettività finanziati sia dall’Asse IV Ambiente, Attrattività Culturale, Turismo del PO FESR sia dalla misura 313 “Incentivazione di attività turistiche”, azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007-2013 a valere sui Fondi FEASR 2007-2013.

In particolare:

- nell’ambito della Linea di attività 4.2.2.a “Adattamento delle caratteristiche strutturali delle attività del settore turistico e promozione dei progetti di investimento finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento dell’impatto ambientale” il FESR sostiene (con priorità per le imprese delle aree LEADER) la realizzazione e/o la qualificazione delle attività ricettive alberghiere. Nel corso del 2011 sono state approvate definitivamente le Direttive di attuazione di cui al bando “Interventi materiali e immateriali per completare e migliorare l’offerta delle imprese turistiche” con l’obiettivo di accrescere il vantaggio competitivo delle destinazioni turistiche della Sardegna, attraverso il miglioramento degli standard dell’offerta e dei servizi delle PMI del settore turistico.
- attraverso la Misura 313 azione 4 del PSR 2007-2013 il FEASR sostiene, nei territori dei Comuni C1 e D1 delle aree LEADER, il finanziamento di altre attività di accoglienza non classificate come strutture ricettive alberghiere. I bandi sono attuati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) per ciascun territorio di riferimento finalizzati alla riqualificazione ed adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere, attraverso la costituzione di reti di operatori per l’esercizio di attività ricettive in forma coordinata, per la creazione di forme innovative di ospitalità



(paese albergo), da localizzare nei territori dei comuni prospicienti le aree naturali e i grandi attrattori ambientali, culturali e paesaggistici.

- L'acquisizione di servizi inerenti il turismo finanziati sia dall'Asse IV Ambiente, Attrattività Culturale, Turismo del PO FESR sia dalla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 a valere sui Fondi FEASR 2007-2013.

In particolare:

- Nell'ambito della linea di attività 4.2.4.d Azioni per il rafforzamento dei Sistemi Turistici Locali (STL) e realizzazione e promozione di Club di prodotto, disciplinari di qualità, etc, strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali il FESR finanzia azioni di promozione di sistemi turistici a dimensione provinciale e regionale
- attraverso la Misura 313 azione 3 del PSR 2007-2013 il FEASR finanzia l'acquisizione di servizi da parte delle microimprese, ed esclusivamente per forme coordinate di promozione turistica dirette alla valorizzazione dell'offerta nelle Aree Leader.

2.7 Sorveglianza e valutazione

2.7.1 Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Il sistema garantisce la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione. Raggiunta la piena operatività alla fine del 2011 con la prima domanda di pagamento gestita interamente dal sistema, l'Autorità di Gestione, ha provveduto nel corso del 2012 a rafforzare la funzione dell'applicativo regionale, di supporto alla gestione e all'attuazione del programma, con l'avvio di una manutenzione evolutiva e con la prosecuzione del servizio di affiancamento e formazione all'utilizzo del sistema rivolto ai Beneficiari.

2.7.2 Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza

Ulteriori misure di miglioramento dell'efficienza che l'Autorità di Gestione prosegue con la collaborazione dei Responsabili di Asse, sono:

- incontri periodici di lavoro bilaterale con i Responsabili e i referenti di LdA e con i referenti di Asse per verificare costantemente lo stato di attuazione delle singole LdA ed esaminare le possibili soluzioni per l'accelerazione delle procedure attuative e della spesa;



- rafforzamento del valore cogente della regola “n+2”, richiedendo le previsioni, a livello di singolo *iter* attuativo, con periodicità bimestrale, al fine di disporre di indicatori di allerta tali far scattare tempestivamente azioni ed iniziative correttive;
- coinvolgimento delle forze economico sociali regionali, attraverso l'organizzazione di un Partenariato con gli organismi rappresentativi della realtà produttiva e sociale dei territori di riferimento.

2.7.3 Organizzazione del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Sardegna 2007-2013, si è riunito in data 8 maggio 2012. Si riportano di seguito le principali decisioni assunte dal Comitato:

- approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, con l'impegno da parte dell'AdG ad integrare alcuni contenuti, relativamente agli elementi emersi nel corso della discussione. Si tratta in particolare: (i) del completamento del popolamento della batteria di indicatori; (ii) dell'integrazione della sezione sugli strumenti di ingegneria finanziaria (condizionata alla diffusione del documento COCOF); (iii) di informazioni aggiuntive sulla *governance* degli strumenti di ingegneria finanziaria; (iv) della verifica del rispetto del principio di Pari Opportunità.;
- approvazione delle modifiche proposte ai Criteri di Selezione del POR FESR 2007-2013 con l'impegno dell'AdG a verificare il recepimento del principio di Pari Opportunità.

Il Comitato ha inoltre preso atto:

- dello stato di attuazione finanziario, procedurale e fisico del Programma e dell'articolazione per categorie di destinatari delle risorse programmate e erogate;
- degli esiti delle ricerche valutative svolte, con l'impegno dell'AdG a inserire l'illustrazione degli stessi nell'ambito delle attività di comunicazione al Partenariato;
- del percorso che ha condotto all'approvazione del Piano di Azione Coesione, dei principi che presiedono alla sua attuazione e delle priorità scelte dalla Regione Sardegna per l'adesione al PAC;
- dell'iter procedurale e dell'approccio seguito per la riprogrammazione del POR FESR 2007-2013;
- dell'informativa sulle attività di Comunicazione;
- dell'informativa sul Piano di Attività del Partenariato per il 2012;
- dell'informativa sugli Obiettivi di Servizio;
- della descrizione degli obiettivi, delle caratteristiche e dei primi risultati del progetto 360° FESR.

Nel corso del 2012 il Comitato di Sorveglianza è stato inoltre consultato con procedura scritta relativamente all'esame e all'approvazione delle modifiche al Programma, avviata in data 28 marzo 2012 (Prot. n. 2750) e conclusa in data 18 aprile 2012 (Prot. n. 3490).



Una seconda procedura è stata avviata per il documento “*Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni*” in sede di Comitato di Sorveglianza dell’8 maggio 2012. La procedura si è conclusa il 22 maggio 2012 (prot. N. 4519).

2.7.4 Le attività del Piano di Valutazione

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) presiede e coordina il Gruppo di Coordinamento del “Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria 2007-2013” (istituito ai sensi del Decreto n.6-GAB dell’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio dell’11 aprile 2008). La logica partecipativa garantisce la condivisione della metodologia e la diffusione dei risultati, attraverso il coinvolgimento di diversi attori nelle attività di valutazione (*steering group*, valutatore, Autorità di Gestione).

Il Piano di Valutazione (PdV), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 12/25 del 26.2.2008, e la conseguente deliberazione del Gruppo di Coordinamento del 20.05.2008, individuava i seguenti temi di valutazione:

- ricerca ed innovazione tecnologica: integrazione tra sistema della ricerca scientifico-tecnologica e sistema imprenditoriale;
- sviluppo urbano: valutazione delle politiche per le aree urbane;
- occupazione: efficacia e validità dei centri di servizio per il lavoro;
- dispersione scolastica: efficacia delle politiche messe in atto dalla Regione per contrastare il fenomeno.⁷

Per ogni ricerca valutativa sono stati costituiti quattro *steering group* (SG) a composizione mista – ciascuno dei quali formato da componenti del NRVVIP a cui si aggiungono, da due a quattro componenti esterni – con il compito di definire nel dettaglio lo sviluppo delle ricerche valutative.

I Rapporti di ricerca, conclusi nel 2011⁸, sono stati discussi a più riprese con il Partenariato Istituzionale Economico e Sociale⁹ nel corso del 2012.

Nel 2012 è stata inoltre avviata la pubblicazione delle ricerche (la prima delle quali relativa all’impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l’innovazione tecnologica per le imprese).¹⁰

⁷ Alle quattro ricerche prioritarie si è aggiunta una ricerca valutativa sull’impatto della LR n. 19/96 sulla cooperazione decentrata, su richiesta dal Servizio Affari Internazionali della Presidenza (Rapporto conclusivo disponibile all’indirizzo: http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20130211120911.zip)

⁸ Disponibili ai seguenti URL <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=175869&v=2&c=7499> (ricerca scientifica ed innovazione tecnologica; sviluppo urbano; dispersione scolastica), <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7506&es=6603&na=1&n=100> (centri di servizio per il lavoro)

⁹ Resoconti degli incontri consultabili all’indirizzo:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=212626&v=%202&c=7502>



In seguito all'aggiornamento del PdV¹¹, nel 2012 sono state avviate le seguenti ricerche valutative, per le quali si riporta una breve sintesi delle finalità.

- **Politiche in materia di valorizzazione turistica del territorio e di sostegno alle imprese operanti in ambito turistico:** valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dalla RAS per favorire una domanda turistica diversificata, estesa a differenti periodi dell'anno, attraverso la creazione di un'offerta caratterizzata da un miglioramento quantitativo e qualitativo delle strutture della filiera. (Periodo coperto dalla valutazione: 2000-2010).
- **Effetti delle politiche in materia di efficienza e risparmio energetico e promozione delle fonti rinnovabili:** valutazione gli effetti di tali politiche, con particolare riguardo alle ricadute economiche e ambientali. (Periodo coperto dalla valutazione: 2008-2011).
- **Azioni di sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative - Progetto INNOVA.RE:** Valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese da Sardegna Ricerche per favorire l'avvio e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative. (Periodo coperto dalla valutazione: 2012-2013).
- **Legge Regionale n. 12, del 2 agosto 2005, recante: “Norme per le unioni di Comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni”:** Valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dalla RAS per favorire l'erogazione in forma associata dei servizi essenziali da parte degli enti locali (Periodo coperto dalla valutazione: 2006-2012).
- **Impatti della politica di coesione 2000-2006.** È stato stabilito di dar corso a questa ricerca valutativa nel giugno 2009, durante la riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013.

A differenza delle altre, l'indagine sugli impatti della Politica di Coesione 2000-2006 è stata aggiudicata tramite gara a procedura aperta, mantenendo in capo al NRVVIP un ruolo di regia e di coordinamento.

La ricerca valutativa si articola in tre *task*, di seguito sintetizzati.

Task 1. Creazione del modello dell'economia regionale

Si tratta del passaggio dalla classificazione delle attività economiche ATECO 2002 alla classificazione ATECO 2007 (cfr. Tav. 1 e 2) che è stata realizzata da ISTAT in applicazione del Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006.

Il passaggio alla nuova classificazione è sostanzialmente concluso, difatti l'ATECO 2007 è applicata all'ultima edizione dei conti economici regionali 2007-2009, ai conti economici delle imprese 2008, alla tavola intersettoriale dell'economia italiana 2008 e – in generale –

¹⁰ “L'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per le imprese”, ISBN: 9788890782305, Kataconsulting, ottobre 2012.

¹¹ Deliberato dal Gruppo di Coordinamento in data 16.02.2011 (http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20120806115257.pdf).



a tutte le statistiche economiche utilizzate per la costruzione della base informativa del modello regionale per la Sardegna.

L'adeguamento delle basi informative alla nuova classificazione ATECO 2007 comporta necessariamente una modifica nella struttura settoriale del modello, la quale invero può essere considerata migliorativa in quanto aumenta il numero dei settori e la possibilità di disaggregazione delle attività terziarie. Altra conseguenza della diversa rappresentazione di alcune attività, con particolare riferimento a quelle legate all'ICT, è la ricostruzione delle serie storiche regionali, che possono essere ricostruite con una soddisfacente affidabilità a partire dal 1995. Una ricostruzione per il periodo precedente si scontra con la mancanza di un'adeguata base informativa regionale, soprattutto per quello che riguarda le attività terziarie. La disponibilità di serie storiche regionali più brevi ha come conseguenza la necessità di passare da metodi di stima econometrici basati su serie storiche a metodi di stima basati su dati longitudinali (*panel data*).

Task 2. Valutazione (ex-post) degli investimenti realizzati nell'ambito della passata programmazione

Tenendo conto della rimodulazione temporale del progetto, l'identificazione degli effetti marginali delle politiche regionali prende in considerazione non solo la valutazione *ex post* degli investimenti realizzati nel periodo 2000-2006, ma anche una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel periodo di programmazione 2007-2013, con particolare attenzione a:

- a) investimenti nel campo della produzione di energie rinnovabili e dell'efficiamento energetico;
- b) politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica (imprese e università);
- c) aumento della dotazione territoriale di servizi reali alle imprese;
- d) incentivi alle imprese volte a compensare svantaggi competitivi locali.

L'interesse principale, dal punto di vista della definizione delle strategie per il periodo di programmazione 2014-2020, è rappresentato dalla valutazione degli interventi 2007-2013. Nondimeno, per validare il modello è opportuno realizzare una sintetica valutazione di impatto degli investimenti realizzati nel 2000-2006.

Task 3. Creazione degli scenari di policy alternative e valutazione (ex-ante) delle strategie

Il *Task 3* è stato rimodulato tenendo conto dell'arco temporale oggetto di analisi: le attività di valutazione *ex-ante* faranno riferimento al ciclo 2014-2020. Questa rimodulazione permetterà di applicare il modello (e i relativi vettori di spesa) utilizzato per la valutazione *ex-post* alla valutazione *ex-ante* delle strategie proposte.

Dato lo spostamento dell'arco temporale di riferimento, la fase di raccolta delle principali indicazioni programmatiche sarà incentrata sul futuro ciclo della Politica di Coesione. Allo stesso modo è confermato il ruolo dei Tavoli Tecnici come strumento di confronto e di validazione, con l'unica differenza di uno spostamento temporale: l'attività di validazione farà riferimento alle risultanze del modello emerse in relazione alla programmazione 2007-



2013, mentre l'attività di confronto e di definizione di un *set* condiviso di strategie si concentrerà sulla programmazione 2014-2020.

Gli ambiti di riferimento attorno ai quali sarà definito il *set* condiviso sono i quattro indicati nel *Task 2*, ai quali si aggiungono i seguenti:

e) sviluppo del turismo *incoming*;

f) creazione/approfondimento di filiere produttive nei settori in cui la Regione presenta vantaggi competitivi.

Una volta giunti alla definizione di un *set* condiviso di strategie, si procederà alla loro trasposizione in azioni. Nel corso di tale attività, pertanto, specularmente a quanto realizzato nel corso della valutazione *ex post* (*Task 2*), si percorreranno le fasi della individuazione delle tipologie di spesa relative alle politiche individuate, identificazione dei canali di trasmissione delle spese e inserimento degli interventi opportunamente riclassificati nel modello.

Per ogni intervento analizzato, attraverso l'utilizzo dei moltiplicatori, sarà possibile ottenere uno scenario alternativo da confrontare con un scenario di base (che non tenga conto degli interventi ipotizzati), consentendo dunque una valutazione *ex ante* dell'impatto delle *policy*.

2.7.5 Valutazione ambientale strategica

A seguito della rimodulazione del Programma si è proceduto a verificare se le modifiche apportate rendessero necessaria l'attivazione di nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Nello specifico, le modifiche apportate al POR FESR sono state sottoposte a una Verifica di Assoggettabilità a VAS (ai sensi dell' articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva VAS; Art.12 del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 152; Deliberazione Giunta Regionale n. 24/23 del 23.4.2008) attraverso la trasmissione da parte dell'Autorità di Gestione, nella sua qualità di autorità procedente, all'Autorità competente in materia di VAS rappresentata dal Servizio SAVI presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, della seguente documentazione:

1. documento di proposta di modifica del PO FESR 2007-2013
2. relazione valutativa di accompagnamento (ai sensi degli artt. 33 e 48 del reg. CE 1083/2006), comprendente il Rapporto Ambientale Preliminare sulla proposta di modifica del PO FESR 2007-2013

Successivamente è stata svolta una riunione tra il servizio SAVI e l'Autorità di Gestione al fine di verificare l'adeguatezza dei contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare.

In data in data 4 maggio 2012 si è svolto, presso il Servizio SAVI, l'incontro con i soggetti competenti in materia ambientale, finalizzato ad acquisire il parere in merito all'assoggettabilità della revisione del Programma alla procedura di VAS. La procedura si è conclusa con la



determinazione del SAVI n. 15630/655 del 27 giugno 2012 di non assoggettabilità alla procedura di VAS che presenta le seguenti raccomandazioni:

in fase di monitoraggio del PO FESR dovrà essere verificata:

- l'attuazione delle Linee di Attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del tema energia definiti con la VAS del PO FESR 2007-2013;
- il raggiungimento dei *target* di realizzazione e di risultato previsti dal PO FESR 2007-13 a seguito delle modifiche apportate sugli assi III e IV;
- l'efficacia, nel conseguimento dei suddetti *target*, della eventuale introduzione di semplificazioni procedurali previste dal Regolamento (CE) 397/2009, recepito a livello nazionale dal D.P.R. del 5.04.2012;
- l'attuazione delle misure finalizzate al perseguimento obiettivi di sostenibilità ambientale relativi all'abbattimento delle perdite nella rete di distribuzione idrica, alla protezione del suolo dai rischi di erosione, desertificazione e rischio idrogeologico definiti con la VAS del PO FESR 2007-2013, derivante dall'attuazione delle attività che permangono in capo al PO FESR cumulativamente a quelle realizzate con altre risorse nell'ambito della programmazione unitaria, ivi comprese le attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina;
- la realizzazione del Programma di Azione delle Coste finalizzato all'identificazione delle priorità di intervento.

Con riferimento al progetto per la realizzazione di un sistema integrato di 3 impianti pilota basati sulla tecnologia del Solare Termodinamico (ST) di piccola taglia, restano valide le prescrizioni formulate nel parere emesso con Determinazione n. 20859 Rep. N. 839 del 16.09.2011 relativamente all'identificazione delle aree in cui localizzare i suddetti impianti.

Ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS è stato redatto il *Report* ambientale di monitoraggio 2012 del PO sullo stato di attuazione al 31.12.2011 contenente le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni previste dal Programma e le proposte di rimodulazione dello stesso. Si prevede entro giugno 2013 di effettuare l'aggiornamento del *Report* ambientale relativo all'annualità 2012.

2.7.6 Le attività con il Partenariato

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali (Pes), siglato il 13 giugno 2011 e approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 20/42 del 26 aprile, sono proseguite le attività di supporto tecnico alle relazioni partenariali, mirate a valorizzare il ruolo dei *partners* economici ed istituzionali della Regione, nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione della politica regionale unitaria.



L'attività della Segreteria Tecnica del Partenariato è stata rivolta operativamente a migliorare la conoscenza delle informazioni ed accrescere la capacità di veicolare le istanze del Partenariato tramite :

1. la predisposizione di una base informativa *online* per le Pes in grado di offrire un quadro completo di conoscenze sia sulle attività di programmazione in corso che su tutte le attività di controllo, sorveglianza, monitoraggio e valutazione;
2. l'organizzazione di un'attività di informazione/aggiornamento delle strutture delle Pes;
3. l'organizzazione di seminari informativi in fase di implementazione del POR FESR, con l'illustrazione dei vari problemi incontrati e le soluzioni specifiche adottate; risultati conseguiti e *target* realizzati attraverso il sistema degli indicatori di programma;
4. la realizzazione di un *help desk* che rappresenti un servizio con funzioni di appoggio e di supporto alle Pes per fornire loro pareri e informazioni specifiche da loro richieste attraverso via informatica;
5. l'organizzazione e coordinamento delle attività di formulazione della strategia per il ciclo di Programmazione 2014 - 2020 della Politica di Coesione Comunitaria.

L'obiettivo emerso sin dai primi incontri è stato quello di mirare l'azione a rafforzare il ruolo del Partenariato modificando le dinamiche di collaborazione da una logica di partecipazione "rituale", che non apporta sostanziali benefici alla Pubblica Amministrazione ad una logica "operativa" che ritiene il ruolo proattivo del Partenariato fondamentale per il processo di programmazione ed implementazione delle scelte programmate.

Una delle prime attività della Segreteria Tecnica è stata la riorganizzazione dell'indirizzario del Partenariato Economico-Sociale, poiché una significativa parte dei contatti disponibili era obsoleta. Sono state quindi contattate telefonicamente le componenti del Partenariato per comunicare l'istituzione della Segreteria Tecnica e l'organizzazione di futuri incontri e attività diretti alle PES, con la richiesta di confermare il referente indicato o di individuarne uno nuovo.

A seguito della presentazione del Piano di attività al Partenariato, avvenuta durante l'incontro dell'11 aprile 2012, è stata modificata quella che nella proposta iniziale di assistenza tecnica era un'attività di formazione, individuando seminari informativi e di aggiornamento sulle tematiche di nuovo interesse (relativi al dibattito in corso sul nuovo ciclo di programmazione 2014 – 2020).

Durante il 2012 gli incontri indirizzati al Partenariato sono stati complessivamente 15: una parte di essi ha coinvolto esclusivamente il Partenariato del Comitato di Sorveglianza, altri hanno visto il coinvolgimento dei firmatari del Protocollo d'Intesa ed infine, alcuni sono stati diretti al Partenariato istituzionale e a componenti aggiuntive del Partenariato Economico e Sociale che lo avevano espressamente richiesto. Nell'ambito del Progetto "Sportello Appalti Imprese" è stata selezionata una rappresentanza del Partenariato che coinvolgeva le Associazioni Datoriali. Si riporta di seguito la lista degli incontri con i diversi livelli di Partenariato coinvolti.



- 22 febbraio 2012 – La riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 - Partenariato del CdS
- 11 aprile 2012 – Azioni di supporto al Partenariato - Partenariato Economico e Sociale;
- 23 aprile 2012 – Stato di attuazione e riprogrammazione del POR FESR 2007- 2013 – Partenariato del CdS;
- 8 maggio 2012 – Comitato di Sorveglianza - Partenariato del CdS;
- 13 giugno 2012 – Presentazione delle ricerche valutative - Partenariato del CdS;
- 20 giugno 2012 – Presentazione delle nuove ricerche valutative - Partenariato del CdS;
- 24 luglio 2012 – Incontro con il Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica – MISE – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale;
- 3 luglio 2012 – Definizione delle modalità comuni di lavoro con il Partenariato (Incontro di consultazione con AdG e Responsabili dei Programmi operativi) – AdG e Responsabili di Programmi Operativi;
- 31 luglio 2012 – Incontro progetto “Sportello Appalti Imprese” - Selezione Partenariato (AGCI, Casartigiani, CNA Sardegna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Lega Cooperative, Unioncamere, ANCE, UPS);
- 13 settembre 2012 - Incontro progetto “Sportello Appalti Imprese” - Partenariato Economico Sociale;
- 2-3 ottobre 2012 – Incontri di presentazione Fondo JESSICA – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale;
- 4 ottobre 2012 – Evento di lancio progetto “Sportello Appalti Imprese” - Partenariato Economico Sociale;
- 16 ottobre 2012 – Incontro Nuova Programmazione 2014-2020 – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale;
- 9 novembre 2012 - Seminario “Competitività ed innovazione, 2014-2020, stato attuale e prospettive delle Politiche Comunitarie per le Imprese” (organizzato nell’ambito del *Master in Progettazione Europea 2011-2012*) – Studenti del *Master in Progettazione Europea e Partenariato Economico Sociale*;
- 13 dicembre 2012 – Incontro di approfondimento sulle ricerche valutative– Partenariato del CdS.

I documenti relativi agli incontri (note di convocazione, verbali dettagliati e materiale dibattuto durante gli incontri) sono reperibili *online* sul sito della RAS, nella sezione dedicata al Partenariato.

E’ stata inoltre creata una base informativa *online* con l’obiettivo di rendere agevole e immediato l’accesso del Partenariato ai documenti relativi alla Programmazione 2007-2013 e Nuova Programmazione 2014-2020. Tali documenti sono reperibili all’interno della sezione dedicata al Partenariato del sito RAS, in costante aggiornamento.



Nell'ambito dell'organizzazione e coordinamento delle attività di formulazione della strategia per il ciclo di programmazione 2014 - 2020 della politica di coesione comunitaria è stato realizzato un primo seminario *ad hoc* il giorno 16 ottobre 2012 finalizzato a:

- descrivere degli *step* procedurali che hanno condotto all'impostazione della proposta di regolamentazione comunitaria e relativa programmazione per il periodo 2014-2020;
- illustrare i principi fondanti del nuovo ciclo di programmazione;
- richiamare i contributi programmatici che l'Amministrazione regionale, di concerto con le parti economiche e sociali e in linea con le modalità indicate nell'ambito degli Elementi per un Codice di condotta europeo sul partenariato [SWD(2012)106 *final*], dovrà predisporre per l'avvio del nuovo periodo di programmazione;
- descrivere le fasi e la tempistica, con riferimento agli attori da coinvolgere nel processo di formulazione del Programma, sulla base di quanto contenuto nelle linee ed indirizzi comunitari e nazionali;

Specifici incontri con il Partenariato sono stati inoltre organizzati nell'ambito dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale (PFSL). Per ciascuna area interessata dai Progetti è stato convocato il relativo Partenariato Istituzionale. Si sono quindi tenuti due Tavoli per l'area del Nuorese (il 29 marzo 2012, il 29 giugno 2012), un Tavolo per l'area della Maddalena (il 4 maggio 2012), un Tavolo per l'area di Sassari (il 30 marzo 2012), un Tavolo per l'area di Oristano (il 17 dicembre 2012), due Tavoli per la Marmilla (11 maggio 2012, 9 novembre 2012). Nell'ambito degli incontri per i PFSL sono stati convocati ulteriori Tavoli che, oltre al Partenariato Istituzionale hanno previsto la partecipazione del Partenariato Economico e Sociale: si sono tenuti due Tavoli per l'area Nuorese (13 luglio 2012, 15 ottobre 2012), due tavoli per l'area della Maddalena (18 luglio 2012, 16 ottobre 2012), cinque tavoli per l'area di Sassari (30 marzo 2012, 21 maggio 2012, 21 giugno 2012, 30 luglio 2012, 13 ottobre 2012), uno per l'area di Oristano (17 dicembre 2012), uno per la Marmilla (23 novembre 2012).

Inoltre l'Autorità di Gestione del FESR ha presenziato a un'audizione presso il CREL - Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro - il 19 novembre 2012 sulla Nuova Programmazione 2014-2020.



3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Sardegna risponde all'obiettivo generale di "Accrescere la competitività del sistema produttivo e l'attrattività regionale attraverso la diffusione dell'innovazione, la valorizzazione dell'identità e delle vocazioni del territorio, la tutela delle risorse naturali".

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso le seguenti priorità individuate dal QSN:

1. rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguato di servizi e tutelando l'ambiente;
2. promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, lo sviluppo dell'economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. creare nuovi e migliori posti di lavoro, attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro, e incentivare l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.



3.1 Asse I – “ Società dell’informazione”

Il primo Asse del Programma risponde a priorità strategiche legate al rafforzamento di fattori di contesto in grado di elevare le condizioni di attrattività del territorio per i cittadini e per le imprese. L’Asse promuove occasioni di sviluppo intervenendo per supportare la capacità di gestione e di cooperazione istituzionale dell’Amministrazione regionale e locale; per facilitare l’accesso ai servizi offerti dalla PA; per superare il *digital divide*; per garantire una maggiore efficienza del sistema dei servizi socio-sanitari.

L’Asse è articolato in cinque obiettivi operativi:

- 1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d’interconnessione.
- 1.1.2 Promuovere lo sviluppo della “cittadinanza digitale” e l’inclusione dei soggetti esclusi.
- 1.2.1 Sviluppare il sistema di supporto per la sanità.
- 1.2.2 Aumentare la diffusione, l’accesso e l’uso delle tecnologie digitali dell’informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione.
- 1.2.3 Incrementare la produzione di contenuti digitali.

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria ¹²			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Società dell’informazione	177.737.408,00	86.708.584,51	54.730.168,75	49%	31%
		99.639.239,73	62.439.175,84	56%	35%

¹² I dati finanziari dell’Asse I sono riferiti nella prima riga ai dati presenti nel Sistema nazionale di Monitoraggio IGRUE - Monit2007 e nella seconda ai dati del Sistema regionale – SMEC, entrambi al netto dei progetti che migrano nel Piano di Azione Coesione. La differenza riscontrabile tra il valore dei pagamenti derivante dai due sistemi è attribuibile all’esito negativo dei controlli prevalidazione che hanno determinato lo scarto di alcune operazioni dell’Asse I. Il delta negativo presente tra i dati di monitoraggio consolidati nel sistema IGRUE e i dati certificati è attribuibile alle stesse ragioni.



Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (U.M: %)	32,1	57,1	36,4	38,8	43,7	48,8	47,4	50,1
Famiglie con accesso a internet via banda larga sul totale delle famiglie (U.M: %)	36,7	65,0	41,6	44,2	49,5	56,5	55,7	57,5

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bacini di EELL che condividono le rilevanti piattaforme di erogazione o i servizi <i>online</i> e/o destinatari di interventi infrastrutturali (U.M: N.)	0	16	0	0	0	0	12	12
Accessi unici giornalieri (su media mensile) (U.M.: N.)	0	475	0	0	0	0	0	17
Abitanti raggiunti dalla Banda Ultra Larga – Grande Progetto BUL (U.M.: N.)	0	1.045.284	0	0	0	0	0	0
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (U.M: %)	0	100	0	0	100	100	100	100
Rapporto tra (N FSE attivi)/(N cittadini) (U.M.:%)	0	5	0	0	0	0	0	0,17
Utilizzo laboratori didattici ad alto contenuto tecnologico e scientifico nei Poli Universitari mediante postazioni multimediali (U.M: N. ore annue)	0	1.490.000	0	0	0	0	0	0**
Tessere Sanitarie attivate con funzione di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) per numero di TS-CNS distribuite (U.M: %)	0	5	0	0	0	0	0,06	0,27
Software di cartella clinica dei MMG e PLS integrati con la rete professionale dei medici (U.M: %)	0	92	0	0	0	0	30	89,86

** I laboratori didattici (realizzati nell'ambito dell'OO 1.2.2) - per i quali la realizzazione è interamente stata avviata (cfr. indicatore *core* 36, tabella 3) - non sono tutti collaudati. Con riferimento a quelli collaudati è in corso l'installazione del software di monitoraggio dell'utilizzo che permetterà la rilevazione oggetto dell'indicatore di risultato.

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/*core*¹³

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3) (U.M: N)	0	32	0	0	0	7	9**	18**
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	0	168.199	0	0	0	168.199	168.199	168.199

¹³ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Lunghezza della rete per la realizzazione della Banda Ultra Larga - Grande Progetto BUL) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: ml)	0	2.593.230	0	0	0	0	0	0
Unità immobiliari raggiunte dal cavo della Banda Ultra Larga - Grande Progetto BUL (U.M: N)	0	284.023	0	0	0	0	0	0
Centri per l'accesso (con postazioni <i>wifi</i>) realizzati (rif. Obiettivi operativi 1.1.1) (U.M: N)	0	156	0	0	0	0	156	156
Centri per l'accesso realizzati (rif. Obiettivi operativi 1.1.2) (U.M: N)	0	250	0	0	0	0	0	202
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 1.2.1) (U.M: N)	0	14	0	0	0	1	2	4
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	2**	12**	12**
Oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine <i>web</i> univocamente identificabili (rif. Obiettivo operativo 1.2.3) (U.M: N)	0	1.345	0	0	0	0	1.345	1.345

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni avviate.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Con riferimento al perseguimento della strategia dell'Asse nel corso del 2012 e nelle precedenti annualità, risultano avviate le procedure finalizzate al raggiungimento di tutti gli obiettivi che la compongono. Nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le procedure avviate:

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione	1.1.1 a	Creazione di ulteriori servizi <i>online</i> per cittadini e imprese (Fase 1 e Fase 2)	2010	5.162.000
		Tessera sanitaria CNS	2011	2.000.000
		Gestione, manutenzione evolutiva e supporto al <i>change management</i> del sistema di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR) e del sistema degli Enti e delle agenzie (SIBEAR)	2009	2.922.832
		Realizzazione di <i>hotspot</i> nei Comuni a vocazione turistica - <i>Captive portal Surfin Sardinia</i>	2010	1.979.850
		Bando Estensione MAN	2011	9.000.000
	1.1.1.b	Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL)	2011	82.975.200



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
			Completamento dell'infrastrutturazione in banda larga nel territorio regionale	2010	7.519.920
1.1.2	Promuovere lo sviluppo della "cittadinanza digitale" e l'inclusione dei soggetti esclusi	1.1.2.a	Strumenti di <i>Business Intelligence</i>	2010	1.470.750
		1.1.2.c	@ll-in	2009	4.294.280
1.2.1	Sviluppare il sistema di supporto per la sanità	1.2.1.a	Evomedir	2008	9.806.282
			Infras	2010	2.903.416
			Tessera sanitaria CNS	2010	1.999.625
			<i>E-HEALTH</i> (quota parte LdA 1.2.1.a)	2012	4.761.633
		1.2.1.b	ProgREM	2010	270.633
		1.2.1.c	Silus 2	2011	450.225
			CupWeb	2011	1.007.885
			SISaR (DL e Manutenzioni)	2012	568.317
<i>E-HEALTH</i> (quota parte LdA 1.2.1.c)	2012		3.312.209		
1.2.2	Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie digitali dell'informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione	1.2.2.a	Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle Università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati <i>standard</i> qualitativi	2010	10.000.000
1.2.3	Incrementare la produzione di contenuti digitali	1.2.3.a	<i>Virtual Archeology</i>	2010	3.678.400
		1.2.3.b	Archivio storico	2012	1.515.200

Per l'obiettivo 1.1.1 **Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione** è proseguita l'attuazione delle realizzazioni già avviate nelle precedenti annualità:



- il progetto “Tessera sanitaria CNS”, che prevede la realizzazione del sistema informativo per la gestione delle tessere sanitarie. Tale intervento si inserisce nel più ampio progetto per la realizzazione e la diffusione della nuova tessera sanitaria che, grazie all'introduzione di un *microchip*, potrà essere utilizzata anche come Carta Nazionale dei Servizi per accedere ai servizi online erogati dalla PA tramite *internet*. Il cittadino potrà usufruire di nuovi servizi con particolare attenzione all'ambito sanitario quali: la scelta del medico di famiglia *online*, la prenotazione di visite specialistiche sul *web* e la consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per accedere alle proprie informazioni sanitarie. Nel corso del 2012 è stato affidato il servizio per la fornitura di *software* e *hardware*;
- il progetto “Bando estensione MAN (*Metropolitan Area Network*)”, che prevede la realizzazione di una rete capillare condivisa per la PA regionale (per la costituzione della *Community Network* regionale), che consenta il collegamento dei soggetti presenti a livello comunale (uffici comunali, biblioteche, scuole, servizi sociali, ecc), a livello regionale (uffici regionali, Enti e Agenzie, Aziende Ospedaliere), oltre che delle sedi locali di altre Amministrazioni pubbliche. Nel corso del 2012, a seguito dell'avviso pubblicato nell'attualità precedente, sono state presentate le manifestazioni di interesse di quattro Amministrazioni comunali (Olbia, Nuoro, Oristano e Iglesias). I quattro progetti sono risultati tutti idonei e al fine di realizzarli tutti, per garantire la capillarità dell'intervento nel territorio regionale, la dotazione finanziaria è stata incrementata con un'ulteriore somma di euro 1.400.000, per un totale complessivo pari a euro 9.000.000;
- il Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL), di cui all'apposita sezione (cfr. cap 4);
- il progetto “Creazione di ulteriori servizi *online* per cittadini e imprese (Fase 1 e 2)”, finalizzato alla creazione di ulteriori canali di erogazione di servizi da parte della pubblica amministrazione utilizzando piattaforme telematiche condivise ed accessibili in rete, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni. La fase 1, già aggiudicata in via definitiva nel 2011 è in avanzata fase di attuazione. La fase 2 è in corso di programmazione;
- il progetto “*SurfinSardinia*, *hotspot* e *Captive Portal*” prevede, la realizzazione di una rete turistica di 70 *hotspot* distribuita nei principali porti e aeroporti, e nei Comuni aderenti all'iniziativa, al fine di consentire l'accesso in modalità *wireless* a internet ed ai servizi *online* erogati dalla Pubblica Amministrazione. L'intervento risponde all'esigenza di rafforzare l'attrattività del territorio, aumentando l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con possibilità di accesso ai servizi informativi connessi alla mobilità, al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale della Regione e del Comune ospitante. L'utente per utilizzare la rete *SurfinSardinia* dovrà connettersi con il proprio dispositivo ad un *hotspot*; al momento della connessione è possibile accedere alle risorse e ai portali della Regione e ai siti istituzionali dei soggetti ospitanti senza richiedere l'autenticazione. Per



accedere a *internet*, invece, è necessario registrarsi (la prima volta) e, per le volte successive, autenticarsi. Il sistema presenta all'utente una pagina (*Captive Portal*) che consente l'immissione delle credenziali di accesso (*username* e *password*) o la registrazione di nuova utenza.

- il progetto per la "Gestione, manutenzione evolutiva e supporto al *change management* del sistema di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR) e del sistema degli enti e delle agenzie (SIBEAR)", finalizzato a connettere i due sistemi informativi, che condividono la stessa piattaforma tecnologica ma sono stati realizzati in tempi diversi, in un unico sistema informatico del quale ciascuno dei due può essere considerato un singolo sottosistema. In particolare, al fine di garantire che i sistemi continuassero a erogare con efficienza ed efficacia i servizi, è stata necessaria: una costante attività di gestione operativa e sistemistica; interventi di manutenzione correttiva, adeguativa e evolutiva per assicurare l'aggiornamento periodico della soluzione tecnica e garantire l'operatività e la rispondenza a mutate esigenze amministrative, normative e organizzative. L'intervento si è concluso nel corso del 2011;
- il progetto di "Completamento dell'infrastrutturazione in banda larga nel territorio regionale", attraverso interventi volti a favorire la creazione e la disponibilità con tecnologia in fibra ottica, *wireless* o satellitare e di completamento della rete a banda larga nelle scuole. Nel corso del 2012 è stata affidata l'acquisizione di tratte in fibra ottica in diritto irrevocabile d'uso (IRU). Parallelamente si è proceduto con la realizzazione degli apparati e dei servizi accessori al completamento dell'infrastrutturazione e sono stati predisposti gli atti della gara per l'appalto degli scavi.

Nell'ambito dell'obiettivo, sono in avanzata fase di programmazione ulteriori interventi, tra cui:

- la "Realizzazione del SUAP con erogazione di servizi accessibili a tutte le PA locali e agli altri enti aggiudicatari";
- il "Completamento del sistema contabile integrato di tutti gli Enti e Agenzie regionali"; il progetto di "Evoluzione *Identity management* (IDM RAS)";
- il progetto "Borsa di Giunta Digitale", che nasce in linea con l'esigenza di adottare soluzioni ecosostenibili nell'ambito dell'innovazione tecnologica per favorire il processo di dematerializzazione e gestione dell'informazione digitale. In tale contesto si vuole innovare il procedimento di deliberazione della Giunta regionale, proponendone l'informatizzazione attraverso l'adozione di un nuovo modello operativo, con gestione informatizzata del flusso documentale e dematerializzazione del processo di predisposizione, presentazione e approvazione delle deliberazioni della Giunta, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie;



- l'intervento “*Cloud Computing*”, che prevede il consolidamento di una struttura regionale per la fornitura di servizi applicativi, di sicurezza, accesso digitale e interoperabilità, per l'erogazione di servizi sistemistici di supporto, assistenza e per la formazione;
- l'intervento “*Videosorveglianza*” con l'obiettivo di tutelare la sicurezza del territorio e del cittadino attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di videosorveglianza e la messa a disposizione di strumenti per la condivisione e lo scambio di contenuti, attivando una rete di videosorveglianza a favore delle Amministrazioni comunali che sarà integrata, nel futuro, con il progetto di banda ultralarga ovvero dei progetti di estensione della Rete Telematica Regionale.

Infine, a ulteriore rafforzamento dell'obiettivo programmato, con Determinazioni dei Dirigenti responsabili¹⁴ e ratifica da parte della GR¹⁵, sono stati ammessi a rendicontazione sul PO i progetti:

- “*Timbro Digitale (ALI-CST Sardegna)*”, attraverso il quale gli Enti Locali della Sardegna (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, Province, Enti, Università) potranno usufruire della licenza d'uso della tecnologia “*Timbro Digitale*”, basata sul codice ad alta densità “*2D-Plus®*”;
- “*SIBAR GO*” (azioni di supporto al *change management*, alla valorizzazione e disseminazione dei risultati del progetto SIBAR per la realizzazione dei sistemi di base dell'amministrazione regionale), che mira a valorizzare e divulgare i risultati acquisiti in via sperimentale e a garantire il supporto consulenziale e specialistico necessario al consolidamento e all'evoluzione del sistema SIBAR;
- “*Digital Buras*”, che ha consentito la digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna a partire dal mese di maggio 2012;
- “*COMUNAS 2*”, che prevede sia di incrementare il numero e la tipologia di servizi offerti rispetto a quelli già presenti nel portale Comunas, che la diffusione degli stessi servizi, fino ad investire la totalità dei Comuni della Sardegna;
- “*COMUNAS 3 - Estensione e Servizi ASP*”, che ha lo scopo di realizzare un Sistema Informativo Integrato che consenta l'interscambio di dati e la cooperazione applicativa tra gli Enti locali operanti sul territorio regionale e, contestualmente, l'erogazione di servizi *online* di *e-government* a cittadini, imprese e professionisti;
- “*IRE-Sud Sardegna – Giustizia*”, vuole favorire la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di una serie di interventi a sostegno dell'informatizzazione a livello centrale e

¹⁴ Det. n. 1476/11620 e Det. 1479/11642 del 20.12.2012.

¹⁵ DGR 50/9 del 21.12.2012.



periferico, con il duplice obiettivo di rendere più efficienti alcune procedure dell'Amministrazione – attraverso la realizzazione di applicazioni specifiche – e di potenziare l'infrastruttura tecnologica sul territorio per favorire l'accesso ai nuovi servizi da parte di tutte le strutture interessate;

- “IRE-SUD Sardegna Usi Civici”, attraverso il quale si intende definire strumenti e metodi per supportare in maniera adeguata le Amministrazioni interessate per quanto attiene la gestione degli Usi Civici.

Tali interventi si aggiungono al progetto “SICS – Servizi innovativi e connettività per la Sardegna”¹⁶, con cui è stata estesa la copertura del servizio ADSL a circa 100 Comuni fino ad allora sprovvisti di accesso *internet* a banda larga, contribuendo significativamente all'abbattimento del *digital divide*.

Al fine di **Promuovere lo sviluppo della “cittadinanza digitale” e l'inclusione dei soggetti esclusi (obiettivo 1.1.2)**, le attività sono state già avviate nelle precedenti annualità:

- il progetto “Strumenti di *Business Intelligence*”, attraverso il quale l'Amministrazione regionale si doterà di una piattaforma *hardware* e *software* di *Business Intelligence* che consentirà di realizzare report direzionali a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate, funzionali alle attività e ai processi di pianificazione strategica e finalizzati all'esposizione dell'andamento dell'attuazione delle politiche pubbliche. L'attività, aggiudicata nel 2011, è in corso di attuazione.
- il progetto *@ll-in*, che prevede la realizzazione sul territorio di luoghi pubblici di accesso ai servizi tecnologici ed è attualmente in corso di realizzazione. Nel corso del 2012 si è pubblicato il bando per l'avvio del progetto *e-inclusion* e a breve si darà avvio al progetto *@ll-in* disabili. Questi ultimi due interventi costituiscono la prosecuzione del progetto *@ll-in* e sono finalizzati alla realizzazione di campagne informative e alla promozione di specifici utilizzi di genere delle tecnologie.

Per l'**obiettivo 1.2.1 *Sviluppare il sistema di supporto per la sanità***, è stato avviato il progetto “*E-HEALTH* - Interventi per lo sviluppo dei sistemi e per l'erogazione dei servizi di sanità elettronica in Sardegna”, che prevede il potenziamento della sanità elettronica in rete, finalizzata al miglioramento delle potenzialità in termini di efficacia ed efficienza della gestione della salute del cittadino da parte del Servizio Sanitario, mediante l'utilizzo avanzato ed in rete di sistemi e strumenti basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tale progetto va incontro all'esigenza di costruire un unico contesto tecnologico che consenta di governare in maniera sistematica il complesso degli interventi inerenti all'*e-health* nella Regione

¹⁶ Det. del Dirigente responsabile n. 986 del 11.12.2009 ratificata con DGR 51/2 del 19.12.2011.



Sardegna e contemporaneamente persegue il fine di omogeneizzare e coordinare le varie iniziative e i numerosi progetti fino ad ora avviati dalla Regione nello stesso ambito. Oggetto dell'intervento *E-HEALTH* - Sardegna è pertanto la progettazione e realizzazione di una serie organica di attività di gestione ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari finalizzata alla messa a regime di un sistema informativo sanitario integrato regionale omogeneo ed efficiente in termini di tecnologie e processi (€ 8.073.842,10). Nel 2012 è stata avviata l'attuazione delle diverse linee progettuali che compongono l'intervento.

Parallelamente sono proseguite le attività finalizzati al perseguimento del medesimo obiettivo già avviate nelle annualità precedenti. Sono in corso le attività relative ai seguenti interventi:

- il progetto "SILUS 2", che prevede un sistema informativo di laboratorio logico unico regionale,
- il progetto "CUPWEB", che prevede la realizzazione di un Centro Unico di Prenotazione per la Sanità in versione *web*;
- il progetto "EVOMEDIR", che prevede la realizzazione della rete dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e il Fascicolo Sanitario Elettronico su tutto il territorio regionale;
- il progetto "INFRAS" finalizzato allo sviluppo di un Sistema Informativo Integrato della Sanità Regionale;- progetto "Tessera Sanitaria CNS (Carta Nazionale Servizi)", con cui verrà effettuata la progettazione dei contenuti e dei servizi a cui si accederà tramite la tessera sanitaria CNS. Tale intervento si realizza in modo integrato con quanto già descritto nell'ambito dell'obiettivo 1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione;
- il progetto "ProgREM - Progettazione reti di emergenza", con cui si è progettata la rete delle Centrali Operative 118 la cui attività si concretizza principalmente nell'attivazione e nel coordinamento dei mezzi, di terra ed aerei, per i soccorsi. Tale intervento si inserisce nell'ambito di una profonda trasformazione del Servizio Sanitario Regionale in atto che prevede, tra le altre cose, il riordino della rete dell'emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale.

Prosegue, inoltre, la realizzazione del progetto "SISAR - Sistema Informativo Sanitario Integrato regionale", ammesso a rendicontazione sul PO nella precedente annualità¹⁷. Il progetto prevede la realizzazione di un Sistema Informativo sanitario integrato regionale e la fornitura di *hardware* e *software*, con l'obiettivo di monitorare dei livelli essenziali di assistenza; supportare il controllo della spesa sanitaria; migliorare l'efficienza delle cure primarie attraverso l'integrazione in rete

¹⁷ Det. del Dirigente responsabile del 14.12.2011 ratificata con DGR 51/2 del 19/12/2011



dei professionisti al fine di agevolare i processi di continuità assistenziale; supportare gli interventi di prevenzione attiva sul territorio; facilitare l'accesso ai servizi potenziando e facilitando la scelta dei cittadini attraverso l'interoperabilità tra i sistemi di prenotazione; consentire il miglioramento dei processi di assistenza domiciliare integrata (ADI), l'integrazione tra presidi, distretti e dei professionisti; supportare il miglioramento della qualità dei servizi sanitari e favorire il consolidamento e lo sviluppo delle eccellenze attraverso l'introduzione delle soluzioni orientate al governo clinico, alla formazione continua in medicina, alla misurazione dei risultati e alla telemedicina; alimentare il Nuovo Sistema Informativo Sanitario con i dati necessari per il Ministero della Salute (debito informativo); migliorare la qualità dei documenti elettronici all'interno del sistema sanitario regionale.

Per l'obiettivo **1.2.2 Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie digitali dell'informatica e delle telecomunicazioni nel sistema della formazione** la programmazione e l'avvio degli interventi è ascrivibile alle precedenti annualità.

Sono in fase di ultimazione le "Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle Università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati *standard* qualitativi" Nel corso del 2012 è stato autorizzato dai Servizi competenti l'utilizzo delle economie di gara ai dei beneficiari (le Università di Cagliari e Sassari). Tali attività sono in corso.

Inoltre, a ulteriore rafforzamento dell'obiettivo programmato, con Determinazione del Dirigente responsabile¹⁸ e ratifica da parte della GR¹⁹, è stato ammesso a rendicontazione sul PO il progetto "Completamento e potenziamento della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Sassari", che prevede la realizzazione di un ospedale e di un pronto soccorso veterinario.

Al fine di **Incrementare la produzione di contenuti digitali (obiettivo 1.2.3)**, nel corso del 2012 è stato dato avvio all'intervento "Archivi storici" (€ 1.515.200,00), volto al consolidamento e allo sviluppo del sistema di portali e alla promozione di centri e reti a livello territoriale di cultura digitale. Nello stesso ambito è in avanzata fase di programmazione l'intervento "Protocollo di Intesa Amministrazioni penitenziarie".

Nel corso delle precedenti annualità è stato avviato il progetto "*Virtual Archeology*", che prevede la realizzazione di interventi per la produzione, pubblicazione e condivisione sul *web* di contenuti digitali riguardanti la cultura e la storia della Sardegna, per il quale nel 2012 si è conclusa la valutazione delle offerte tecniche pervenute e redatta la graduatoria finale. Si sta provvedendo all'aggiudicazione definitiva. Infine, è proseguita l'attuazione dell'intervento

¹⁸ Det. n. 8407/470 del 20.12.2012

¹⁹ DGR 50/9 del 21.12.2012



“Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio culturale Sardegna - *SPACE*”, ammesso a rendicontazione sul PO nella precedente annualità²⁰

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2012 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'eccessiva articolazione dell'Asse ha ostacolato l'avvio degli interventi previsti. Tale limite di impostazione ha avuto un impatto negativo sui tempi di attuazione di questa parte del Programma. Gli interventi organizzativi e di rafforzamento delle strutture preposte all'attuazione hanno peraltro consentito l'avvio delle attività. Ciò rappresenta un passo in avanti importante rispetto alla precedente rilevazione. La semplificazione della struttura dell'Asse, con la concentrazione in un minor numero di interventi, effettuata con la riprogrammazione del POR, approvata a fine 2012, potrebbe consentire il recupero, almeno in parte, dei ritardi accumulati e il pieno dispiegamento degli effetti attesi del programma in tale ambito strategico.

Per quanto riguarda il Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL di cui all'apposita sezione, cfr. cap 4), che assume particolare rilievo all'interno dell'Asse sia in termini finanziari che di impatto sul conseguimento degli obiettivi del programma, con riferimento alla fase esecutiva, essendo state analizzate le criticità individuate durante la lunga e articolata attività tecnico-amministrativa svolta dal Servizio Infrastrutture e Reti dell'Assessorato regionale agli Affari Generali nel corso del 2012, sono state individuate le possibili soluzioni utili al raggiungimento concreto degli obiettivi di progetto.

Il coordinamento complessivo tra tutti gli Organismi di Bacino e tutti i soggetti dell'Amministrazione Regionale interessati più o meno direttamente dal progetto sarà effettuato mediante la stipula di un Accordo di Programma Quadro secondo quanto previsto dall'art. 34 del DLgs. 267/2000. Ciò anche al fine di ottimizzare il processo autorizzativo degli interventi ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 comma 1 lettera a) del DPR 380/2001.

²⁰ Det. del Dirigente responsabile n. 2013 del 17.11.2009 ratificata con DGR 51/2 del 19.12.2011



3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”

Il secondo Asse risponde alla priorità di garantire una più elevata qualità e fruizione dei servizi alla cittadinanza e alle imprese, attraverso un graduale processo di adeguamento alla realtà locale e l'integrazione dei servizi stessi. L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 2.1.1 Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale.
- 2.2.1 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali.
- 2.2.2 Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati.

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria ²¹			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità	54.702.255,00	33.163.164,56	28.557.539,29	61%	52%

²¹ Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indice di illegalità (crimini violenti per 10.000 residenti) (U.M: N) ²²	0 (15,8)	-2,4 (13,4)	-1 (14,8)	-1,2 (14,6)	-2,2 (13,6)	-1,8 (14,0)	-0,2 (15,6)	ND
Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative (U.M: %) ²³	0 (28,3)	-8,3 (20)	-6,5 (21,8)	-5,4 (22,9)	-5,4 (22,9)	-4,4 (23,9)	-3,2 (25,1)	ND

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Soggetti a rischio di devianza reinseriti nel tessuto socio-economico (U.M: N.)	0	800	0	0	0	0	200	503
Disabili destinatari di interventi di domotica rispetto al totale della popolazione con disabilità grave (art. 3 co.3 L.104/99) (U.M: %) ²⁴	0	3	0	0	0	0	0,6	0,12*
Riduzione delle liste di attesa relative a prestazioni effettuate con apparecchiature di alta tecnologia (U.M: gg)	182	150	0	0	0	0	138	138 ²⁵
Aule dotate di punti rete cablati sul totale delle aule negli edifici censiti nella regione (%)	0	63,3	0	0	0	0	0	63,3
Aule dotate di LIM installate sul totale delle aule negli edifici scolastici censiti nella regione (%)	0	9,2 ²⁶	0	0	0	0	0	0

* il dato è in diminuzione rispetto alla precedente annualità per effetto dei progetti transitati sul PAC.

²² La definizione di delitto "violento" comprende secondo le nuove definizioni del sistema informativo del Ministero dell'interno: i delitti per strage, gli omicidi volontari consumati, gli infanticidi, gli omicidi preterintenzionali, i tentati omicidi, le lesioni dolose, le violenze sessuali, i sequestri di persona, gli attentati, le rapine. L'indicatore è qui espresso come riduzione, in punti percentuali, dei delitti violenti. In parentesi sono stati inseriti i valori che rappresentano la corretta misurazione del fenomeno e fanno riferimento ai dati rilevati dall'Istat (Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) nell'ambito della Convenzione tra l'Istat e il Dps.

²³ L'indicatore è qui espresso come riduzione, in punti percentuali, dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi. In parentesi sono stati inseriti i valori che rappresentano la corretta misurazione del fenomeno e fanno riferimento ai dati rilevati dall'Istat (Rilevazione continua sulle forze di lavoro), così come riportati dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nella pagina internet dedicata agli obiettivi di servizio http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/istruzione.asp.

²⁴ L'indicatore è calcolato sulla base del rapporto tra il numero di disabili beneficiari degli interventi di domotica ed il totale della popolazione che presenta una disabilità grave, la cui situazione sia stata certificata dalla competente Azienda Sanitaria Locale (ASL) secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992. Il valore base è pari a 0, calcolato considerando come anno di riferimento il 2008, anno in cui nessuna delle 19.722 persone censite come portatrici di disabilità grave ha ancora tratto beneficio da interventi di domotica.

²⁵ L'indicatore è stato aggiunto in occasione dell'ultimo aggiornamento del Programma; la *baseline* è coerente con il dato rilevato, disponibile a partire dal 2011.

²⁶ Il valore *target* è adeguato sulla base dell'importo attuale a valere sul POR, ad esito della rimodulazione intervenuta per svincolare le risorse destinate al PAC.



Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core²⁷

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Progetti pilota realizzati a sostegno della cultura della legalità (rif. Obiettivo operativo 2.1.1) (U.M: N)	0	20	0	0	6	8	10	22
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	10	0	0	0	10**	10**	10
Enti locali coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.2) (U.M: N)	0	70	0	4	4	4	23	14*
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 2.2.2.) (U.M: N)	0	48	0	0	0	0	2	15

* il dato è in diminuzione rispetto alla precedente annualità per effetto dei progetti transitati sul PAC.

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni avviate.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le procedure avviate nel corso del 2012 riguardano tutti gli obiettivi dell'Asse, la cui strategia risulta complessivamente avviata, anche attraverso le realizzazioni delle precedenti annualità.

Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
2.1.1	Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale	2.1.1.a	Prosecuzione di iniziative pilota avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006, della Misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'APQ Emanuela Loi	2011	4.253.544
		2.1.1.b	Interventi a Sostegno della Cultura della Legalità	2011	7.050.000
			Sistemi di videosorveglianza nella città di Cagliari	2012	300.000
			Procure digitali	2012	600.000
2.2.1	Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali	2.2.1.a	Scuole digitali	2011	9.445.000
2.2.2	Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità	2.2.2.a	Ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere	2010	33.017.000

²⁷ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati	2.2.2.b	Progetti domotica		-

L'obiettivo **2.1.1 Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale**, viene perseguito nel corso del 2012 attraverso la prosecuzione degli interventi già avviati nelle annualità precedenti:

- progetti di "Prosecuzione di iniziative pilota avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006, della Misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'APQ Emanuela Loi", finalizzati alla promozione di condizioni di sicurezza e legalità in alcune aree sensibili del territorio regionale e all'interno di sistemi socioeconomici, attraverso la realizzazione di interventi tesi alla diffusione della cultura della legalità e al miglioramento della percezione di sicurezza da parte degli operatori economici e dei cittadini. I Consorzi di Comuni Beneficiari stanno eseguendo i lavori;
- "Interventi a Sostegno della Cultura della Legalità", al fine di elevare gli *standard* di sicurezza dei cittadini e delle imprese, contribuendo a riqualificare i contesti territoriali ove si registri un maggior rischio di insicurezza e criminalità, e di garantire il rispetto dei diritti di cittadinanza e i diritti fondamentali. Sono stati attivati una serie di progetti fortemente ancorati alle peculiarità e alle dinamiche di ciascun territorio, finalizzati alla costituzione di reti e nodi di servizi rivolti al contrasto della devianza sociale, della violenza e della criminalità, per la riduzione di ogni forma di disgregazione sociale, di emarginazione e di esclusione nei confronti delle categorie più deboli). Nel mese di maggio è stata approvata la graduatoria finale dei beneficiari e i lavori sono in corso di realizzazione.

Sono in avanzata fase di programmazione gli interventi:

- "Sistema integrato di controllo per la sicurezza dell'Area vasta di Cagliari" per un valore di € 300.000,00, che prevede: la realizzazione e l'installazione di 69 punti di videosorveglianza ubicati nei Comuni coinvolti e la realizzazione di un sistema di telecomunicazioni realizzato mediante sistemi *wireless* e dorsale principale in fibra ottica di interconnessione comunale (da Quartu a Monserrato e da Monserrato a Cagliari); l'adeguamento di *hardware* e *software* alla gestione di videosorveglianza delle sale di controllo delle Polizie Municipali, delle Sale di controllo delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) e l'integrazione con gli apparati di videosorveglianza già finanziati o in corso di finanziamento da parte dei Comuni interessati;



- il progetto “IRESUD Giustizia 2 Interventi per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna”, per un valore di € 600.000,00, ha l'obiettivo di attivare e supportare l'utilizzo dei principali servizi del Processo Telematico Civile e dei servizi di invio comunicazioni in forma telematica, nonché di fornire supporto tecnico alle attività giurisdizionali ed amministrative della Giustizia in Sardegna.

Inoltre, a rafforzamento del medesimo obiettivo, è proseguita la realizzazione degli interventi ammessi a rendicontazione sul PO nella scorsa annualità²⁸, ossia i progetti: “Centro sportivo del Consorzio di Ittiri”; “Centro Arte e spettacolo del Comune di Ittiri”; “Convegno Legalità Consorzio di Bono”; “Palazzo Corda, Comune di Alà dei Sardi”; “Ludoteca Comune di Nule”; “Adeguamento campo sportivo Comune di Bono”; “Galoppatoio Comune di Bono”; “Impianti allarme Comune di Bono”.

Al fine di ***Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali (obiettivo 2.2.1).***

Nel corso del 2012 è proseguita la realizzazione degli interventi già avviati nelle precedenti annualità relativi al progetto “Scuole digitali”, che prevede la dotazione di una LIM (lavagna interattiva multimediale) per le circa 10.000 aule scolastiche regionali di ogni ordine e grado. A seguito della modifica del piano finanziario del POR FESR 2007-2013²⁹ e della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione regionale del Piano d'Azione Coesione, è stato stabilito che parte dell'intervento in oggetto sarà rendicontato sul POR (€ 9.445.000,00) e la restante parte sul Piano di Azione e Coesione.

Al fine di ***Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati (obiettivo 2.2.2)***, è proseguita l'attività relativa agli interventi per l'“Ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere con particolare riferimento all'alta diagnostica, alla radioterapia oncologica e al potenziamento dei centri di eccellenza in ambito medico”, che consta nella fornitura di apparecchiature medico-ospedaliere. L'intervento è in avanzata fase di attuazione: residuano solo tre bandi ancora in via di aggiudicazione e 15 degli interventi si sono conclusi nel 2012.

Gli altri interventi previsti nella scorsa annualità per l'attuazione dell'obiettivo 2.2.2, ossia “Case della salute” e “Nella vita e nella casa” verranno finanziati col PAC.

²⁸ Det. del Dirigente responsabile n. 10889/1561 del 14.12.2011 ratificata con DGR 51/2 del 19.12.2011

²⁹ Approvato con Decisione Comunitaria C(2012)9845 del 19.12.2012



Le procedure della Programmazione Regionale Unitaria già ammesse a rendicontazione a seguito di apposita verifica e con specifica procedura amministrativa (Determinazione dirigenziale³⁰ e ratifica della GR³¹), che rafforzano il perseguimento del medesimo obiettivo sono: “Ristrutturazione Oratorio Istituto Salesiano”; “PIA NU07 - Sardegna Centrale iniziative produttive”; “Centro socio assistenziale per anziani (casa protetta e comunità alloggio)” - I e II lotto funzionale; “Qualificazione strutture per la salute mentale”; “Acquisto e installazione di Ausili tecnologici per le attività quotidiane delle persone con disabilità”.

Nel 2012 è stato inoltre ammesso a rendicontazione per lo stesso obiettivo (con Determinazione dirigenziale³² e ratifica della GR³³) sul POR il progetto “Acquisto di una TAC, 1 RMN e 3 RX Digitali Dirette”, che prevede l'erogazione del Servizio di Radiologia del P.O. San Martino, comprensivo di fornitura di attrezzature medicali, lavori edili e adeguamenti impiantistici.

Con riferimento ai progetti c.d. “a cavallo” della programmazione 2000-2006, si conferma l'unica operazione avviata nella precedente programmazione che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013:

- Terre civiche Ogliastro.

I dati relativi a questo progetto sono riportati nell'allegato *Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2011 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

A seguito delle risultanze del processo di valutazione intermedia, l'AdG ha deciso di spostare parte delle linee di attività nel Piano di Azione e Coesione.

Più precisamente è stato spostato sul PAC il progetto di potenziamento delle strutture scolastiche e parte del progetto “Scuola digitale” mantenendo per quest'ultimo nel POR FESR la realizzazione della rete (LAN) e i punti di accesso e spostando sul PAC la fornitura delle LIM. La rete, a seguito dell'espletamento della gara è in corso di realizzazione e non presenta criticità nel percorso di attuazione.

Per quanto riguarda gli interventi in campo sanitario sono stati spostati sul PAC gli interventi relativi alle “Case della salute”, mentre sono rimasti nel POR FESR gli interventi per l'ammodernamento tecnologico che sono in corso di realizzazione senza evidenti criticità.

³⁰ Det. n. 14766/908 del 04.12.2009; Det. n. 14767/909 del 04.12.2009; Det. n. 14765/907 del 04.12.2009

³¹ DGR 51/2 del 19.12.2011

³² Det. n. 1694 del 20.12.2012

³³ DGR 50/9 del 21.12.2012



Per quanto riguarda gli interventi in campo sociale, a seguito di una serie di progetti ritenuti ammissibili, in parte derivanti dalla vecchia programmazione ed in parte dai PIA (infrastrutture), parte del progetto di domotica è stato realizzato nel corso del 2012. Il finanziamento dell'avviso pubblico sempre per il progetto domotica, è stato spostato sul PAC

Nel corso del 2012 è stata avviata ad attuazione la linea d'azione 2.1.1.b, mentre la linea di attuazione 2.1.1.a, già partita nel 2011, ha continuato nel 2012 la sua realizzazione.

Pertanto, dopo il riaccorpamento delle linee di attività operato nel 2011 e lo spostamento sul PAC di parte delle linee di attività più problematiche, l'Asse II non sembra presentare nel 2012 particolari problemi di attuazione.



3.3 Asse III – “Energia”

L’Asse “Energia” presenta una priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse energetiche attraverso: la promozione dell’efficienza energetica; l’incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili; la riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali di energia; lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica.

L’Asse è articolato in due obiettivi operativi:

- 3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell’energia.
- 3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell’intensità e l’efficienza energetica.

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria ³⁴			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	164.674.100,00	116.878.074,48	65.732.661,62	71%	40%

Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati in totale) (U.M.: %) ³⁵	8,1	23,1	8,1	7,9	11,4	15,4	19	ND*

³⁴ Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.

³⁵ Il dato disponibile riporta i soli consumi di energia elettrica.



* il dato al 2012 non è disponibile

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	LdA		Risultati*					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
Quantità di energia prodotta da FER espressa come quantità di energia elettrica e/o termica (MWh/anno) prodotta a partire da impianti di energia rinnovabile finanziati dal PO FESR (U.M: MWh/anno)	0	41.200	3.1.1.a	aiuti alle imprese						1.500
			3.1.1.b	opere pubbliche						431
			3.1.1.c	opere pubbliche	0	0	0	0	0	0***
			3.1.1.d	opere pubbliche						0***
Quantità di energia risparmiata, espressa in tonnellate equivalenti di petrolio (tep)/anno, derivante dalle azioni di risparmio e di efficienza energetica finanziate dal PO FESR di cui in aree ed edifici pubblici (U.M: tep/anno)	0	4.600 di cui 3.900 in aree ed edifici pubblici	3.1.2.a	opere pubbliche						1152
			3.1.2.c	aiuti alle imprese	0	0	0	0	0	5,72
Risparmio energetico annuale conseguibile nelle aree ed edifici pubblici interessati dalle operazioni sostenute dal Fondo (U.M: tep/annui)**	0	2.500	3.1.2.b	opere pubbliche	0	0	0	0	0	0***

* Il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle informazioni fornite dai Servizi regionali.

** Indicatore necessario al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

*** Il dato è uguale a zero in quanto le operazioni selezionate non sono ancora concluse, pertanto non è possibile quantificare il risultato al 2012 (LdA 3.1.1 c e 3.1.1 d), nel caso della LdA 3.1.2 b nel corso del 2012 è stata avviata la fase di selezione delle operazioni che accederanno al Fondo.

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core³⁶

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	LdA		Risultati*						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	
(24) Potenza installata (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	50	1,5	3.1.1.a	aiuti alle imprese						1,25***
			2,2	3.1.1.b	opere pubbliche	0	0	0	1,11	1,11	0,31***
			4,8	3.1.1.c							0****
			41,5	3.1.1.d							0****
(23) Numero progetti energie rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: N)	0	116	90	3.1.1.a	aiuti alle imprese						
			22	3.1.1.b	opere pubbliche	0	0	0	14	65**	4
			3	3.1.1.c							0****
			1	3.1.1.d							0****
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo)	0	251	247	3.1.2.a	opere pubbliche						0

³⁶ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	LdA	Risultati *						
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	
3.1.2) (U.M: N)		4	3.1.2.c 11% aiuti alle imprese							3***

* il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle informazioni fornite dai Servizi regionali.

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate.

*** dati rilevati sulla base delle operazioni concluse dal punto di vista fisico e procedurale, in attesa di chiusura amministrativa.

**** Il dato è uguale a zero in quanto le operazioni selezionate non sono ancora concluse, pertanto non è possibile quantificare il risultato al 2012.

Tab.b4 – Indicatori di realizzazione per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Indicatori di realizzazione*	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Numero di piani integrati locali tesi al miglioramento dell'efficienza energetica (U.M: N)	0	10	3.1.2.b opere pubbliche	0	0	0	0	0	20
Numero di destinatari finali sostenuti dal Fondo, di cui percentuale di PPP (U.M: N e %)	0	10 (di cui 30% di PPP**)		0	0	0	0	0	0*

* lo strumento di ingegneria finanziaria è stato attivato nel corso del 2011, nel corso del 2012 sono stati redatti e approvati i Piani Integrati locali, nel corso del 2013 si stanno individuando le operazioni all'interno dei Piani che potranno accedere al Fondo e di conseguenza i destinatari finali sostenuti dal Fondo.

** partnership di tipo pubblico-privato.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

I procedimenti attuati nell'ambito dell'Asse III sono riepilogati nella seguente tabella:

Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
3.1.1	Aumentare la produzione di energia da FER, anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia	3.1.1.a	Pacchetti Integrati di Agevolazione alle imprese TURISMO E POSADAS	2009	426.909
			Bando aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili ³⁷	2011	5.507.091
		3.1.1.b	Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili"	2009	18.486.667
			Bando efficienza energetica negli edifici pubblici ³⁸	2011	6.487.273
		3.1.1.c	Impianto solare termodinamico nel consorzio industriale di Ottana – ambito servizi pubblica utilità	2011	10.000.000

³⁷ il bando è multi Linea e multi obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.a e 3.1.2.c

³⁸ il bando è multi Linea e multi obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.b e 3.1.2.a



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
			Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra	2012	7.193.333
			Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano Villacidro	2013	7.193.333
		3.1.1.d	Centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali	2009	29.075.629
3.1.2	Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica	3.1.2.a	Bando illuminazione pubblica 2009	2009	37.447.243
			Bando efficienza energetica negli edifici pubblici ³⁹	2011	7.476.757
		3.1.2.b	Programma Sardegna CO2.0 - Progetto Smart City	2011	39.109.894 ⁴⁰
			Procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER.	2012	
		3.1.2.c	Bando per la concessione di aiuti alle imprese per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa ⁴¹	2011	2.934.000

Nell'ambito dell'obiettivo **3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia**, lo stato di attuazione delle procedure avviate è il seguente:

- “Pacchetti Integrati di Agevolazione alle imprese - Turismo e Posadas”, circa 0,4 M€ della LdA 3.1.1.a (Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili), procedura avviata nel 2009, Beneficiarie le imprese. Sono stati finanziati gli interventi per la produzione di energie rinnovabili presenti nella graduatoria approvata nell'ambito del bando PIA Turismo e Posadas. Sono state erogate le concessioni alle imprese e alla fine del 2011, è stata certificata parte della spesa. Nel 2012 è proseguita l'erogazione dei contributi alle aziende selezionate;
- bando per la “Concessione di aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e

³⁹ Il bando è multi Linea e multi Obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.b e 3.1.2.a

⁴⁰ Le risorse indicate in tabella sono quelle destinate al progetto, di cui € 35.000.000 sono state attivate mediante l'istituzione del Fondo Energia nell'ambito dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA

⁴¹ Il bando è multi Linea e multi Obiettivo a valere sulle Linee di Attività 3.1.1.a e 3.1.2.c



risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa” € 8.441.091, di cui € 5.507.091 sulla LdA 3.1.1.a (Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e 2.934.000 sulla LdA 3.1.2.c (Promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa), Beneficiarie le imprese. Il bando è multi Linea e multi Obiettivo, quindi ha finanziato sia impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia interventi di risparmio ed efficienza energetica. Il bando è stato attuato con procedura a sportello pubblicato a luglio 2011 con scadenza a luglio 2012. Nel corso del 2012 le istanze pervenute sono state istruite e valutate e sono stati concessi i contributi alle imprese. Attualmente le operazioni sono in corso di realizzazione e la relativa spesa in fase di certificazione.

- avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici “Ospedali sostenibili”, € 18.486.667, di cui € 11.786.667 della LdA 3.1.1.b (Produzione di energia da fonti rinnovabili) e € 6.700.000 di risorse regionali, Beneficiarie le Aziende Sanitarie pubbliche della Sardegna. Il Programma ha finanziato la realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici integrati nelle strutture edilizie degli ospedali pubblici. Nel corso del 2012, 4 operazioni sono in fase di progettazione esecutiva, 11 in fase di appalto, 6 concluse e in fase di rendicontazione da parte dei Beneficiari, mentre 1 sola operazione non è stata avviata.
- avviso pubblico “Efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici”, circa € 14.000.000, di cui € 6.523.242 sull'obiettivo 3.1.1.b (Produzione di energia da fonti rinnovabili) e € 7.476.756 sull'obiettivo 3.1.2.a (Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica), Beneficiari gli Enti pubblici. Sono stati finanziati interventi orientati alla ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico esistente aventi la finalità del risparmio e dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili secondo i fabbisogni reali dell'edificio. E' presumibile che tutte le risorse verranno rendicontate sulla LdA 3.1.2.a, in quanto gli impianti a fonte rinnovabile sono esclusivamente funzionali agli interventi di efficienza e non scorporabili dagli stessi. Il programma (che presenta un elenco di 279 interventi ammissibili per una richiesta finanziaria di oltre 200 milioni di euro) ha finanziato 10 operazioni, di cui 6 scuole, 2 ospedali, 1 casa comunale e 1 altro edificio pubblico. Nel corso del 2012 è stata pubblicata la graduatoria, istruiti i progetti presentati dai Beneficiari e avviati i trasferimenti del primo acconto di finanziamento. Si prevede l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Beneficiari entro il 2013.
- Impianto solare termodinamico nel consorzio industriale di Ottana – ambito servizi pubblica utilità, € 10.000.000 sulla LdA 3.1.1.c (Promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa), Soggetti attuatori ENAS (Ente Acque della Sardegna), responsabile della fase di progettazione e appalto dell'opera, e Sardegna Ricerche, responsabile del supporto tecnico-scientifico. L'impianto è



volto a sperimentare e diffondere modelli di produzione e utilizzo razionale dell'energia, al fine di creare le migliori condizioni per la crescita sostenibile della tecnologia solare termodinamica nella realtà economica ed industriale isolana, indicando le linee per la replicabilità dei modelli di produzione e di consumo dell'energia da fonte solare. Nel corso del 2012 è stata approvata la VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) e l'UTR (Unità Tecnica Regionale) ha approvato la progettazione definitiva. L'opera sarà appaltata nel 2013 (appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori).

- Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra, € 7.193.333 sulla LdA 3.1.1.c (Promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa), Soggetti attuatori Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra, responsabile della fase di progettazione e appalto dell'opera, e Sardegna Ricerche, responsabile del supporto tecnico-scientifico. Nel corso del 2012 è stata stipulata la convenzione con i soggetti attuatori, attualmente l'opera è in fase di progettazione.
- Impianto pilota a tecnologia solare termodinamica a concentrazione – ambito Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano-Villacidro, € 7.193.333 sulla LdA 3.1.1.c (Promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa), Soggetti attuatori Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano-Villacidro, responsabile della fase di progettazione e appalto dell'opera, e Sardegna Ricerche, responsabile del supporto tecnico-scientifico. Nel corso del 2012 è stata espletata la procedura di selezione del soggetto attuatore, la convenzione è stata stipulata all'inizio del 2013, si procederà con la progettazione dell'opera.
- “Centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali”, € 29.075.629 della LdA 3.1.1.d (Interventi per l'efficientamento energetico del sistema idrico regionale), Soggetto Attuatore ENAS (Ente Acque della Sardegna). L'intervento contribuirà in maniera sostanziale al raggiungimento dei *target* dell'obiettivo operativo 3.1.1, sia per l'indicatore di realizzazione sulla potenza installata (circa il 73% del *target* previsto), sia per l'indicatore di risultato sulla quantità di energia prodotta (circa il 69% del *target* previsto). A fine 2012 sono stati consegnati i lavori e l'intervento è in fase di realizzazione, in fase di rendicontazione il I SAL.

Nell'ambito dell'obiettivo **3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica**, lo stato di attuazione delle procedure avviate è il seguente:

- Bando “Illuminazione pubblica 2009”, € 37.447.243 della LdA 3.1.2.a (Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica), Beneficiari gli Enti pubblici. Il programma è volto a razionalizzare e ridurre i consumi energetici attraverso l'ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione, mediante la sostituzione dei corpi



illuminanti con apparecchiature a basso consumo e ha finanziato 241 operazioni (233 Enti Beneficiari). Le operazioni sono in fase di ultimazione e rendicontazione da parte dei Beneficiari, la struttura responsabile della Linea di Attività sta effettuando i controlli di I livello propedeutici alla certificazione della spesa.

- Avviso pubblico “Efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici”, comune ai due obiettivi operativi, descritto precedentemente nell’ambito dell’Obiettivo operativo 3.1.1.
- Programma Sardegna CO₂.0 Progetto Smart City, € 39.109.894 della LdA 3.1.2.b (Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni dei gas serra), Beneficiari gli Enti pubblici. Il progetto è stato avviato nell’ambito del più ampio programma denominato Sardegna CO₂.0 con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di Piani di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) nell’ambito dei quali sono individuati interventi volti alla riduzione delle emissioni di CO₂ a livello locale. Tali interventi potranno essere realizzati mediante l’accesso al FSU EE/ER (Fondo di Sviluppo Urbano per l’Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili) attivato nell’ambito dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA. Nel corso del 2012 le 21 Comunità Pioniere selezionate nell’ambito di tale procedimento sono state affiancate dalla Regione nella definizione dei PAES, approvati alla fine dell’anno. I PAES, sono stati valutati dalla Regione e all’inizio del 2013 è stata approvata la graduatoria, nel corso dell’anno saranno presentati i progetti al FSU EE/ER.
- Procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER, avviata nell’ambito della LdA 3.1.2.b (Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni dei gas serra), destinatari finali gli Enti pubblici. La procedura è stata avviata per consentire ai potenziali destinatari del FSU EE/ER di ottenere il parere di coerenza con i requisiti previsti dal PO FESR 2007-2013 di progetti inseriti in piani integrati di sviluppo urbano sostenibile per la loro successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER nell’ambito dell’iniziativa JESSICA. Nel corso del 2012 è stata avviata la procedura e all’inizio del 2013 è stato pubblicato l’avviso, sono in corso di valutazione le istanze presentate.
- Bando per la “Concessione di aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e per la promozione dell’utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa”, comune ai due Obiettivi Operativi, descritto precedentemente nell’ambito dell’Obiettivo Operativo 3.1.1.



3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse III presenta una buona capacità attuativa, in quanto tutte le risorse sono state programmate e i relativi procedimenti sono in fase attuativa.

Nel corso del 2012, le problematiche riscontrate sono riconducibili principalmente ai ritardi nell'attuazione degli interventi rispetto ai crono programmi inizialmente previsti. Le cause di tali ritardi, sono riconducibili a: (fase di progettazione) tempistica legata all'ottenimento dei pareri e autorizzazioni previste per legge in particolare per gli interventi per i quali esiste un vincolo paesaggistico; (fase di aggiudicazione) ricorsi sulle aggiudicazioni degli appalti per le operazioni economicamente più rilevanti; (fase di realizzazione dei lavori) sovrapposizione con altri cantieri (es. *project financing, global service, multi service*); (fase di rendicontazione e controllo della spesa) intensa attività di confronto con una molteplicità di Beneficiari per le attività propedeutiche alla certificazione della spesa.

Tra le misure adottate e da adottare per la risoluzione delle problematiche rilevate, si segnalano: incontri periodici con i soggetti attuatori per la rilevazione delle problematiche specifiche riscontrate nell'attuazione delle operazioni e valutazione delle misure e azioni specifiche da adottare per la risoluzione delle stesse; verifica periodica del rispetto dei crono programmi di attuazione degli interventi.

Relativamente all'attuazione del Fondo di Sviluppo Urbano per le Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico (FSU EE/ER) nell'ambito dello strumento di ingegneria finanziaria JESSICA, al fine di accelerare e facilitare l'accesso al Fondo da parte dei soggetti destinatari dell'intervento, parallelamente all'attuazione del Progetto *Smart City*, è stata avviata all'inizio del 2013 una nuova procedura valutativa a sportello per la verifica di coerenza di progetti per la successiva valutazione da parte del fondo di sviluppo urbano EE/ER. In tal modo, oltre alle Comunità Pioniere che hanno approvato i PAES, potranno accedere al FSU anche gli Enti Pubblici che presentano proposte progettuali definite ed inserite in altri strumenti di pianificazione integrata per lo sviluppo urbano sostenibile e coerenti con il PO FESR 2007-13.



3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”

L'Asse IV riguarda la priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse ambientali, culturali e naturali attraverso il recupero e il monitoraggio dell'ambiente fisico, nonché la difesa del suolo, la prevenzione dei rischi e un migliore utilizzo delle risorse idriche; il recupero dei siti contaminati; il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti; la valorizzazione della rete ecologica e delle risorse naturali e culturali; la diversificazione e qualificazione dell'attrattività turistica.

Nei primi mesi del 2012, all'interno della riprogrammazione del PO, funzionale all'adesione della Regione Sardegna al Piano d'Azione Coesione siglato con lo Stato nazionale, è stata realizzata un'ulteriore azione di razionalizzazione e semplificazione, rispetto a quanto già compiuto all'interno dell'Asse con le passate riprogrammazioni/rimodulazioni. In particolare, nella logica dell'accelerazione della spesa del PO, sono stati ridotti gli importi assegnati a Linee di Attività caratterizzate da forti criticità attuative o dal mancato avvio e riprogrammati in favore delle priorità del PAC. Ciò ha comportato una semplificazione ed uno snellimento delle Linee di Attività, in alcuni casi sono stati eliminati iter procedurali ed in un caso è stata eliminata una Linea di Attività (4.1.6.a - “Interventi di efficientamento del Servizio Idrico Integrato”) che non risultava ancora avviata all'atto della ricognizione funzionale alle scelte di riprogrammazione. L'Asse prevede ancora un elevato numero di procedure che concorrono al conseguimento di dieci obiettivi operativi:

- 4.1.1 Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale.
- 4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale.
- 4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica.
- 4.1.4 Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti.
- 4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali.
- 4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di *habitat* singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.
- 4.2.2 Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici.
- 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale.
- 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici.



3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁴²			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ambiente, Attrattività Naturale	273.858.391,00	97.175.282,10	57.492.932,26	35%	21%

Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Quota delle aree recuperate, tutelate e/o valorizzate (in attuazione degli Obiettivi 4.1.1, 4.1.3 e 4.2.1) oggetto di investimenti produttivi e/o turistici (U.M.: %)	0	20	ND	ND	ND	ND	ND	57
Turismo nei mesi non estivi: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (U.M.: %)	1,2	2,0	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	2,0 ⁴³
Arrivi nei mesi non estivi (ottobre-maggio compresi)	587.466 ⁴⁴	910.000	732.389	759.539	754.423	716.009	676.192	583.002 ⁴⁵

Con riferimento all'indicatore Turismo nei mesi non estivi: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, le rilevazioni dell'Istat mostrano una tendenza stabile fino al 2010 (valore 1,2) e un aumento del valore a partire dal 2011, confermato nel 2012, valore che si allinea con il raggiungimento del *target*. L'indicatore riflette l'andamento positivo registrato a livello nazionale per tutte le regioni, con eccezione della Liguria e del Lazio che mostrano una certa flessione.

⁴² Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.

⁴³ L'aggiornamento della serie storica dell'indicatore, presente nella banca dati degli indicatori territoriali ISTAT – DPS, ha permesso di adeguare sia i valori obiettivo sia i valori dei risultati delle diverse annualità.

⁴⁴ L'aggiornamento delle serie ISTAT evidenzia che i dati del 2006, rispetto a quelli del 2007 e 2008 sono sottostimati. Il 2006 è stato, infatti, il primo anno che ha visto coinvolte le province nel sistema di raccolta dei dati. Le discordanze sono perciò dovute alle modifiche procedurali ed organizzative nel sistema di raccolta.

⁴⁵ Il tasso di risposta degli esercizi aperti è del 50,87%. Pertanto questi dati sono soggetti ad un aumento in ragione delle risposte fornite dalle strutture nei prossimi mesi.



Mese	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Tasso di variazione 2010-2011	Tasso di variazione 2011-2012
	<i>Presenze</i>	<i>Presenze</i>							
gennaio	71.035	84.057	88.560	89.691	82.726	69.846	72.275	-18,4	3,4
febbraio	66.642	98.786	97.464	98.078	96.060	81.157	74.171	-18,4	-9,4
marzo	126.162	129.672	161.816	136.721	137.997	115.229	104.365	-19,8	-10,4
aprile	319.936	360.677	327.913	332.525	283.956	330.078	296.458	14,0	-11,3
maggio	552.596	756.424	818.187	795.417	774.691	671.954	647.766	-15,3	-3,7
ottobre	379.445	432.126	388.230	401.689	397.409	488.551	361.088	18,7	-35,3
novembre	114.383	111.244	119.854	106.495	112.640	109.000	83.375	-3,3	-30,7
dicembre	83.374	87.533	98.647	88.664	92.448	108.640	77.845	14,9	-39,6
	1.713.573	2.060.519	2.100.671	2.049.280	1.977.927	1.974.455	1.717.343		

Con riferimento all'indicatore di impatto *Arrivi nei mesi non estivi (ottobre-maggio compresi)*, si registra una flessione in linea con le tendenze nazionali e internazionali.

Mese	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Tasso di variazione 2010-2011	Tasso di variazione 2011-2012
	Arrivi	Arrivi							
gennaio	30.932	37.437	40.401	40.003	36.073	33.463	33.237	-7,8	-0,7
febbraio	28.818	46.604	47.761	47.137	46.600	41.486	37.176	-12,3	-11,6
marzo	53.891	59.921	74.390	61.427	63.115	54.794	48.903	-15,2	-12,0
aprile	117.480	140.709	130.371	132.527	116.889	121.858	106.942	4,1	-13,9
maggio	173.171	229.069	253.168	258.047	239.544	214.089	187.075	-11,9	-14,4
ottobre	102.672	123.280	117.066	120.247	119.489	122.278	94.737	2,3	-29,1
novembre	42.840	50.977	51.795	49.809	50.110	40.421	37.662	-24,0	-7,3
dicembre	37.662	44.392	44.587	45.226	44.189	47.803	37.270	7,6	-28,3
totale	587.466	732.389	759.539	754.423	716.009	676.192	583.002		



Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Comuni oggetto di intervento su totale comuni a rischio costiero (U.M: %)	0	20	0	0	0	0	10	10
Grado di implementazione del SIRA (U.M: N sistemi realizzati)	0	8	0	0	0	0	0	6
Enti raggiunti da interventi di sostenibilità sul totale (U.M: %)	0	35	0	0	0	0	3	28
Volumi dei residui minerali (centri di pericolo) presenti nella macroarea oggetto di intervento, in percentuale dei volumi totali presenti nelle macroaree inserite nel Piano delle bonifiche delle aree minerarie dismesse (U.M: %)	0	5	0	0	0	0	0	0 ⁴⁶
Popolazione servita dagli ecocentri realizzati (U.M: N)	0	240.000	NA	NA	NA	NA	30.093	109.244
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR (U.M: %)	44	68	44	44	44	44	44	44
Piani di Gestione interessati dagli interventi (U.M: N)	0	60	0	-	35	40	32	32
Riconoscimenti formali (accreditamenti) di istituti e luoghi della cultura regionali	0	20	ND	ND	ND	ND	ND	ND ⁴⁷
Giornate di presenza incrementali nei mesi non estivi (ottobre-maggio compresi) negli esercizi ricettivi oggetto di intervento del PO (U.M: %)	n.r.	+10%	ND	ND	ND	ND	ND	ND ⁴⁸
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (U.M: %)	9,9	40	27,8	34,7	42,5	44,9	47,1	ND ⁴⁹
Frazione umida trattata in compostaggio su frazione di umido nel rifiuto urbano totale (U.M: %)	4,5	20	11,8	28,2	58,3	61,3	65,0	ND ⁵⁰
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (U.M: Kg)	389,6	230	302,1	264,6	211	200	211,9	ND ⁵¹

⁴⁶ L'intervento è stato avviato nel corso del 2012, pertanto l'indicatore non risulta ancora quantificabile

⁴⁷ Gli accreditamenti degli istituti museali potranno essere quantificati solo alla conclusione degli interventi

⁴⁸ L'indicatore può essere valorizzato solo alla fine del 2013 in quanto nelle varie linee di attività interessate ci sono dei bandi in corso di espletamento e le istruttorie ancora non sono state chiuse.

⁴⁹ Il dato riferito al 2012 può essere valorizzato solo alla fine del 2013

⁵⁰ Il dato riferito al 2012 può essere valorizzato solo alla fine del 2013

⁵¹ Il dato riferito al 2012 può essere valorizzato solo alla fine del 2013



Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core⁵²

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(31) Progetti (Prevenzione rischi) (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	25	0	0	0	18**	23**	26**
Di cui LdA 4.1.1. a	0	18	0	0	0	18**	18**	19 ⁵³
Di cui LdA 4.1.1 b	0	7	0	0	0	0	5**	7**
Sistemi di monitoraggio completati per ciascuna componente ambientale (aria, acqua, rifiuti, suolo, ambiente marino e costiero, agenti fisici, conservazione della natura) (rif. Obiettivo operativo 4.1.2) (U.M: N)	0	3 ⁵⁴	0	0	0	8	2 ⁵⁵	3**
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.2) (U.M: N)	0	70	0	0	0	0	35**	87**
Interventi bonifica delle aree occupate dai centri di pericolo all'interno della macroarea della Valle del Rio San Giorgio (rif. Obiettivo operativo 4.1.3) (U.M: N)	0	12	0	0	0	0	0	1 ⁵⁶
(27) Progetti (Rifiuti) (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	2	7*	27*
Progetti realizzati (N.) (rif. Obiettivo operativo 4.1.5) (U.M: N)	0	19	0	0	0	27**	15 ^{57*}	15**
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.1) (U.M: N)	0	80	0	0	0	34**	74**	73** ⁵⁸
Imprese agevolate (rif. Obiettivo operativo 4.2.1) (U.M: N)	0	60	0	0	0	10*	21*	39*
(34) Progetti (Turismo) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	15	0	1	1**	3**	10**	10**
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.3) (U.M: N)	0	70	0	0	1	2	2	9
Di cui LdA 4.2.3.a		66	0	0	1**	2**	2**	5**

⁵² Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.

⁵³ il dato relativo alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità in quanto alla data odierna nessuna risulta conclusa. Si evidenzia che con DGR 50/9 del 20/12/2012 è stato inserito tra gli interventi relativi alla LdA. 4.1.1.a un "progetto retrospettivo".

⁵⁴ Nell'attuale fase di rivisitazione del sistema degli indicatori il valore obiettivo passa da 4 a 3 per tenere conto del ridimensionamento finanziario conseguente alla riprogrammazione del 19 dicembre 2012.

⁵⁵ In considerazione del ridimensionamento finanziario conseguente alla riprogrammazione, interventi precedentemente individuati con atto programmatico, non sono stati più realizzati e pertanto le operazioni selezionate/avviate risultano in numero inferiore rispetto all'annualità precedente.

⁵⁶ Il dato inserito è relativo alla operazione avviata nel corso del 2012, il cui obiettivo è quello di asportare un volume di materiale pari a circa 1.000.000,00 m³ da 12 macroaree

⁵⁷ Il dato sulle operazioni selezionate nel 2010 si riferiva ai soggetti dichiarati ammissibili nell'ambito delle procedure afferenti alle "azioni volte al risparmio idrico" e "Interventi di riqualificazione e riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo". Nel corso del 2011 a causa di criticità procedurali relative alle "azioni volte al risparmio idrico" risultano avviati solo 15 interventi riguardanti la seconda procedura.

⁵⁸ La diminuzione del numero di operazioni avviate/selezionate che si rileva tra il 2011 e il 2012 è dovuta alla rinuncia al finanziamento da parte di un beneficiario.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Di cui LdA 4.2.3 .b		4	0	0	0	0	0	4*
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)	0	38	0	0	0	0	6**	6**

* il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle operazioni concluse (fonte: sistema informativo regionale SMEC – “valore concluso” e Servizi regionali).

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate/avviate.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo di tutte le procedure avviate al 31.12.2012 che verranno descritte nel dettaglio, nel prosieguo dell’analisi:

Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
4.1.1.	Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale	4.1.1.a	Capoterra- Sistemazione Idraulica del Rio San Girolamo	2009	11.178.212,56
			Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio	2009	16.511.004
			Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori a valle della diga Pedra e Othoni. Il stralcio esecutivo	2009	2.100.000
		4.1.1.b	Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – I stralcio	2011	10.600.000
			Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – II stralcio.	2011	2.450.000
			Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – III stralcio.	2012	2.600.000
4.1.2.	Sistemi di monitoraggio ambientale	4.1.2.a	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell’aria e delle emissioni in atmosfera	2011	500.000
			Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale di Porto Torres	2011	450.000
			Bandi “Secondo stralcio funzionale realizzazione SIRA Sardegna”	2012	8.500.000
		4.1.2.b.	Attività inserite nella Macroazione C “Gestione sostenibile del territorio”- Azione 2 e 4 del PAAR	2009	650.000
			Azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR)	2011	5.731.000
		4.1.2.c.	Interventi di sostenibilità ambientale nei Centri di Educazione all’Ambiente e alla Sostenibilità	2011	1.968.000



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
		4.1.2.d	Azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile	2011	1.700.000
			Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici	2010	800.000
			Azioni per l'accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna	2010	700.000
4.1.3.	Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica	4.1.3.a	Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda	2011	27.382.000
			Interventi di bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica	2009	6.650.000
4.1.4.	Interventi volti per alla razionalizzazione della gestione dei rifiuti, al miglioramento e al rafforzamento del sistema regionale di raccolta differenziata	4.1.4.a	Termovalorizzatore del consorzio di Macomer"	2010	20.155.497
			Stazioni di compostaggio	2009	34.128.036
			Realizzazione di ecocentri comunali	2009	13.142.000
4.1.5.	Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico	4.1.5.a	Azioni volte al risparmio idrico	2011	5.000.000
		4.1.5.b	Interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo	2011	7.508.000
4.2.1.	Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di <i>habitat</i> singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.	4.2.1.a	Valorizzazione e fruizione delle biodiversità	2009	8.076562
		4.2.1.b	Lo <i>start-up</i> ed il potenziamento degli Enti gestori dei siti Natura 2000	2009	3.800.000
		4.2.1.c	Incentivazione dello sviluppo imprenditoriale	2009	5.504.783
4.2.2	Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello	4.2.2.a	Interventi materiali e immateriali per completare e migliorare l'offerta delle imprese turistiche	2011	9.065.976,62



Obiettivo Operativo		Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
	qualitativo dei prodotti e servizi turistici		Ideazione, promozione e diffusione di un marchio di certificazione di qualità ambientale per gli alberghi e campeggi ecocompatibili	2011	1.500.000
4.2.3.	Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale	4.2.3.a	Interventi strutturali di adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura volti al raggiungimento degli <i>standard</i> previsti per l'accreditamento- Bando 2010	2010	4.738.869
			Interventi strutturali di adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura volti al raggiungimento degli <i>standard</i> previsti per l'accreditamento – Bando 2011	2011	4.261.131
			Museo di Tavolara restauro e allestimento	2012	2.600.000
			Attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche	2011	2.000.000
			Interventi di messa in sicurezza - Museo laboratorio dell'identità - Mulino Gallisai	2011	5.087.875
		4.2.3.b	Circuito di festival cinematografici "Le isole del cinema"	2011	800.000
4.2.4.	Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici	4.2.4.a	Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine	2011	2.500.000
		4.2.4.b.	Evoluzione portale Sardegna Turismo	2010	2.502.000
		4.2.4.c.	Bando Itinerari Tematici	2010	6.647.281
		4.2.4.d	Sviluppo dei distretti turistici di qualità	2011	2.500.000
		4.2.4.d	Strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali - Piano di promozione e comunicazione	2011	4.000.000



Di seguito si presenta un'analisi dei progressi realizzati nell'ambito dei singoli obiettivi operativi aggiornata alla fine del 2012.

Al fine di garantire la **Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale (obiettivo 4.1.1)** nel corso del 2012 sono state avviate le seguenti procedure

- *“Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – III stralcio (€ 2.600.000)* a valere sulla linea di attività 4.1.1.b. Tali operazioni sono parte integrante di un Programma che assume una significativa valenza strategica in materia ambientale in quanto prevede interventi urgenti su aree litoranee con complesse problematiche di ordine idrogeologico e che sono classificate a rischio dal PAI. L'iter procedimentale seguito ha comportato la redazione di apposite istruttorie tradotte in proposte tecniche presentate dall'Assessorato competente alla Giunta Regionale ai fini della loro successiva programmazione. L'operazione di istruttoria è stata avviata a febbraio 2011 con la richiesta a tutti i Comuni costieri e alle amministrazioni provinciali di trasmettere i dati in proprio possesso, utili alla definizione delle istruttorie, e a partire dal mese di maggio è proseguita con l'effettuazione dei sopralluoghi tecnici e la predisposizione delle prime 4 schede d'intervento approvate con Conferenze preliminari di Servizi. A maggio 2012 sono stati sottoscritti i provvedimenti di delega con i Comuni Beneficiari (Porto Torres - Lavori di protezione della costa € 1.600.000; Alghero - Interventi di mitigazione del rischio di frana nella costa di Alghero € 1.000.000).

Sono inoltre proseguite le attività già avviate nelle precedenti annualità:

- *“Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI – I stralcio (€ 10.600.000) e II stralcio (€ 2.450.000)* a valere sulla linea di attività 4.1.1.b.
 1. Comune di Castelsardo (SS) Opere di protezione, consolidamento e messa in sicurezza della falesia di via Zirulia € 3.000.000
 2. Comune di Valledoria (SS) Consolidamento e regimazione idraulica superficiale in località La Ciaccia - Ripristino ambientale in località San Pietro a mare € 2.700.000
 3. Comune di Pula (CA) Messa in sicurezza dell'area archeologica di Nora € 2.500.000
 4. Comune di Dorgali - località Cala Gonone Stabilizzazione della costa a falesia e del litorale di Cala Gonone € 2.400.000.
- *Assistenza tecnica*, finanziata con fondi dell'Asse VII finalizzata alla redazione del Programma di Azione Coste (PAC), che rappresenta lo strumento programmatico sulla base del quale individuare le aree costiere a maggiore criticità di dissesto idrogeologico ed



erosione, l'inquadramento fisico e fenomenologico insistente su dette aree, le possibili opzioni e tipologie d'intervento.

L'Assessorato dell'Ambiente ha espletato una procedura pubblica per la selezione di 8 figure professionali (ingegneri idraulici, ambientali e geologi).

Nel corso del 2012 è stato predisposto un primo documento del PAC.

Si riportano in sintesi le attività realizzate e in *itinere*:

- settembre 2012: impostazione metodologica del lavoro e programmazione delle attività;
- ottobre-novembre 2012: attività di raccolta, analisi validazione dei dati, studi e piano programmi esistenti e strutturazione del sistema GIS per la elaborazione numerica e spaziale dei dati territoriali;
- ottobre-dicembre 2012: foto-interpretazione (classificazione dei morfotipi costieri e analisi storica delle linee di riva su ortofoto 1954 – 1977 – 1997 – 2000);
- novembre 2012 – gennaio 2013: delimitazione delle Unità Fisiografiche sulla base di criteri di tipo idrodinamico costiero e geomorfologico e attività di redazione del Documento Metodologico;
- dicembre 2012 – gennaio 2013: studio e mappatura delle aree a franosità reale;
- gennaio 2013: programmazione e avvio dei sopralluoghi mare/terra in coste rocciose (Collaborazione istituzionale con le Direzioni Marittime di Cagliari e Olbia), in particolare: definizione delle rotte sulla base dei punti di osservazione fissati in relazione dei tratti critici a franosità elevata da rilevare e analisi delle coste deposte e definizione dei sistemi a maggiore vulnerabilità alla ingressione marina (studio di una scheda di rilevamento di indicatori da analisi fotointerpretativa e rilievi in campo).

Nello stadio iniziale della stesura del PAC sono stati individuati progetti strategici di prima attuazione del Programma di Azione Coste (PAC) che riguardano:

- interventi di prima fase in aree a rischio e pericolosità Piano Assetto Idrogeologico (programmati con DGR 35/9 del 2011, 49/41 del 2011, 2/27 del 2011, 48/31 del 2011);
- Programma di recupero delle Pinete litoranee (DGR 35/9 del 30.08.2011);
- Potenziamento della rete ondometrica e correntometrica regionale (DGR 35/9 del 30.08.2011);



Entro il 2013 la Regione Sardegna adotterà ufficialmente il Programma di Azione. Nel Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-2013 sarà inserita una descrizione dei risultati in materia di difesa dei litorali derivanti dall'attuazione del Programma di Azione delle Coste.

Si è inoltre dato corso alla realizzazione di attività già avviate nelle annualità precedenti inserite all'interno del *“Programma unitario degli interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei comuni interessati e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 2008”*, a valere sulla linea di attività 4.1.1.a. di seguito riportate:

- *“Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico”* (€ 16.511.004). Nel corso del 2012 è proseguita l'esecuzione dei 16 interventi delegati agli Enti locali con Atto di programmazione.
- *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori a valle della diga Pedra e Othoni”* Il stralcio esecutivo (€ 2.100.000). Si tratta di un intervento complesso, in una zona particolarmente vincolata e di grande rilievo trattandosi di un'opera di arginatura e protezione di un centro abitato. Il progetto nasce come finanziamento ulteriore di un progetto più vasto, perché l'intervento, così come era da solo, non era un lotto funzionale. Per quest'area di intervento si sono aggiunti tutta una serie di finanziamenti che consentono di portare a termine il progetto. Questo fatto ha portato a un forte ritardo sulla chiusura dei progetti preliminari e di conseguenza ad uno slittamento importante della tempistica. Nel corso del 2012 è proseguita l'elaborazione della progettazione preliminare; nei primi mesi del 2013 si prevede di chiudere lo studio della progettazione preliminare.
- *“Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte 1° lotto”* – (€ 12.000.000). La Giunta Regionale ha rimodulato il programma di interventi nel Comune di Capoterra già programmati nel 2009. L'intervento denominato Capoterra-Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – importo 12 Meuro – è stato sostituito con l'intervento *“Sistemazione idraulica del rio San Girolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte 1° lotto”* – importo 11.178.212,56 euro. L'operazione è a titolarità regionale. Lo stato di attuazione registra l'aggiudicazione della gara d'appalto per la progettazione, definitiva, esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Attualmente si sta procedendo alla Valutazione d'impatto ambientale

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sul PO i seguenti progetti della Programmazione Regionale Unitaria:



- Fiume Posada: Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Rio Posada a valle della diga di Maccheronis – Progettazione generale e secondo stralcio esecutivo – Importo € 9.300.000

Le Linee di Attività dirette al perseguimento dell'obiettivo operativo 4.1.1, hanno mostrato alcune criticità attuative nel primo quadriennio e pertanto nella riprogrammazione 2012 hanno subito un consistente ridimensionamento finanziario.

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo **4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale**, nel corso del 2012 sono state avviate le seguenti procedure:

- *“Secondo stralcio funzionale del sistema di monitoraggio ambientale regionale (SIRA)”* (€ 8.500.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.a. L'intervento consiste nel completamento del SIRA di cui è già stata realizzata, nel primo stralcio, l'infrastruttura portante sia per quanto riguarda le tecnologie hardware e software di base e di sistema, sia per quanto riguarda il software applicativo di gestione dei principali “Catasti ambientali”. La seconda fase di realizzazione del SIRA, da attuare con l'attuale Programmazione, prevede la creazione di nuove funzionalità e l'implementazione dei catasti ambientali, che permetteranno di fornire agli utenti gli strumenti necessari per una efficiente ed efficace gestione dei “processi” di rilevanza ambientale che fanno capo ai diversi Enti coinvolti nel governo dell'ambiente e del territorio, in relazione alle specifiche competenze istituzionali. Il bando della gara d'appalto è stato pubblicato il 20 marzo 2012. A ottobre 2012 la gara d'appalto è stata aggiudicata definitivamente.

Si è inoltre dato seguito alla realizzazione di attività già avviate nelle annualità precedenti, come di seguito riportato:

- *“Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera”* (€ 500.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.a. L'operazione consiste nell'espletamento di un servizio di aggiornamento dell'inventario delle sorgenti di emissione, dell'individuazione della zonizzazione e classificazione di zone e agglomerati, della valutazione della qualità dell'aria e dell'ambiente su tutto il territorio regionale e di realizzazione di un sistema modellistico previsionale dell'inquinamento atmosferico. A settembre del 2011 è stato pubblicato il bando per la gara d'appalto. In data 29 marzo 2012 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto. Entro settembre 2013 si prevede la conclusione delle attività.
- *“Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale di Porto Torres”* (€ 450.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.a. L'operazione prevede l'esecuzione di sondaggi, l'installazione di piezometri, l'effettuazione di campionamenti e analisi chimiche, nonché il servizio di elaborazione dei dati prodotti e aggiornamento del modello



concettuale del sito industriale. Ad agosto del 2011 è stato pubblicato il bando per la gara d'appalto. In data 15 maggio 2012 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto. Entro la fine del 2013 si prevede la conclusione delle attività.

- *“Interventi di sostenibilità ambientale nei Centri di Educazione all’Ambiente e alla Sostenibilità”* (€ 1.968.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.c. I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) sono strutture di servizio territoriali pubbliche e private riferite e coordinate, in diversa misura, alle istituzioni del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che svolgono attività di educazione allo sviluppo sostenibile. Le funzioni dei Centri comprendono: l’informazione; la sensibilizzazione; la formazione; l’educazione ambientale; l’attività documentale sui temi della sostenibilità e dell’ambiente; l’animazione territoriale e lo scambio di buone pratiche; l’attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi per la sostenibilità. Sono territorialmente diffusi e si rivolgono ad una pluralità di soggetti: scuola, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università, enti pubblici e privati, ecc. Attraverso interventi di potenziamento ed adeguamento infrastrutturale e strumentale dei CEAS, si intende migliorare la qualità dell’offerta educativa e, al contempo, ridurre gli impatti ambientali dell’edificio che ospita il CEAS, in modo che l’edificio stesso rappresenti esempio di sostenibilità ambientale. Le azioni saranno realizzate a regia regionale. A marzo del 2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari selezionati tramite avviso pubblico; sono state stipulate le deleghe con tutti i beneficiari.
- *“Azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile”* (€ 1.700.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.d. La procedura prevede l’attuazione di interventi mirati a ridurre gli impatti ambientali dell’azione della Pubblica Amministrazione. L’obiettivo di una maggiore sostenibilità ambientale è quindi perseguito attraverso la promozione del cambiamento delle modalità di acquisto e consumo ovvero mediante azioni con forte valenza dimostrativa e che consentono una significativa misurabilità dei risultati dell’azione svolta. Le azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile, vengono realizzate a seguito di un avviso rivolto ai Comuni in forma singola o in forma associata, gli Enti Pubblici, gli Enti Gestori di Aree Marine Protette e i Parchi Nazionali e Regionali della Regione Sardegna. Gli interventi ammessi a finanziamento sono “Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione” e “Opere Pubbliche”. Il 10 gennaio 2012 è stata pubblicata la graduatoria per il finanziamento di 26 interventi per euro 1.300.000,00 e con una successiva delibera sono stati finanziati con € 400.000 ulteriori 8 progetti scorrendo la graduatoria già approvata. Nel corso del 2012 sono state stipulate tutte le convenzioni; entro agosto del 2013 si prevede di concludere tutte le attività.



- *“Azioni innovative e sperimentali del Piano di azione ambientale regionale (PAAR)”* (€ 5.731.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.b. La DGR 56/52 del 29.12.2009 ha approvato il Piano d’Azione Ambientale (PAAR) 2009-2013 e ha programmato le risorse finanziarie riguardanti la Linea di attività 4.1.2.b per un importo totale di € 6.381.000, di cui € 5.731.000 destinate alla pubblicazione di uno o più bandi rivolti agli enti locali e € 650.000 destinate alla realizzazione delle attività inserite nella Macroazione C *“Gestione sostenibile del territorio”*- Azione 2 e 4 del PAAR (operazione già avviata nel corso del 2010 che è in seguito descritta). Il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) della Sardegna si configura come un piano d’indirizzo che traccia le linee guida per il coordinamento, in materia ambientale, tra i piani ed i programmi regionali fornendo anche il supporto necessario per il raggiungimento degli obiettivi ambientali in essi già presenti. Nello specifico l’avviso pubblico intende finanziare alcune delle azioni prioritarie previste dal PAAR quali il sostegno per la mobilità alternativa, la promozione del risparmio energetico nel settore edilizio, ECO-manifestazioni, la conservazione e gestione delle aree ecotonali, la creazione e gestione degli orti urbani, la Promozione della filiera corta nel settore agroalimentare, l’Introduzione di metodologie e strumenti per la sostenibilità ambientale, ecc. A dicembre del 2011 è stato pubblicato l’avviso rivolto agli Enti Locali della Sardegna per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR per un importo totale di € 4.320.000,00, con scadenza nei primi mesi del 2012. In data 06 agosto 2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari. Sono state selezionate 70 operazioni e attualmente sono state stipulate circa 40 convenzioni. La DGR. n,40/23 del 6.10.2011 prevede inoltre di destinare € 900.000 per azioni di tutela e gestione dei siti della Rete Ecologica Regionale e € 211.000 per un azione di sensibilizzazione di interventi di bonifica da amianto

- *“Attività inserite nella Macroazione C “Gestione sostenibile del territorio”- Azione 2 e 4 del PAAR”* (€ 650.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.b. L’operazione prevede la realizzazione di due attività della MACROAZIONE C specificate nel PAAR in schede di dettaglio:
 - l’azione n. 2, con cui dovrebbero essere individuati, da parte della Conservatoria delle Coste di concerto con gli Assessorati regionali dell’Ambiente e degli Enti locali, *“indirizzi per la gestione integrata multisettoriale delle zone costiere e delle spiagge e per la redazione dei PUL e redazione di linee guida specifiche”*;
 - l’azione n. 4, che prevede la realizzazione di un eco ostello, in una delle strutture di proprietà della Conservatoria, quale primo esempio di una rete di eco ostelli che la Conservatoria intende promuovere sul territorio regionale;



Nel 2011 è stata predisposta la delega con l'Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste. Attualmente le attività sono in corso di realizzazione.

- *“Azioni per l’accompagnamento all’attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna”* (€ 700.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.d. In attuazione di questa procedura sono state indette due successive gare: la prima nel 2010 è andata deserta per mancanza di offerte; la seconda, di importo pari a 700.000,00 euro, è stata prorogata al 28 gennaio 2011. Il servizio richiesto prevede l’assistenza tecnica e metodologica al Servizio SAVI per l’attuazione del PAPERS; il supporto allo *start up* degli 8 Ecosportelli provinciali; attività di *help desk* rivolta al personale degli assessorati e di enti e agenzie regionali, enti locali, enti pubblici ecc.; attività di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità del GPP. A luglio del 2011 è stata aggiudicata definitivamente la gara d’appalto. Le attività principali realizzate e in corso sono le seguenti:

- la Campagna di Comunicazione La Sardegna Compra Verde;
- l’*help desk* per l’assistenza all’integrazione dei criteri ecologici nelle procedure di acquisto e nei documenti di programmazione;
- i laboratori tecnici;
- l’elaborazione di interventi settoriali nei settori edilizia, agroalimentare e turismo

- *“Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici”* (PAPERS) (€ 800.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.d.

La costituzione di appositi Ecosportelli Green Public Procurement (GPP), presso ciascuna Amministrazione provinciale, ha l’obiettivo di fornire un supporto tecnico all’Ente Provincia, ai Comuni e agli altri Enti Pubblici nonché fornire informazioni specialistica alle imprese del territorio.

Gli 8 Ecosportelli GPP provinciali, erogano i seguenti servizi:

- Erogare informazioni per favorire una maggior diffusione dell’approccio del GPP e dei consumi responsabili, fornendo informazioni sulle iniziative di altri enti, segnalando buone pratiche, possibili fonti di finanziamento, sinergie con altre politiche ambientali, informazioni sui bandi verdi in corso, ecc.
- Fornire attività di assistenza tecnica e supporto sulle modalità per razionalizzare i consumi, sull’ impostazione di documenti strategici quali atti di indirizzo politico, regolamenti interni e gestione delle procedure di acquisto: individuare i più idonei criteri ambientali, reperire informazioni su prodotti e produttori con analisi del mercato locale e nazionale, fornire elementi per facilitare la fase di valutazione delle proposte, ecc.



- Realizzare iniziative di animazione territoriale, rivolti a target specifici di utenti, al fine di stimolare iniziative per promuovere i consumi sostenibili, la riduzione dei rifiuti, il risparmio idrico o energetico negli uffici, nelle imprese, nelle abitazioni, promuovere l'adozione di metodologie innovative di riduzione dell'impatto ambientale, strumenti di certificazione ambientale, etc. L'attività viene erogata attraverso l'organizzazione di seminari, laboratori tecnici e con la partecipazione a iniziative attinenti nel territorio provinciale.
- Collaborare con il Servizio Regionale competente per l'attuazione PAPERSCollaborare all'organizzazione di attività regionali nel territorio provinciale e nel monitoraggio degli acquisti verdi nel territorio.

Alla fine del 2010 sono state stipulate le convenzioni con le Amministrazioni provinciali e nel corso del 2011 sono stati avviati i lavori.

Nell'ambito del presente obiettivo sono in corso di programmazione altri interventi di rilievo tra i quali:

- *“Rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico”* (€ 4.126.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.2.a. L'intervento consiste nella creazione e nell'aggiornamento e completamento di reti di monitoraggio ambientale, tenendo conto, oltre che delle esigenze manifestate dalle diverse strutture durante la ricognizione effettuata presso i diversi soggetti istituzionali, anche di quanto già censito nella precedente programmazione comunitaria. A seguito del completamento da parte del Servizio regionale competente del capitolato tecnico e del relativo computo metrico di progetto relativo al su menzionato intervento, che tiene conto di tutte le esigenze espresse dall'ARPAS, dall'ADIS e dalla Protezione Civile Regionale, principali attori del suddetto progetto, si prevede per il 2013 incrementare la dotazione finanziaria dell'intervento di ulteriori € 1.278.284,00.

Le Linee di Attività che fanno capo all'obiettivo operativo 4.1.2 hanno fatto registrare una buona performance procedurale nel corso del 2012 e pertanto si ritiene che i risultati in termini di monitoraggio ambientale e sensibilizzazione ad assumere atteggiamenti di acquisto e consumo improntati alla conoscenza e consapevolezza delle ricadute ambientali, possano verosimilmente essere conseguiti a fine programmazione.

Per raggiungere l'obiettivo **4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica** sono proseguite le attività già avviate nelle precedenti annualità, quali:



- “Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda” (€ 27.382.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.3.a. Il progetto ha una significativa importanza in tema di risanamento ambientale in quanto prevede di realizzare il primo Sito di Raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milione di metri cubi di rifiuti minerari attualmente provenienti dalla macro area “Valle del Rio San Giorgio”, Tale operazione è compresa nel Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese, redatto dalla Regione Sardegna nel 2008. Nel corso del 2011 è stato individuato il Soggetto Attuatore IGEA, società *in house* della Regione Sardegna per realizzare i lavori di risanamento. A marzo del 2012 è stata sottoscritta la convenzione tra l’Assessorato dell’Ambiente della Regione Sardegna, il Commissario Delegato e la Società Igea SpA. Attualmente è in corso l’elaborazione della progettazione esecutiva.
- “Interventi di bonifica dell’amianto in immobili di proprietà pubblica” (€ 6.650.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.3.a. Gli interventi sono stati affidati alle Amministrazioni Provinciali, secondo le priorità individuate dalle stesse Amministrazioni e accertate dalle Aziende ASL competenti per territorio. Nel corso del 2012 è proseguita l’esecuzione degli interventi.

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sul PO i seguenti progetti della Programmazione Regionale Unitaria:

- Completamento attività bonifica discarica abusiva amianto “Masangionis” Arborea; Completamento bonifica discarica di amianto in fibre libere di “Masangionis” in agro del Comune di Arborea – 3° Lotto; Lavori di messa in sicurezza permanente della discarica comunale dismessa “Spiritu Santu” Comune Olbia; Caratterizzazione delle aree del perimetro urbano di San Gavino Monreale;

Per raggiungere l’obiettivo **4.1.4 Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti** sono proseguite le attività già avviate nelle precedenti annualità, quali:

- “Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer” (€ 20.155.498) a valere sulla Linea di Attività 4.1.4.a per il *revamping* del ciclo termico del termovalorizzatore esistente, localizzato nell’area industriale di Macomer denominata Tossilo, in virtù delle indicazioni del Piano di gestione dei rifiuti. Il Piano regionale recepisce il principio comunitario della gestione integrata dei rifiuti e pertanto individua le azioni necessarie a ridurre la produzione dei rifiuti urbani e la loro pericolosità; a massimizzare il riuso, il riciclo e il recupero di materia dalle frazioni merceologiche in grado di generare reddito; a promuovere il recupero di energia dai rifiuti; a garantire il trattamento dei rifiuti che non possono essere recuperati, al fine di consentirne lo smaltimento finale in condizioni sostenibili in termini ambientali; a ridurre lo smaltimento finale in discarica. Il Piano



regionale di gestione dei rifiuti urbani, inoltre, individua un Ambito Unico su base regionale in modo da garantire l'industrializzazione del processo, razionalizzare i servizi secondo livelli standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti, raggiungere un sistema tariffario uniforme ed equilibrato. Nelle more di tale attuazione si ritiene che l'intervento relativo al termovalorizzatore possa soddisfare le esigenze della Provincia di Nuoro per la gestione della frazione organica da raccolta differenziata. Per la realizzazione dell'intervento è stato delegato il Consorzio Industriale di Macomer. Attualmente si sta svolgendo la gara per l'aggiudicazione della progettazione definitiva. Si ritiene che, ragionevolmente, i lavori della Commissione si chiuderanno per il mese di giugno 2013. "*Stazioni di compostaggio*" (€ 34.128.036) a valere sulla Linea di Attività 4.1.4.a. Si tratta di interventi finalizzati al recupero della frazione organica e degli imballaggi, conformi al vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Sono stati ammessi a finanziamento 13 beneficiari che hanno predisposto i progetti esecutivi e pubblicato i bandi di gara.

- "*Ecocentri comunali*" (€ 13.142.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.4.a al fine di rafforzare le raccolte differenziate domiciliari. L'obiettivo perseguito da tale iniziativa è quello di dotare le Amministrazioni Comunali, che hanno attivato sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, di centri di raccolta (ecocentri). Tali strutture sono aree attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevedono l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento; hanno la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e sono punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, presenti nel territorio comunale. E' altresì previsto l'adeguamento dei centri di raccolta esistenti. Un avviso a sportello del 12.12.2008, la cui scadenza è stata prorogata sino al 2010, ha sezionato 167 beneficiari. Le deleghe sono state stipulate nel 2009 per un importo di 80.000,00 euro ciascuna. Nel corso del 2012 le operazioni sono proseguite nel loro iter, alcune delle quali risultano concluse.

Per dare un contributo al raggiungimento dell'obiettivo **4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali** sono proseguiti nel 2012 i seguenti interventi:

- "*Azioni volte al risparmio idrico*" (€ 5.000.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.5.a. Le azioni sono finalizzate ad attivare un sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate applicato, a livello sperimentale, ad un'area pilota del territorio regionale in conformità al Piano di Tutela delle Acque, al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ed alla Direttiva regionale concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche. Nel corso del 2011 è stato pubblicato il bando di invito per la presentazione di proposte finalizzate alla selezione dei beneficiari dei finanziamenti e successivamente è



stata attivata la procedura di individuazione degli interventi finanziabili e quindi dei beneficiari che prevede due fasi. La fase 1 si è conclusa nel settembre 2011 con l'individuazione dei soggetti ammissibili alla successiva fase 2. A maggio del 2012 sono stati convocati i soggetti proponenti e gli enti interessati alla successiva Fase 2. A ottobre del 2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte ammissibili.

- *“Interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo”* (€ 7.508.000) a valere sulla Linea di Attività 4.1.5.b. La L.R. n. 19/2006 ha istituito l'Ente Acque della Sardegna (ENAS), quale gestore unico del sistema idrico multisettoriale regionale. In applicazione della citata legge, l'ENAS ha acquisito la gestione di un sistema di opere estremamente complesso ed articolato su tutto il territorio regionale, caratterizzato da un livello di efficienza e di affidabilità mediamente scadente ed in alcuni casi al limite della garanzia di funzionamento, dando luogo a una generale vulnerabilità del sistema sull'intero territorio regionale, ed esponendolo al rischio di gravi situazioni di emergenza. In tale contesto, gli interventi finanziati a valere sulla presente LdA verranno realizzati al fine di conseguire l'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità per garantire un uso sostenibile della risorsa e ridurre la vulnerabilità dei principali sistemi idrici. Con DGR 28/61 del 24 giugno 2011 è stato individuato ENAS, Ente strumentale” della Regione Sardegna come Soggetto Attuatore dei 15 interventi ammessi al finanziamento. Nel corso del 2012 si sono affidati i servizi della progettazione di tutti gli interventi. Attualmente si è nella fase di approvazione della progettazione ed a breve verranno bandite le gare d'appalto per la realizzazione dei lavori. Entro il 2014 si concluderanno i lavori.

L'obiettivo **4.1.6 Incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile** (€ 4.000.000) a causa dei ritardi attuativi della Linea, riscontrabili con l'assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti, ha subito nel corso dei primi mesi del 2012 il taglio dell'intero importo precedentemente assegnato alla LdA 4.1.6.a.

L'obiettivo **4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile** ha visto la prosecuzione dei seguenti interventi avviati nel 2009:

- *“Valorizzazione e fruizione delle biodiversità”* (€ 8.100.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.1.a. Le operazioni sono finalizzate allo sviluppo di infrastrutture e strumenti di gestione per assicurare la persistenza e il miglioramento a lungo termine dello stato dei valori della biodiversità specifici di ciascun sito di interesse naturalistico e il monitoraggio dell'efficacia dei piani e programmi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio



naturale. Gli interventi promossi in questo campo, agiscono in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione del SIC o ZPS (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) di riferimento, sono realizzati all'interno di Comuni nei cui territori ricadono siti Natura 2000, e dotati di Piano di gestione approvato con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte; si tratta in particolare di :

- infrastrutture connesse alla valorizzazione e alla fruizione della biodiversità;
- interventi volti all'organizzazione dell'accessibilità e della fruibilità;
- dotazione di adeguati servizi collegati ed integrati ad interventi di conservazione e valorizzazione delle risorse naturalistiche.

Sono state selezionate e delegate 41 operazioni a regia e i lavori risultano avviati. A seguito della rinuncia di un beneficiario, nel corso del 2012 è proseguita la realizzazione di 40 interventi.

- "Valorizzare lo *start-up* ed il potenziamento degli Enti gestori dei siti Natura 2000" (€ 3.800.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.1.b che è finalizzata a promuovere la valorizzazione delle aree ad alta valenza naturalistica della Regione e, nello specifico, dei siti Natura 2000 (SIC o ZPS) dotati di Piani di gestione approvati. L'obiettivo è quello di favorire il funzionamento delle strutture di gestione dei siti promuovendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e delle infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale. A tal fine sono finanziate le strutture fisiche che dovranno ospitare la sede dell'organismo di gestione nonché l'acquisto di attrezzature informatiche, elettroniche, arredi e postazioni di lavoro necessari alla gestione del sito. Nel corso del 2012 è proseguita la realizzazione degli interventi.
- "Incentivazione dello sviluppo imprenditoriale" (€ 5.504.783) a valere sulla Linea di Attività 4.2.1.c finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità e a favorire opportunità di sviluppo sostenibile, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di investimento relativi ad interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale.

In particolare viene promossa la valorizzazione delle attività produttive tipicamente locali che richiedono un alto livello di qualità del patrimonio ambientale, la realizzazione di reti di promozione dell'offerta di fruizione ambientale e turistica delle aree di intervento; l'adeguamento dei servizi turistici e delle strutture a criteri di sostenibilità e qualità ambientale. Nell'ambito di tali obiettivi sono pertanto incentivate: (i) attività connesse alla tutela ed alla fruizione del patrimonio naturalistico (guida ed interprete naturalistico, animazione ambientale, monitoraggio delle specie; censimenti floro-faunistici etc); (ii)



attività sportive ecocompatibili (escursionismo, arrampicata, *birdwatching*, canoa, torrentismo, *diving*, vela e *surf*); (iii) attività di ricettività alberghiera e ristorazione (soprattutto legata alla tradizione locale); (iv) ed infine attività legate allo sviluppo e/o al recupero delle produzioni artigianali legate alla tradizione locale. Entro la fine del 2013 verranno erogati i contributi a saldo alle imprese che hanno presentato richiesta a fine 2012 e si completeranno gli ultimi investimenti delle imprese che hanno ottenuto una proroga per la chiusura delle attività.

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione sul PO, previa verifica e conseguente Determinazione dirigenziale⁵⁹, nonché ratifica della GR⁶⁰, i seguenti progetti della Programmazione Regionale Unitaria:

“Ristrutturazione della Casa del Fanalista e Cala Reale – Osservatorio del Mare” e il “Recupero strutturale, statico e funzionale del vecchio faro di Capo Comino”.

Nel corso del 2012 l’obiettivo 4.2.2 “**Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l’offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici**” è stato rafforzato attraverso l’implementazione dei seguenti *iter*:

- “Ideazione, promozione e diffusione di un marchio di certificazione di qualità ambientale per gli alberghi e campeggi ecocompatibili” (€ 1.500.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.2.a. L’intervento verrà realizzato, previa concertazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, attraverso un’agenzia *in house* della Regione che predisponga il disciplinare ed il marchio e ne curi la diffusione attraverso la pubblicazione di un bando a sportello destinato alle imprese. Nel corso del 2011 è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto attuatore. Nel corso del 2012 sono state elaborate e approvate le direttive per l’erogazione di aiuti ai beneficiari. Ad aprile del 2013 è stato pubblicato l’avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi finalizzati all’ottenimento del marchio *Ecolabel* europeo.
- “Interventi materiali e immateriali per completare e migliorare l’offerta delle imprese turistiche” (€ 9.065.976,62) a valere sulla linea di attività 4.2.2.a teso ad aumentare l’attrattività dell’offerta ricettiva regionale contribuendo contestualmente al rilancio della competitività delle imprese turistiche sarde. Le iniziative promosse hanno un’elevata capacità di incidere sulla stagionalità delle presenze turistiche in quanto si intende finanziare programmi di spesa mirati a qualificare l’offerta ed i servizi delle strutture ricettive (“Servizi annessi” e “Strutture complementari”) per allineare l’offerta alle esigenze del consumatore/turista. Inoltre gli interventi finanziati hanno l’obiettivo di promuovere

⁵⁹ Det. n. 1063 del 20/11/2009

⁶⁰ DGR 51/2 del 19.12.2011



l'adozione di modelli di consumo energetico fondati sulla sostenibilità ambientale, attraverso autoproduzione del fabbisogno con fonti di origine rinnovabile/alternativa. Nel corso del 2011 sono state predisposte e approvate le direttive di attuazione trattandosi di aiuti alle imprese. Nei primi mesi del 2012 è stato predisposto il corrispondente avviso pubblico la cui pubblicazione è avvenuta a marzo. Nel corso del 2012 la dotazione originariamente assegnata è stata ridimensionata, in favore al Piano di Azione Coesione. A novembre del 2012 sono state stipulate le deleghe con i beneficiari. Gli interventi sono in corso di realizzazione.

Infine, a rafforzamento del medesimo obiettivo sono stati rendicontati sul PO nel corso del 2012, interventi sul PIA Turismo a valere sulla LdA 4.2.2.a di importo pari a € 8.500.000.

Nel corso del 2012 per l'obiettivo **4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale**, è stato rafforzato attraverso l'implementazione dei seguenti *iter*:

- Istituzione di un centro di ricerca e conservazione dei Beni culturali avente anche funzione di Scuola di Alta Formazione in località Li Punti (€ 6.500.000) a valere sulla linea di attività 4.2.3.a. A novembre del 2012 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra Ministero, Assessorato Regionale Pubblica Istruzione e il Presidente della Provincia di Sassari con cui ci si impegna a proseguire le opere già realizzate nel primo lotto nell'intento di creare una scuola di alta formazione.
- Recupero funzionale di alcuni edifici del "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura (€ 1.630.703,72) a valere sulla LdA 4.2.3.a. Nel corso del 2012 è stata completata la stesura del bando per indire la gara d'appalto.
- Museo di Tavolara: restauro e allestimento (€ 2.600.000) a valere sulla LdA 4.2.3.a. Il progetto riguarda il restauro, il recupero funzionale e allestimento del Padiglione dell'Artigianato di Sassari, dedicato ad Eugenio Tavolara, destinato ad accogliere il Museo Tavolara per l'artigianato e il *design*". Nel corso del 2012 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto.

Gli interventi già avviati negli anni precedenti, hanno avuto degli sviluppi significativi:

- "*Attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche*" (€ 2.000.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.3.a. L'operazione è finalizzata alla catalogazione del patrimonio culturale sardo e all'informatizzazione dei dati raccolti, al fine di alimentare la banca dati del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale, in particolare, per quanto attiene il Catalogo dei beni culturali regionali contribuendo, in un'ottica di rete, all'implementazione del Sistema informativo del Catalogo Generale nazionale dei Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici,



storici e demo-etno-antropologici gestito dal Ministero per i beni ambientali e culturali. Il Catalogo regionale verrà infatti potenziato, sia in termini di quantità dei dati attraverso l'attivazione di nuove campagne di catalogazione di beni culturali mobili e immobili di interesse artistico, archeologico, storico e demo-etno-antropologico presenti sul territorio regionale, sia in termini di qualità. Alla fine del 2012 è stata aggiudicata la gara d'appalto per l'affidamento del servizio.

- *“Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema Regionale dei Musei”. BANDO 2011 “Sistema Museale” (€ 4.261.131) a valere sulla Linea di Attività 4.2.3.a.* Attraverso questi interventi la Regione Sardegna favorisce la realizzazione, il potenziamento e il miglioramento del Sistema Museale regionale, previsto dalla normativa regionale di settore. La valorizzazione dei beni culturali, in un'ottica di turismo sostenibile, rappresenta, infatti un importante elemento di, crescita economica della realtà territoriale della Sardegna. I musei e i luoghi della cultura costituiscono infatti il nucleo centrale dell'offerta culturale del territorio, in quanto naturali attrattori di visitatori e di investitori turistici. Forte della risposta che ha avuto la pubblicazione dell'avviso pubblico – Bando 2010 (di seguito descritto) l'Assessorato della Pubblica Istruzione ha pubblicato, nel mese di novembre del 2011, un secondo avviso pubblico. A dicembre 2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari; nel provvedimento di delega è stata inserita una prescrizione che impone ai Comuni di predisporre il progetto definitivo entro 90 giorni, pena l'esclusione dalla graduatoria e il successivo scorrimento della medesima.
- *“Interventi strutturali di adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura” BANDO 2010 (€ 4.738.869) a valere sulla Linea di Attività 4.2.3.a.* Gli interventi intendono promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale per dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei. In particolare, perseguono la finalità di rendere omogenea, efficiente e diffusa su tutto il territorio regionale la rete museale, rafforzano l'acquisizione degli *standard* minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni museali favorendo la graduale messa a regime del processo di accreditamento/riconoscimento dei luoghi di cultura, previsto dalla normativa regionale. E' stata pubblicata la graduatoria definitiva relativa al primo bando che individua 26 Beneficiari con cui sono stati stipulati i protocolli di intesa. E' in corso la prosecuzione dell'esecuzione degli interventi.
- *“Lavori di messa in sicurezza relativo al recupero funzionale dell'ex Mulino Guiso Gallisai in Nuoro destinato ad accogliere il “Museo e Laboratori dell'Identità” (€ 5.087.875) a valere sulla Linea di Attività 4.2.3.a.* Il complesso dell'ex Mulino rappresenta un'importante testimonianza non solamente architettonica, ma anche storica e simbolica per la città di Nuoro. Il fabbricato nasce alla fine del 1800 come edificio industriale, sede



di un pastificio. Esso costituisce ancora oggi, una chiara e leggibile, per quanto superata in alcune parti, testimonianza di archeologia industriale e simboleggia l'immagine dello sviluppo dell'industrializzazione nella città di Nuoro. Il manufatto presenta uno stato di degrado generalizzato e diffuso, concentrato sia sugli immobili (principale e secondari), che nell'area cortilizia di pertinenza. Poiché alcune aree del manufatto sono risultate non accessibili si è resa necessaria la messa in sicurezza di queste e la bonifica dai materiali contenenti fibre ceramiche refrattarie. Queste opere risultano propedeutiche alla trasformazione del Mulino in "Museo e Laboratori dell'Identità". Nel corso del 2011 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza. Per quanto riguarda i lavori di recupero funzionale dell'ex Mulino Guiso - Gallisai nel corso del 2012 è proseguita la predisposizione della progettazione definitiva. Ad aprile 2013 è stata pubblicata la gara d'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori.

- "*Circuito di festival cinematografici –Le isole del cinema*" (€ 800.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.3.b. I festival cinematografici sono finalizzati alla promozione e valorizzazione coordinata, integrata e sinergica, dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico - ambientale della Sardegna. Le iniziative promosse sono infatti in grado di esaltare la valenza naturalistica e storica dell'ambientazione particolare in cui si svolgono. Tale circuito, è in grado di offrire un'occasione di visibilità e crescita alle numerose competenze artistiche e tecniche presenti nel settore, valorizzare le opere cinematografiche, anche quelle poco conosciute o escluse dal circuito commerciale, valorizzare giovani talenti con particolare attenzione al cinema sardo, e diffondere l'immagine della Sardegna come *location* per le produzioni cinematografiche. In tale circuito rientreranno festival con forte radicamento nel territorio sardo (con tradizione di svolgimento pluriennale), di forte richiamo internazionale. Tale circuito, denominato "Le Isole del Cinema", creerà attraverso l'organizzazione di eventi collaterali (premi di portata internazionale, seminari, *master class*, occasioni di approfondimento, crescita, confronto e diffusione culturale) opportunità di promozione internazionale dell'*immagine per il cinema* della Sardegna anche al fine di destagionalizzare i flussi turistici. Per il conseguimento delle finalità esposte, nel corso del 2011 sono stati individuati quali beneficiari rispettivamente i Comuni di La Maddalena, Olbia, Porto Torres e Carloforte, Enti Locali ospitanti le isole suddette e con cui si è provveduto alla stipula di apposita convenzione. Nel corso del 2012 sono state promosse tutte le iniziative programmate.



Per dare un ulteriore contributo al perseguimento dell'obiettivo sono stati inoltre rendicontati sul PO progetti selezionati nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria: Villa Laura; Restauro 5 relitti Porto di Olbia; Le Statue di Monte Prama; Conservazione e restauro e Musealizzazione Statue Nuragiche di Monte Prama di Cabras; Documentazione e Restauro e Musealizzazione - 2° intervento; Centro di restauro dei beni culturali - Laboratori aperti al Pubblico – Sassari; Scuola di alta formazione per restauratori- Impianto strutturale; Navi Romane nel Parco Urbano di Olbia; Scuola regionale di alta formazione per il restauratore e la conservazione del patrimonio culturale - istituzionale. Li Punti Sassari; Restauro e Valorizzazione del Parco Archeologico di Turrus Libissonis; Museo laboratorio dell'identità - Mulino Gallisai – servizi; Manifattura tabacchi - Fabbrica della creatività.

Infine, per contribuire al perseguimento dell'**obiettivo 4.2.4) *Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici*** nel 2012 sono stati attivati i seguenti iter:

- *“Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti espressione dell'identità locale”*, (€ 2.500.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.4.a, nell'ambito dell'incentivazione alla realizzazione di postazioni (vetrine e sistemi espositivi fisici e multimediali) per la esposizione/promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale. L'intervento verrà realizzato da un'agenzia *in house* della Regione che curerà anche l'erogazione dei contributi alle imprese turistiche attraverso un bando a sportello. Nel corso del 2011 è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto attuatore. Nel corso del 2012 sono state elaborate e approvate le direttive.
- *“Sviluppo dei distretti turistici di qualità”* (€ 2.500.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.4.d, per la promozione dell'offerta turistica regionale dei Comuni identitari, borghi, ville, *domos historicas*, golf, porti, fari, ristoranti tipici. L'azione verrà affidata ad un'agenzia *in house* della Regione in coordinamento con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Nel corso del 2011 è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto attuatore. Nel corso del 2012 sono state redatte le direttive per i prodotti turistici di qualità, di prossima pubblicazione.
- *“Strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali – Piano di promozione e comunicazione”* (€ 4.000.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.4.d. L'operazione prevede la realizzazione di campagne di comunicazione sui vari media anche in concomitanza della partecipazione della Sardegna ai più importanti momenti tecnici di incontro della domanda e dell'offerta del settore turistico (Fiere, Borse, *Workshop*, etc.) con l'obiettivo di favorire una politica di destagionalizzazione considerata quale strumento per potenziare



l'incremento delle presenze nei periodi di spalla e di bassa stagione. Attualmente si prosegue nella sua implementazione e si registra una certificazione della spesa pari al 50% della dotazione finanziaria).

Inoltre si è proseguito nelle attività già avviate in precedenza:

- “*Evoluzione portale Sardegna Turismo*” (€ 2.502.000) a valere sulla Linea di Attività 4.2.4.b. Il Progetto prevede l'evoluzione del sito tematico Sardegna Turismo in una piattaforma tecnologica avanzata, multilingue, in grado di erogare servizi, dati, contenuti e tecnologie indispensabili al *marketing* nel nuovo scenario mondiale per rafforzare la promozione dell'industria del turismo regionale anche mediante l'attivazione e lo sviluppo di processi di integrazione, la creazione di reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici, facendo leva sulle nuove tecnologie e sulle potenzialità della rete internet. La promozione turistica diventa quindi un processo sociale e collaborativo nel quale i diversi attori economici, sociali e istituzionali possono dare il proprio contributo utilizzando le nuove tecnologie come strumento abilitante in grado di far convergere le attività dei singoli soggetti all'interno di un quadro coerente e coordinato dalla Regione. Rispetto alla gestione di banche dati e dei servizi forniti, la nuova piattaforma apre scenari totalmente nuovi legati all'erogazione libera (*open data*) e semplificata delle informazioni (es. i dati sulle strutture ricettive e i dati sulle presenze turistiche) che migliorerà i processi di collaborazione con gli enti locali e lo sviluppo di applicazioni innovative da parte dei soggetti privati a partire da dati pubblici validati (capacità di creare reti e sinergie). Nel corso del 2011 si è conclusa la fase di migrazione verso il nuovo portale e, nel corso del 2012 è proseguita l'attività di implementazione del sistema attraverso l'aggiornamento dei contenuti e l'attivazione della maggior parte dei Cantieri di innovazione. Si prevede di pubblicare a breve un avviso pubblico per selezionare il personale necessario a supportare l'implementazione del sito e da impegnare nei tre progetti: *System Destination Management*; Sviluppo applicazioni per dispositivi mobili; Sviluppo *Hyperlocal net*.
- Bando Itinerari Tematici” (€ 6.647.281) a valere sulla Linea di Attività 4.2.4.c. Attraverso la realizzazione di questo *iter* si intende contribuire: allo sviluppo di processi di integrazione sociale e territoriale attraverso la creazione e/o il consolidamento di reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali, settori economici ed amministrazioni locali. Saranno molto importanti anche i ritorni in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici ed i contributi alla valorizzazione delle peculiarità locali e dello sviluppo socioeconomico dei territori marginali ed in particolar modo dei piccoli comuni dell'interno. Sarà perseguito inoltre l'obiettivo della strutturazione di itinerari tematici che, attraverso i paesaggi ed i territori, consentano la conoscenza, la valorizzazione e la



fruizione degli elementi propri del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale sardo. In quest'ottica, ed al fine di ottimizzare ed integrare le iniziative già realizzate ed aventi la stessa finalità, è stato attribuito un punteggio premiale in favore dei comuni già beneficiari di interventi a sostegno dello sviluppo turistico del territorio all'interno del quale è stata proposta la creazione di itinerari turistici integrati. Nel corso del 2011 è stato pubblicato l'avviso rivolto agli Enti locali. Nel corso del 2012 tutti gli otto beneficiari, consorzi di Comuni, sono stati delegati.

Nell'ambito del presente obiettivo sono in corso di programmazione altri interventi di rilievo tra i quali:

“Strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali - progetto Provincie” Importo € 1.000.000.

Si richiama di seguito l'elenco definitivo delle operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo):

- PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera – percorsi storici – comune di Sassari;
- PIT SS02 – Realizzazione del museo della tonnara, comune di Stintino;
- PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S. Efisio dei quattro mari, comune di Pula;
- Auditorium Sala conferenze tra sala capitolare e via Rossini, comune di Porto Torres;
- PIT SS04 – Itinerario di riconnessione ambientale – Aglientu.

I dati relativi a questi ultimi progetti sono presenti nell'allegato *Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*.

Con riferimento al principio di complementarietà, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse IV presenta una buona capacità attuativa ascrivibile alla completa programmazione delle risorse e al conseguente avvio della fase più propriamente realizzativa.

Nel corso del 2012 nell'ambito dell'Asse IV, il ritardo nell'attuazione di molti iter attuativi ha reso necessario, in fase di riprogrammazione delle risorse del POR, il ridimensionamento finanziario di molte Linee di Attività che al febbraio 2012 non facevano registrare alcun avanzamento



procedurale. Con DGR 10/20 del 28 febbraio 2012 sono infatti state riprogrammate le risorse del POR FESR in favore delle priorità del Piano Azione Coesione siglato dalla Regione Sardegna con il Ministro della Coesione territoriale nel dicembre del 2011.

L'Asse IV ha visto nel complesso un ridimensionamento delle risorse per un importo di 76,5 Meuro, in misura cioè pari al 21% della sua dotazione finanziaria. Tali importi sono stati in parte (circa 9 Meuro) rimodulati in favore degli interventi per il *Data Center* programmati nell'Asse I del POR e per la restante parte riorientati verso gli interventi del Piano Azione Coesione.

Nel corso del 2012, a seguito della riprogrammazione e delle altre misure di accelerazione della spesa portate avanti dall'AdG del programma, l'Asse IV ha registrato l'avvio della quasi totalità degli *iter* previsti.

In particolare, si segnala l'aggiudicazione delle gare di appalto per molti interventi in campo ambientale. Il mancato avvio di tali interventi negli anni passati è da ricondursi alla natura dei progetti realizzati e dei settori in cui questi intervengono (opere di bonifica, prevenzione dei rischi naturali e idrogeologici, ecc) che appaiono generalmente caratterizzati, oltre che da una lentezza procedurale tipica delle fasi di avvio dell'*iter* di attuazione anche da problematiche legate alla acquisizione dei pareri, in grado di rallentare la fase realizzativa delle opere finanziate.

Si tratta di aspetti che in ogni caso non si possono considerare problematici ed ostativi e rispetto ai quali l'AdG e le Strutture regionali responsabili, hanno assicurato una puntuale azione di sorveglianza operativa (incontri tecnici con i Responsabili regionali, verifica costante dell'avanzamento finanziario e procedurale, ecc.) anche al fine di predisporre eventuali interventi correttivi per rimuovere eventuali ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati.

Anche in materia di valorizzazione di beni culturali e promozione del turismo, è stata superata la fase di stallo che aveva caratterizzato le precedenti annualità. Sono stati selezionati i beneficiari ed affidati gli incarichi per la realizzazione di una pluralità di interventi. Molti interventi sono attualmente in fase di realizzazione.

L'unica Linea di Attività che non risultava avviata, all'atto della riprogrammazione era la 4.1.6.a "Interventi di efficientamento del Servizio Idrico Integrato"; in ragione di questo forte ritardo nella programmazione, è stata assunta la scelta di eliminare la LdA e di trasferire le risorse originariamente assegnate, alle priorità del Piano di Azione Coesione.



3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”

L'Asse V persegue il rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio e in particolare delle aree urbane, attraverso la valorizzazione e riqualificazione degli spazi urbani e lo sviluppo delle aree minori, anche mediante la promozione di sistemi territoriali equilibrati e la valorizzazione delle identità socio-culturali.

Nel corso del 2012 è stata ulteriormente messa a punto la rimodulazione degli interventi selezionati all'interno delle Linee di Attività dell'Asse, garantendo nell'insieme il mantenimento degli obiettivi e confermando la strategicità delle iniziative avviate.

L'Asse è articolato in sei obiettivi operativi:

- 5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.
- 5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, comprese le aree verdi pubbliche e la ristrutturazione del patrimonio architettonico.
- 5.1.3 Sostenere l'inclusione sociale.
- 5.1.4 Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale.
- 5.2.1 Recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l'offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita.
- 5.2.2 Recupero e sostegno al *know how* locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori.

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁶¹			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo Urbano	196.836.921,00	133.667.193,81	104.977.549,13	68%	53%

⁶¹ Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE – Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Incremento del reddito pro-capite medio nei S.L.L. delle aree urbane (U.M: % a prezzo 2005)	0 (a prezzo 2005)	+1.50 % (+0.25 annuo in termini reali)	-	-	-	0.55%	-0.60%	ND*
Decremento dello scostamento del reddito pro-capite medio nei S.L.L. del resto della Sardegna dal reddito pro-capite medio dei S.L.L. delle aree urbane (U.M: % a prezzo corrente)	0	-1.80% ⁶² (-0.30% annuo)	-	-	-	0.63%	1.12%	ND*
Tasso di variazione della popolazione residente nei comuni rurali tra il 2006 e il 2014 (U.M: %) ⁶³	0	0,8%	-	-	-	0,03%	0.28%	ND*

Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (U.M: %)	16,4	19,4	16,4	15,7	14,0	16,7	14,6	ND*
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 con gli iter Cavis 1 e Cavis 2 (U.M: %)	0	0,6	0	0	0	0	-1,30	1,70
(10) Volume di investimenti generati (U.M: €)**	0	66.000.000	0	0	0	0	0	0

* Nel 2013 sono disponibili i dati 2011, inseriti ora nel presente RAE, mentre quelli relativi al 2012 potranno essere forniti nel 2014.

** Indicatore di risultato necessario al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria.

⁶² Il decremento, per definizione, è positivo se lo scostamento diminuisce e negativo viceversa. Il valore target è, quindi, da intendersi positivo e non negativo, come riportato nel RAE 2011 per mero errore materiale. I dati dei redditi sono disponibili al 2011, mentre non sono ancora disponibili al 2012.

⁶³ La definizione dell'indicatore è stata precisata perché quella precedentemente adottata (ancora presente ma cancellata in formato revisione) era formalmente impropria. Infatti, parlare di "tasso di variazione medio annuo" non avrebbe portato a cogliere l'evoluzione che si intende rappresentare negli anni tra *baseline* e *target* e, a rigore, avrebbe fornito il poco significativo andamento "anno su anno", perdendo il riferimento complessivo con l'intero periodo di programmazione. I dati presenti sono forniti secondo la logica corretta e danno il valore "cumulato", così come si evolve la popolazione dall'inizio della programmazione in poi. Successivamente a questo adeguamento dell'indicatore apportato in occasione del RAE si provvederà conseguentemente nei confronti del Programma Operativo.



Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core⁶⁴

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(13) Numero di progetti realizzati nel settore Trasporti (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	9	0	0	0	1	2	9***
(39) Numero di piste ciclabili realizzate (CRP) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	21	0	0	0	0	0	0
Percorsi di piste ciclabili realizzati (CRP) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: Km)	0	50	0	0	0	0	0	0
Incremento percentuale di mezzi equipaggiati con un sistema di bigliettazione elettronica (a partire dai valori 2007) (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: %)	0	42	0	0	0	0	0	0
Mezzi equipaggiati con un sistema di bigliettazione elettronica sul totale della flotta (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: %)	0	68	0	0	0	0	0	0
Percorsi di linea tranviaria realizzati (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: Km)	0	5,81	0	0	0	0	0	5,81***
Elettificazione di linea ferroviaria tradizionale per trasformarla in linea tranviaria (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: Km)	0	4,30	0	0	0	0	0	4,30***
Volume di escavo in bacino portuale (LLPP) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: mc)	0	24.168	0	0	0	0	0	16.600
(39) Interventi realizzati (Sviluppo urbano – grandi centri) (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	5	0	1	3	3	3	7
(39) Interventi realizzati (Sviluppo urbano – centri minori) (rif. Obiettivo operativo 5.2.1) (U.M:N)	0	60	0	0	0	0	20**	75***
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale (Sviluppo urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	1	0	0	0	1**	1**	1**
Azioni pilota realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.4) (U.M: N)	0	2	0	0	0	2**	2**	2***
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.2) (U.M: N)	0	8	0	0	0	0	0	3**

* Il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle operazioni concluse (fonte: Sistema Informativo Regionale SMEC – "valore concluso" e Servizi regionali), ove non specificato diversamente

** dato previsionale rilevato sulla base delle operazioni selezionate

*** dato relativo a realizzazioni avviate

⁶⁴ Laddove il dato riferito agli indicatori di realizzazione non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Tab.b4 – Indicatori di realizzazione per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di abitanti che utilizzerà i nuovi servizi e infrastrutture create (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	97.000	0	0	0	0	0	0
Numero di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	14	0	0	0	0	0	2*

* Sono in corso di avanzata predisposizione le richieste di finanziamento per due operazioni complesse, per le quali sono già stati perfezionati, rispettivamente, il PISU e il PIT

3.5.1.2 Analisi qualitativa

In merito al perseguimento della strategia dell'Asse, va segnalato il mantenimento degli obiettivi generali, pur con la traslazione di risorse e operazioni sul Piano di Azione Coesione; nessuna delle iniziative risulta quindi annullata ma anzi, in taluni casi, vi è stato un rafforzamento delle stesse. Gran parte delle operazioni risulta "avviata", anche attraverso le realizzazioni delle precedenti annualità; il quadro analitico è riportato nella tabella che segue.

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie	
5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso	5.1.1.a – Lavori Pubblici	SS 554 eliminazione intersezioni a raso - Ponte strallato. Svincolo Monserrato (ammissibile)	2009	4.524.018,22	
	5.1.1.a – Trasporti		Metro Cagliari Gottardo-Policlinico	2010	27.710.028,16
			Metro Cagliari Elettrificazione Gottardo - Settimo San Pietro	2010	2.837.739,71
			Metro Cagliari Raddoppio Caracalla - Largo Gennari	2010	5.000.000,00
			Fermata aeroporto Elmas	2010	402.471,84
			Acquisto di materiale rotabile per metropolitana leggera di Cagliari	2010	9.000.000,00
			Raccordo ferroviario nel porto di Porto Torres	2010	3.000.000,00
			Metro Cagliari: Piazza Repubblica - CIS	2013	6.000.000



			Completamento Piattaforma telematica Cagliari	2010	6.049.760,29
		5.1.1.b	Mobilità ciclabile nell'area metropolitana di Cagliari e Sassari	2011	9.800.000,00
		5.1.1.c	Bigliettazione Elettronica: "Acquisizione specifiche tecniche di interoperabilità"	2011	50.820,00
			Bigliettazione Elettronica: "Realizzazione dell'interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale"	2011	449.180,00
			Iter 1: Bigliettazione Elettronica Fornitura e posa in opera di un sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta. Completamento del progetto regionale SIBEM RAS	2011	2.000.000,00
			Sistema informativo dei trasporti - SITRA: LOTTO 1A "Realizzazione Portale Sardegna Mobilità e Integrazione Travel Planner"	2010	659.383,80
			Iter: Sistema informativo dei trasporti - SITRA - LOTTO 2 - LOTTO 3	2010	4.340.616,20
			Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres	2009	1.900.000,00
		5.1.1.d	ALGHERO. Lavori di completamento e razionalizzazione del porto di Alghero, comprendenti escavo avamposto, banchinamenti e piazzali	2011	600.000
5.1.2	Recupero degli spazi pubblici, comprese le aree verdi pubbliche e la ristrutturazione del patrimonio architettonico	5.1.2.a	Fondo di Sviluppo Urbano (JESSICA)	2011	35.000.000,00



5.1.3	Sostenere l'inclusione sociale	5.1.3.a	SUPERHANDO	2010	3.000.000,00
5.1.4	Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale	5.1.4.a	Implementazione dei sistemi e dei circuiti di apprendimento di tipo avanzato, rivolti sia alle amministrazioni pubbliche che ai soggetti privati per dispiegare servizi finalizzati a migliorare l'adattabilità ai cambiamenti e la condivisione di esperienze innovative condotte in realtà assimilabili (Realizzazione di laboratori altamente specializzati)	2010	2.127.000,00
5.2.1	Recupero dell'ambiente costruito, dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l'offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita	5.2.1.a	iter 1 - CIVIS - Iniziative di riqualificazione dei sistemi ambientali e delle loro opere costruttive di pregio per migliorare l'attrattività e la fruizione dei sistemi territoriali dei centri minori	2009	48.306.750,00
			iter 2 - CIVIS - Iniziative di riqualificazione dei sistemi ambientali e delle loro opere costruttive di pregio per migliorare l'attrattività e la fruizione dei sistemi territoriali dei centri minori	2010	16.102.250,00
5.2.2	Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori	5.2.2.a	Bando "Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori"	2011	10.000.920,83
		5.2.2.b	CARLOFORTE. Lavori di completamento dei banchinamenti interni del porto		2.500.000,00

Per maggiore chiarezza, si dettaglia quanto sopra schematicamente riportato.

L'obiettivo **5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso**. Nel 2011 è stato definito il Piano di Azione Coesione, all'interno del quale è stata posta grande attenzione alla priorità "Trasporti". Con l'adesione al PAC, risorse e operazioni con le quali si fornivano risposte alla suddetta problematica sono state trasferite dal PO al PAC, appunto, con il risultato, nel complesso, di rafforzare significativamente gli interventi in questo campo. Nel corso del 2012 si è messa a punto ulteriormente la rimodulazione del PO e del



PAC, per cui appare utile riportare in una tabella le operazioni ora incluse nel PAC e originariamente selezionate nel PO o, in taluni casi, ad esso strettamente correlate.

PAC Sardegna - Trasporti e grande viabilità

PRIORITA' PAC	TIPOLOGIE DI INTERVENTI/ Fasi di riprogrammazione	Interventi	Costo Totale
RETI FERROVIARIE	Infrastrutturazioni per metropolitana di superficie I FASE DI RIPROGRAMMAZIONE/ADESIONE AL PAC	Metro Cagliari CIS - Matteotti	14.000.000,00
		Metro Cagliari CIS - Marina Piccola e materiale rotabile	22.000.000,00
		Metro Cagliari: Policlinico - Cittadella Universitaria	6.090.883,00
		Metropolitana leggera di Sassari: Sant'Orsola/Li Punti	9.200.000,00
		Metropolitana leggera di Sassari: Deposito CRM	10.000.000,00
		TOTALE Infrastrutturazione per metropolitana di superficie	61.290.883,00
	Opere ferroviarie per la velocizzazione e per l'intermodalità dei sistemi di trasporto I FASE DI RIPROGRAMMAZIONE/ADESIONE AL PAC	Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	17.280.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Carbonia	1.400.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Iglesias	5.500.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Nuoro	4.000.000,00
		Centro Intermodale passeggeri di Oristano	8.000.000,00
		Asse attrezzato Elmas - Assemini - Decimomannu	2.300.000,00
		Infrastrutture ferroviarie	20.412.389,89
		Stazione Ferroviaria di Olbia	13.000.000,00
	TOTALE Opere di velocizz. rete ferroviaria ed intermodalità	71.892.389,89	
TOTALE RETI FERROVIARIE			133.183.272,89
INFRASTRUTTURE	Infrastrutture Portuali III FASE DI RIPROGRAMMAZIONE/ADESIONE AL PAC	Infrastrutturazioni nel porto industriale di Cagliari	11.000.000,00
		TOTALE Infrastrutturazioni portuali	11.000.000,00
TOTALE INFRASTRUTTURE			11.000.000,00
GRANDE VIABILITÀ STRADALE	SS Sassari-Olbia I FASE DI RIPROGRAMMAZIONE/ADESIONE AL PAC	Lotto "0" Adeguamento della SS 597/199	21.587.610,11
		Ampliamento aeroporto di Olbia/Allungamento Pista di volo	16.725.000,00
		Ampliamento aeroporto di Olbia/spostamento SS 125	6.150.000,00
		Adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia SS 199 - SS 125	4.000.000,00
		TOTALE Strada Statale Sassari - Olbia	48.462.610,11
	SS 554 Area vasta di Cagliari I FASE DI RIPROGRAMMAZIONE/ADESIONE AL PAC	Eliminazione intersezioni a raso sulla SS 554 nell'area vasta di Cagliari	30.000.000,00
TOTALE Strada Statale 554	30.000.000,00		
TOTALE GRANDE VIABILITÀ STATALE			78.462.610,11

Nel corso del 2012 l'obiettivo 5.1.1 è stato perseguito soprattutto attraverso:

- la realizzazione del progetto "Metro Cagliari Linea 3 Gottardo-Policlinico" (€ 27.710.028,16), che prosegue rapidamente e i lavori potrebbero essere conclusi intorno alla fine del 2013, per un lotto di circa 24 M€;



- il progetto di “Elettrificazione della Metro Cagliari nella tratta Gottardo Settimo S. Pietro” (€ 2.837.739,71), che prosegue l’implementazione e l’aumento di funzionalità della metropolitana leggera di superficie nell’area vasta di Cagliari. *I lavori potrebbero concludersi per l’inizio dell’autunno 2013;*
- il progetto “Metro Cagliari raddoppio della tratta Caracalla - Largo Gennari” (€ 5.000.000,00). Questa iniziativa e la precedente consentono di estendere il campo d’azione della linea di metropolitana leggera di superficie di Cagliari, che prosegue nel disegno di collegare un numero sempre maggiore di centri appartenenti all’area vasta. Il raddoppio di una porzione di linea, in un tratto utilizzato da numerosi utenti, comporterà anche un significativo snellimento del traffico medesimo e una migliore fruibilità del mezzo, oltre che ridurre il traffico su gomma;
- realizzazione della “Fermata nell’aeroporto di Elmas”, che consiste nella progettazione definitiva, definitiva ed attività negoziale dell’intervento con il quale verrà poi collegato l’aeroporto alla rete ferroviaria regionale. *L’operazione è fisicamente conclusa e la stazione entrerà in funzione entro giugno 2013;*
- l’acquisto di materiale rotabile per Metropolitana leggera di Cagliari (€ 9.000.000,00), che costituisce preconditione necessaria per la funzionalità di linee destinate all’ampliamento e implementa ulteriormente la possibilità di un aumento delle frequenze nelle linee esistenti. *È prevista la firma del contratto nel mese di maggio 2013;*
- l’intervento di “Raccordo ferroviario nel porto di Porto Torres”, che permetterà di collegare la linea ferroviaria di Porto Torres con il porto industriale, dove sarà possibile effettuare carico e scarico sui treni delle merci da e per la Sardegna (€ 3.000.000,00). *Il progetto definitivo è stato approvato e si è provveduto alla redazione del piano di caratterizzazione del sito; si attende il pronunciamento del Ministero dell’Ambiente, più volte sollecitato in proposito;*
- il progetto “Metro Cagliari: Piazza Repubblica – CIS”, che è stato inserito a seguito della rimodulazione correlata alla definizione del Piano di Azione Coesione. Si basa su un progetto preliminare di più ampia portata che mira ad avvicinare (fino a farlo coincidere) il capolinea della metropolitana leggera di superficie con il terminale intermodale presso Piazza Matteotti, dove si concentrano il porto e la stazione marittima, il capolinea dei treni (RFI-Trenitalia), quello degli autobus dell’Azienda Regionale Sarda Trasporti (ARST) e il terminale degli autobus per l’aeroporto.
- a seguito dell’approvazione della Deliberazione di Giunta n. 50/61 del 21.12.2012, sono stati avviati gli incontri tra l’Assessorato dei Trasporti, il Comune di Cagliari e l’ARST S.p.A. al fine di predisporre un Protocollo di Intesa propedeutico alla realizzazione dei nuovi interventi contemplati nella medesima Deliberazione, e precisamente: Metro Cagliari Repubblica – CIS



per € 6.000.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013; Metro Cagliari CIS – Matteotti per € 14.000.000,00 a valere sul Piano di Azione Coesione;

- il progetto di “Completamento della piattaforma telematica di Cagliari” per la gestione del trasporto pubblico collettivo e privato nell’area vasta di Cagliari, che assicura il controllo e la gestione del traffico nell’area urbana attraverso l’applicazione della telematica ai trasporti. *Una parte dei sotto-interventi è quasi conclusa (a metà 2013) e nuove gare saranno pubblicate nella seconda metà del 2013, in riferimento alle risorse ancora disponibili;*
- la “Acquisizione delle specifiche tecniche di interoperabilità”, intervento che si inserisce nel più ampio progetto di bigliettazione elettronica con cui si vuole strutturare un sistema di bigliettazione e tariffazione unica per tutte le modalità di trasporto pubblico all’interno del territorio regionale. Tale finalità implica la necessità di realizzare e di puntare ad estendere progressivamente alla totalità degli operatori l’interoperabilità dei sistemi già esistenti (ossia il sistema regionale SIBEM RAS, che coinvolge le aziende ATP Sassari e ARST operanti nel bacino di Sassari e il sistema CTM di Cagliari) e fissando anzitutto i requisiti tecnici che il progetto dovrà soddisfare sul piano tecnologico e operativo. *Il documento tecnico è stato acquisito;*
- il progetto per la “Realizzazione dell’interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale”, che pone in atto le specifiche di cui si è detto sopra. La possibilità di poter utilizzare un unico biglietto su più vettori di trasporto viene considerata di alto valore strategico sia per il traffico interno che per i benefici conseguibili anche sul versante turistico, per cui viene perseguito con tenacia. *Si sono riscontrate alcune criticità e si stanno valutando le modalità per proseguire l’intervento;*
- il progetto per la “ Fornitura e posa in opera di un sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta. Il “Completamento del progetto regionale SIBEM RAS” dovrà consentire di strutturare un sistema di bigliettazione e tariffazione unico per tutte le modalità di trasporto pubblico all’interno del territorio regionale, di realizzare un sistema di monitoraggio della flotta e dovrà essere interoperabile con le realtà che attualmente nel territorio regionale hanno già implementato, se pur parzialmente, sistemi di bigliettazione elettronica. Con i fondi a disposizione si vuole realizzare un primo lotto funzionale poiché le risorse non sono sufficienti per strutturare l’intero territorio regionale. *Sono state superate alcune criticità in merito all’affidamento dell’opera: ora si sta per procedere con apposita convenzione con la società “in house” Sardegna IT;*
- la realizzazione del “Sistema Informativo dei Trasporti - SITRA: Lotto 1”, avviato nel dicembre 2008, con un affidamento *in house* a Sardegna IT. L’intervento si è concluso con il collaudo nel mese di giugno 2011; ha riguardato la realizzazione del portale sardegnamobilità e del *travel planner* del tpl extraurbano, consultabili all’indirizzo web www.sardegnamobilita.it;



- la realizzazione del "Sistema Informativo dei Trasporti - SITRA: Lotti 2 e 3, che si prefiggono, nell'ambito del progetto sistema informativo, la progettazione e la realizzazione infrastrutturale del sistema di supporto alle decisioni e la realizzazione dei sistemi di monitoraggio della flotta per le aziende di tpi urbano ATP SS e ATP NU A dicembre 2012 risulta realizzato circa il 40% dell'intervento;
- i "Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres". *I lavori si trovano in fase avanzata;*
- i "Lavori di completamento e razionalizzazione del porto di Alghero, comprendenti escavo avamposto, banchinamenti e piazzali" (€ 600.000,00). *È in corso la rimodulazione del progetto per adeguarlo alla ridotta dotazione finanziaria (rispetto all'assegnazione originaria) ;*
- la "Realizzazione di servizi innovativi alla persona e adozione di modalità di trasporto alternative" al fine di migliorare la mobilità urbana; in particolare, si tratta della realizzazione di tracciati ciclabili nei centri urbani, la diffusione di stazioni di *bike sharing*; la messa a sistema dei percorsi ciclabili esistenti; l'attivazione di iniziative educative atte a favorire la cultura della bicicletta come mezzo di trasporto e di fruizione del territorio (€ 9.800.000,00). *Sono stati firmati appositi Accordi di Programma tra i soggetti pubblici interessati delle aree vaste di Cagliari e di Sassari (con finanziamento, rispettivamente, di € 5.880.000 e di € 3.920.000), le opere sono state delegate ai beneficiari; è stato predisposto e approvato dagli organi competenti dei beneficiari il PISU della mobilità (in tutte le sue declinazioni) dell'area vasta di Sassari; le iniziative hanno catalizzato l'interesse e l'apprezzamento del partenariato e dei beneficiari, innescando significative dinamiche di cofinanziamento o di realizzazioni integrate.*

Nell'ambito dell'**obiettivo operativo 5.1.2** è stato costituito il "Fondo di Sviluppo Urbano" (€ 35.000.000,00), attraverso il Fondo di Partecipazione JESSICA di cui all'apposita sezione (cfr. par 2.1.4). *È stato selezionato il gestore del FSU con procedura di evidenza pubblica e quindi esso è entrato nella fase operativa, cominciando a svilupparsi più concretamente all'inizio del 2013: per due situazioni (nei Comuni di Sorso e di Dorgali) si sta procedendo speditamente alla predisposizione della richiesta di finanziamento al FSU. Due proponenti (Autorità Portuale di Cagliari e Comune di Arzana) hanno presentato al FSU e al RLdA competente la documentazione necessaria ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità. Per altre iniziative (nei Comuni di San Teodoro, Oristano, La Maddalena, Carloforte) è cominciata l'azione di perfezionamento di PIT/PISU parallelamente alla quantificazione finanziaria delle operazioni da proporre a finanziamento con il FSU.*

Al fine di **Sostenere l'inclusione sociale (obiettivo 5.1.3)** si è avviata la realizzazione del secondo lotto funzionale del progetto "Superhando", nell'ambito dell'implementazione di servizi e delle applicazioni per favorire l'accesso ai servizi sociali e sanitari di qualità. *Nel 2011 il*



beneficiario ha pubblicato il bando per la gara d'appalto ma ora si stanno affrontando perplessità sul fronte della congruenza con alcune previsioni dei piani di settore in materia sanitaria.

Con l'obiettivo **5.1.4 Promuovere e sostenere azioni pilota volte a supportare iniziative dell'imprenditorialità locale** nelle passate annualità sono state avviate "Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati standard qualitativi". *Le opere risultano assai prossime alla conclusione.*

Per favorire il **Recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l'offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita (obiettivo 5.2.1)**, sono decisamente avviati gli iter "CIVIS 1", e "CIVIS 2". *Sono stati stipulati i protocolli d'intesa con i beneficiari. Risultano avviate 75 operazioni; alla fine di dicembre 2012 58 operazioni avevano già certificato spese e oltre i due terzi di tali operazioni mostravano un avanzamento finanziario superiore al 50% del costo ammesso.*

Per l'obiettivo **5.2.2 Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori** sono stati avviati nel corso dell'annualità in oggetto:

- azioni per la "Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori" finalizzate a valorizzare i sistemi produttivi dei centri minori anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l'attivazione di filiere legate all'identità culturale ed alle specificità territoriali (€ 10.000.920,83). *Nel 2012 è stata conclusa l'istruttoria delle numerose proposte ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva, in base alla quale si può ora procedere alla delega delle operazioni ai beneficiari. Sono stati selezionati tre raggruppamenti di centri minori, per un totale di 24 Comuni.*

- il progetto "Carloforte. Lavori di completamento dei banchinamenti interni del porto" (€ 2.500.000,00). *Nel corso del 2011 è stata avviata l'elaborazione del progetto esecutivo. Sono in corso indagini archeologiche richieste dalla competente Soprintendenza e presto (entro giugno 2013) si concluderanno le azioni di bonifica da ordigni bellici. Inoltre, si sta approfondendo la realizzazione congiunta con altro intervento simile in area contigua, a cura di altro soggetto, con eventuale ulteriore integrazione con opere legate al "Piano Sulcis" e al partenariato PP, con accesso al FSU.*

Con riferimento al principio di complementarietà, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2012 non sussistono informazioni da fornire in merito.



3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In merito agli indicatori di risultato, si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda l'indicatore relativo all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, questo appare in lieve diminuzione; il dato non è di facile lettura, ma considerato che l'universo dei mezzi privati presi in considerazione dall'indagine Istat comprende anche la bicicletta, non si può escludere che la flessione sia dovuta a una scelta, da parte dell'utente, dell'alternativa data dalla bicicletta (mezzo privato) rispetto al mezzo pubblico. Questa ipotesi premierebbe alcune opzioni di policy portate avanti dal Programma.

In merito allo "Incremento delle microimprese nei comuni oggetto di intervento" un'analisi relativa al bilancio fra nascita e cessazione di impresa nei comuni oggetto di intervento evidenzia una situazione di ripresa (+1,70%), leggermente più marcata rispetto al trend regionale (+1,45%).

Il Volume di investimenti generati, legato alla spesa prodotta dal Fondo, risulta pari a zero, sebbene l'avanzamento dell'attività amministrativa (al 31.1.2.2012 rilascio di parere di ammissibilità a finanziamento per un intervento; per un altro esiste un pronunciamento positivo nel 2013) faccia prevedere per il 2013 lo sviluppo delle potenzialità dello strumento in termini di ricadute sul territorio.

La valutazione complessiva dell'Asse evidenzia che la maggior parte degli interventi è rappresentata da infrastrutture fisiche, con l'esclusione di alcuni, legati, in particolare, all'adozione di sistemi di controllo del traffico, e di altri, che finanziano interventi immateriali per la valorizzazione del turismo.

Il ritardo della spesa è legato ad una programmazione temporale complessivamente sfasata rispetto all'avvio del periodo di programmazione e, in larga misura, gravata dall'elemento di rischio caratteristico degli iter di realizzazione di lavori pubblici (ottenimento di autorizzazioni; rischi di contenzioso; rischi di varianti e diverse problematiche nell'attuazione), in alcuni casi intensificato dalla necessità di collaborazione con altri soggetti (es. ANAS) anche per quanto riguarda il cofinanziamento dell'infrastruttura.

Per indirizzare le criticità sopra descritte, che vengono palesate anche dai valori degli indicatori di impatto e risultato, dovute soprattutto alla preoccupante lentezza nell'attuazione degli interventi previsti e, quindi, degli investimenti ad essi connessi, è stato attuato un riorientamento di alcuni progetti (di importante funzionalità strategica, ma segnati da ritardi notevoli) su altri strumenti di programmazione (Piano di Azione Coesione).

Infine, nell'ambito della LdA 5.1.3.a, si è avviata la realizzazione del 2° lotto funzionale del progetto "Superhando". Il primo lotto è inserito fra i progetti ammissibili del FESR 2007-2013,



mentre il lotto in questione è stato ammesso a finanziamento FESR 2007-2013 con D.G.R. n. 32/49 del 15 settembre 2010.

Nel 2011 il Beneficiario (il Comune di Settimo San Pietro) ha pubblicato il bando per la gara d'appalto, ma allo stato attuale, i lavori non sono stati ancora avviati. Sono infatti emerse alcune criticità, per superare le quali – nel corso del 2012 – il competente RLdA, con il coinvolgimento dell'AdG, ha convocato diversi Tavoli di confronto. Allo stato attuale, in particolare, si sta approfondendo la congruenza con alcune previsioni dei piani di settore in materia sanitaria.



3.6 Asse VI – “Competitività”

L’Asse VI “Competitività” è finalizzato al miglioramento, alla promozione, alla valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività attraverso: la promozione di forme di cooperazione tra soggetti pubblici di ricerca e privati; la creazione di piattaforme tecnologiche; l’elevazione degli *standard* di innovazione del sistema produttivo; la promozione di forme di aggregazione e cooperazione imprenditoriali nei settori ad alto contenuto tecnologico; l’innalzamento della qualità dell’offerta delle aree per insediamenti produttivi; un più agevole accesso al credito di rischio da parte delle imprese; il sostegno all’imprenditorialità e allo sviluppo di nuova imprenditorialità; il sostegno alla capacità di internazionalizzazione delle PMI; la realizzazione di sistemi integrati di offerta di ricerca ad elevato contenuto scientifico.

L’Asse è articolato in cinque obiettivi operativi:

- 6.1.1 Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza.
- 6.2.1 Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali.
- 6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese.
- 6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese.
- 6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI.

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab. a – Importi impegnati ed erogati

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁶⁵			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività	457.815.434,00	341.410.796,01	316.055.005,95	75%	69%

Tab.b1 – Indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Linea di partenza (<i>baseline</i>)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (U.M: %)	0	24,3	18,0	23,4	24,1	31,3	32,6	ND
Valore delle esportazioni in % del PIL (U.M: %)	0	4,7	4,7	1,9	4,9	-2,5	3,4	3,0

⁶⁵ Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Tab.b2 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(6) Posti di lavoro creati dalla ricerca (U.M: N)*	0	15	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Spesa media regionale per innovazione delle imprese (U.M: migliaia di €)	1,2	1,6	0,07	0,07	0,07	1,4	ND	ND
Investimenti in capitale di rischio - early stage (U.M.: % sul Pil)	0,0011	0,0021	0	0,008	0,020	0,013	0	ND
Esportazione di prodotti a elevata o crescente produttività (U.M: %)	13,6	19	14,01	10,07	9,9	7,6	7,6	6,1
Indice di intensità creditizia: impegni bancari (consistenza media annua) in percentuali del PIL (a prezzi correnti)** (U.M: %)	31,3	49,6	35,4	36,7	39,1	ND	ND	ND
Spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo sul PIL (U.M:)	0,65	1,1	0,1	0,1	0,1	0,1	ND	ND
Procedimenti amministrativi telematici SUAP di cui:	10.882	44.400	0	0	0	0	0	47.760
-immediato avvio 0 giorni								
-immediato avvio 20 giorni	3.169	9.000	0	0	0	0	0	8.330
-conferenza di servizi	1.711	6.600	0	0	0	0	0	6.809

* L'indicatore sarà valorizzato a partire dal RAE 2013 poichè correlato agli interventi cofinanziati a valere sulla Linea di attività 6.2.1 b Aiuti alle imprese innovative, il cui avviso è stato pubblicato nel 2012.

** Indicatore necessario al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Tab.b3 – Indicatori di realizzazione/core⁶⁶

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(4) Progetti strategici di innovazione e ricerca finanziati (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0	0	9
Imprese coinvolte nei processi di audit sull'innovazione (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	1.500	0	0	0	0	0	186
Nuove imprese innovative finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	15	0	0	0	0	0	5
(8) Nuove attività economiche avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi (rif. Obiettivo operativo 6.2.2)(U.M: N)	0	47	0	0	0	6	11	18

⁶⁶ Laddove il dato riferito agli indicatori non è valorizzabile con riferimento alle operazioni concluse, è stato riportato (come precisato in calce alle tabelle) il valore riferito alle operazioni selezionate/avviate, anche per le precedenti annualità.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(7) Imprese finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	720	0	0	1	16	55	59
di cui imprese a prevalente compartecipazione femminile	0	66	0	0	0	0	0	0
-di cui imprese con programmi di RST	0	95	0	0	0	0	0	9
(5) Progetti di innovazione presentati congiuntamente con Organismi di ricerca (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0	0	21
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	0	600	0	0	0	0	11	11
Imprenditori coinvolti (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	0	500	0	0	0	0	12	38.600
Imprese coinvolte (rif. Obiettivo operativo 6.3.1) (U.M: N)	0	50	0	0	0	50	50	63

* il valore degli indicatori è stato quantificato basandosi sulle operazioni concluse (fonte: Sistema informativo regionale SMEC – “valore concluso” e Servizi regionali).

** dato rilevato sulla base delle realizzazioni selezionate/avviate.

Tab.b4 – Indicatori di realizzazione per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati*					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Valore dei prodotti finanziari supportati dal Fondo di Garanzia (U.M: ME)	0	2.000	0	0	0	18,7	110,7	242,4
Imprese beneficiarie del Fondo di Venture Capital (U.M: N)	0	8	0	0	0	5	11	11
Imprese beneficiarie del Fondo FRAI (U.M: N)	0	7	0	0	0	0	0	1

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso dell'annualità 2012 la strategia dell'Asse VI è stata rafforzata dall'avvio di nuovi progetti, congiuntamente agli sviluppi di quelli avviati nelle annualità precedenti.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi dei procedimenti avviati a valere sulle diverse linee di attività.

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie
---------------------	-------------------	-------------------	---------------	---------------------



6.1.1	Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza	6.1.1 a	Progetti strategici di ricerca e innovazione	2012	7.056.216,03
6.2.1	Accrescere la propensione ad innovare delle imprese regionali	6.2.1 a	Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVARE - Innovazione in Rete	2011	24.162.941
		6.2.1 b	Programma di aiuti per <i>start up</i> innovative Fase <i>early stage</i>	2011	2.000.000
6.2.2	Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese	6.2.2 a	Fondo di Garanzia	2009	209.114.047
		6.2.2 b	Fondo di <i>Venture Capital</i>	2009	17.017.000
		6.2.2 c	Contratto di Investimento	2010	20.000.000,00
			PFSL	2009	18.000.000
		6.2.2 d	Pacchetti Integrati di agevolazione	2010	92.222.281
		6.2.2 e	Sostegno alle PMI finalizzato all'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale	2009	11.339.000
		6.2.2 c	Riqualificazione infrastrutturale ai fini produttivi, ambientali delle aree produttive	2010	50.000.000
		6.2.2 i	Sostegno a progetti di innovazione e ricerca	2010	18.829.251
6.2.3	Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese	6.2.3 a	Sostegno alla domanda di servizi avanzati	2012	2.424.461
		6.2.3 b	Sportelli Unici per le Attività Produttive	2012	4.000.000
6.3.1	Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI	6.3.1 a	Internazionalizzazione a favore delle PMI	2012	4.134,304



Per **Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza (obiettivo 6.1.1)**: con atto di Programmazione (DGR 50/ del 21/12/12) sono stati riconosciuti ammissibili sia degli interventi di ricerca realizzati da Sardegna Ricerche e CRS4, che dei progetti di ricerca applicati alla medicina, realizzati da 9 aziende, per un totale di € 7.056.216,03.

Inoltre sono state avviate attività su iniziative strategiche che mettano insieme i soggetti del mondo imprenditoriale e della ricerca, con obiettivi ben definiti e condivisi. Ciò intende favorire la nascita di collaborazioni internazionali per rafforzare e sviluppare l'integrazione a livello europeo della capacità di ricerca attualmente esistenti o emergenti a livello regionale con riferimento ai *cluster* produttivi mettendo in contatto le PMI con le alte tecnologie più aggiornate fornite da Enti di ricerca e Università cercando di rendere più accessibile l'offerta regionale di RST, innovazione e formazione, e sostenere nel contempo il diffondersi di forme di aggregazione e cooperazione tra le PMI, al fine di superare i limiti dimensionali caratterizzanti il tessuto imprenditoriale sardo.

Si sono previste azioni di creazione di *Cluster* e di Reti di imprese per arrivare a progetti che coinvolgano più soggetti, tra imprese e organismi di ricerca, costruendo dei *network* stabili, che sfocino possibilmente nella costituzione di "poli di innovazione" attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il *network*. Gli interventi saranno finalizzati a risolvere problematiche concrete e a produrre nuove soluzioni tecnologiche, nuovi prodotti e servizi, al fine di supportare l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle PMI e dei centri di ricerca sardi, rafforzare e sviluppare l'integrazione a livello europeo della capacità di ricerca attualmente esistenti.

La dotazione finanziaria impegnata per l'obiettivo è di € 10.458.000, grazie alla stipula del Disciplinare Quadro fra la RAS e Sardegna Ricerche, in qualità di soggetto attuatore delle azioni, a febbraio 2012 e alla successiva approvazione in data 19 dicembre 2012 dal Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche dei seguenti 3 programmi (i cui avvisi sono stati pubblicati a febbraio 2013):

- Progetti *Cluster "Top Down"* – disseminazione di risultati di ricerche già svolte da organismi di ricerca regionali in collaborazione con le PMI regionali, aggregate intorno ai temi di RSI sviluppati;
- Progetti *Cluster "Bottom Up"* – sulla base delle esigenze espresse dalle PMI, si definisce un comune progetto di sviluppo, sperimentazione e innovazione da sviluppare con



uno o più centri di competenza, selezionati con procedura ad evidenza pubblica, aggregando le PMI sui temi validati;

- Reti per l'innovazione – programma di aiuti alle PMI, in raggruppamenti di almeno 3 imprese, per avviare progetti di innovazione da implementare con il supporto di organismi di ricerca e consulenze.

Al fine di **Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali (obiettivo 6.2.1)** nel 2012 si è dato avvio alle attività seguenti:

- LdA 6.2.1.a Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVARE - Innovazione in Rete" (€ 24.162.941,00)
- "E' stata pubblicata la graduatoria dell'avviso (1.600.000 €) "Programma di aiuti per *start up* innovative Fase *early stage*" primo invito a presentare proposte finalizzato a sostenere le spese connesse con l'avvio o lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative. Sono state selezionate 5 imprese, per un totale di contributo concesso parti a circa € 500.000; nel mese di settembre è stato pubblicato un secondo avviso: e infine è stato pubblicato il bando "Programma di Aiuti per Progetti di R&S" finalizzato a promuovere lo sviluppo delle imprese innovative esistenti sul territorio regionale (€ 2.000.000).

Sono stati realizzati 186 audit nelle imprese sarde, ed è stata realizzata la piattaforma di raccolta dei dati su Google. Sono stati organizzati diversi incontri e seminari:

- 12 ottobre 2012 Seminario "Brevetti e Università. Diritti e doveri dei ricercatori";
- 25 ottobre 2012 Conferenza "Il marchio della scientificità";
- 23 novembre 2012 Seminario "Ricerca, creare, disseminare le informazioni scientifiche";
- 13-14 giugno 2012 *Workshop* "La gestione di un *repository* istituzionale con *Dspace*";
- 29 giugno 2012 Dibattito "Accesso aperto e comunicazione scientifica"
- 26 novembre 2012 Seminario Brevetti in campo chimico-farmaceutico e biotecnologico
- 18 aprile 2012 Seminario "Gli aspetti contrattuali della proprietà intellettuale nella negoziazione dei contratti di ricerca e sviluppo"

- LdA 6.2.1.b "Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative" (€ 15.500.000,00): È stata pubblicata la prima *call* del Programma di aiuti per nuove imprese innovative. Le attività finalizzate al perseguimento dell'obiettivo **6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese** avviate nel corso delle precedenti annualità sono particolarmente numerose:



- Fondo di Garanzia e Cogaranzia. (cfr. paragrafo 2.1.4 – Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- Fondo di “*Venture e Seed Capital*”, al fine di favorire una adeguata capitalizzazione delle imprese nelle fasi iniziali e di avviamento dell’attività economica (cfr. paragrafo 2.1.4 – Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- attività relative al “Contratto di Investimento Filiera tecnologico-produttiva”, per sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione: sono in corso di valutazione le proposte definitive dei 3 contratti;
- Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati – PFSL. Circa il progetto pilota nell’area di crisi di Tossilo sono state coinvolte, con procedura di selezione, 60 imprese che hanno presentato piani di investimento per un valore potenziale di 16 Meuro. Gli aiuti concessi sono pari a 8,5 Meuro e quelli erogati a richiesta delle imprese sono pari a un 1,294 Meuro. Complessivamente sono state presentate n.528 manifestazioni di interesse e sono stati erogati n. 433 servizi di orientamento. Le ore di formazione erogate sono 6.475 e le aziende che sono state coinvolte direttamente nella formazione sono state 102. Per quanto riguarda la nuova occupazione generata, è pari a 69 posti a tempo indeterminato. A questo si aggiungono i bonus occupazionali, in cui 10 pratiche ancora in fase di istruttoria. Nel 2012 è stata completata la fase di analisi e programmazione degli interventi nelle aree di crisi di La Maddalena, Porto Torres con la chimica verde, Sardegna centrale (Tossilo, Siniscola, Pratosardo e Ottana), Oristano, e il PSL Marmilla (Territorio svantaggiato) con un programma di interventi in parte cofinanziato con il PO di circa 225 Meuro;
- “attivazione di “Pacchetti Integrati di Agevolazioni”, strumenti di incentivazione che consentono alle imprese, attraverso la presentazione di un piano di sviluppo aziendale, di rafforzare i loro sistemi produttivi esistenti o in via di formazione migliorando il loro livello di competitività attraverso l’adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano: Sono stati istruiti positivamente i piani d’impresa afferenti a 87 PMI e gli aiuti concessi ammontano a circa € 65.000.000;
- attività relative al sostegno alle PMI finalizzate a “Innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro”: sono stati complessivamente emessi 39 provvedimenti di concessione emessi a favore di altrettanti beneficiari e domande; la spesa certificata è pari a € 1.079.239;
- Fondo regionale per la reindustrializzazione nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi; (cfr. paragrafo 2.1.4 – Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria);



- "Sostegno a progetti di innovazione e ricerca capaci di agevolare la produzione di beni a contenuto tecnologico, orientati a soddisfare le esigenze del mercato, per la crescita e la competitività delle PMI e dei loro *network*". Gli avanzamenti riguardano i seguenti iter:

iter 1 – Piani di Innovazione presentati a valere sulla LdA 6.2.2.i: le domande pervenute sono in corso di istruttoria;

iter 2 – è stato pubblicato un avviso avente ad oggetto interventi per favorire l'innovazione nel sistema delle imprese attraverso l'acquisizione di capacità e conoscenza, cofinanziato anche a valere sulla LdA 6.2.3.a: "Sostegno alla domanda di servizi avanzati attraverso l'acquisizione da parte delle PMI sia singole che associate nell'ambito dei distretti (*cluster*) produttivi".

Per quanto concerne l'obiettivo **6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese** sono in corso di svolgimento le istruttorie relative alle domande presentate a valere sull'avviso avente ad oggetto interventi per favorire l'innovazione nel sistema delle imprese attraverso l'acquisizione di capacità e conoscenza, cofinanziato anche a valere sulla LdA 6.2.2.i " sostegno alla domanda di servizi avanzati attraverso l'acquisizione da parte delle PMI sia singole che associate nell'ambito dei distretti (*cluster*) produttivi". L'avviso è stato pubblicato nel mese di febbraio 2012, e, a partire dal mese di ottobre 2012 è stata sospesa la presentazione delle domande di ammissione a valere sulla LdA 6.2.2 i, e a febbraio 2013 è stata sospesa la presentazione delle domande di ammissione a valere sulla LdA 6.2.3, per esaurimento disponibilità finanziaria, causa l'elevato numero di domande pervenute.

A ulteriore rafforzamento dell'obiettivo sono stati ammessi a rendicontazione 11 interventi, selezionati nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria, riguardanti l'erogazione di "servizi *export*" alle imprese. L'ammissibilità è stata sancita, previa apposita verifica, tramite Determina Dirigenziale⁶⁷ e ratifica della GR⁶⁸.

Per conseguire gli obiettivi previsti dalla Linea di attività 6.2.3.b (con una dotazione finanziaria pari ad € 4.000.000) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 52/67 del 23.12.2011, ha programmato la realizzazione di due macro interventi: Intervento A - implementazione del sistema informativo di invio e gestione telematica delle pratiche *online* e di supporto ai vari attori del procedimento unico, con una dotazione finanziaria di € 3.500.000 ed un Intervento B – Progetto Pilota- con una dotazione finanziaria di € 500.000. L'intervento A è finalizzato principalmente al proseguimento delle attività di supporto agli imprenditori e al potenziamento degli strumenti per la presentazione e monitoraggio telematico delle pratiche tramite il SUAP che ha consentito alla Sardegna di posizionarsi tra le Regioni più virtuose in ambito nazionale, soprattutto a seguito delle disposizioni del DPR n. 160/2010, in materia di semplificazione

⁶⁷ Det. n. 835 del 1.12.2009

⁶⁸ DGR 52/2 del 19.12.2011



amministrativa. Tale potenziamento è risultato necessario per il conseguente aumento esponenziale del numero di pratiche sul sistema telematico e per l'ampliamento delle competenze dei SUAP in seguito all'entrata in vigore della Direttiva Servizi. Tale circostanza ha riguardato l'intero sistema informativo, sia come infrastruttura e servizi informatici, che come reingegnerizzazione della banca dati conoscitiva con la seguente articolazione in 5 azioni specifiche: implementazione della banca dati dei procedimenti, semplificazione degli strumenti e del processo di preparazione/presentazione della pratica telematica, assistenza tecnica alle imprese, creazione ed implementazione del nuovo sito www.sardegnaimpresa.eu (unico canale di accesso per l'imprenditore al mondo SUAP) e altri strumenti/attività inerenti il *software* di presentazione della pratica. Le azioni dell'Intervento A, la cui conclusione è prevista per novembre 2013, sono tuttora in corso con pieno rispetto degli indicatori di risultato, delle finalità e degli impegni di spesa. L'intervento ha già conseguito un buon riscontro in termini di accessibilità alle informazioni, semplificazione e facilitazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e imprese, come comprovato dai dati di scenario: conseguimento della totalità (377 su 377) dei Comuni sardi accreditati nella piattaforma, aumento del numero di imprenditori, operatori del SUAP ed enti terzi accreditati nel sistema.

L'intervento B – c.d. Progetto Pilota – è stato riprogrammato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 5/28 del 29.01.2013 e si sostanzia nella procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di un sistema informativo per l'erogazione di servizi informativi di eccellenza per gli imprenditori, con un approccio geo-referenziato e localizzativo, fortemente connesso con la banca dati del sistema informativo statistico regionale e con il sistema informativo territoriale regionale e con il portale SardegnaImpresa, tale da consentire la selezione, su base geografica, dell'area infrastrutturata che meglio risponde alle complesse esigenze dell'imprenditore che intende insediarsi nel territorio sardo, con evidenti risvolti di *marketing* territoriale. Nel dettaglio, l'intervento prevede la realizzazione del Sistema informativo delle zone industriali, la rilevazione e sistematizzazione delle informazioni relative ad un campione delle zone industriali e dei territori in cui queste sono presenti e il loro inserimento nella banca dati del sistema informativo delle zone industriali, l'installazione e l'avvio del sistema informativo delle zone industriali con conseguente formazione del personale. Trattandosi di un progetto pilota con risorse finanziarie limitate, sono state privilegiate porzioni del territorio regionale ricadenti in aree industriali (Consorzi Industriali e PIP) particolarmente svantaggiate, tra cui quelle inserite nell'ambito dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale. La procedura di gara è in fase di pubblicazione.

Infine, per perseguire l'obiettivo **6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI** sono stati pubblicati gli avvisi a sportello per l'erogazione di aiuti alle PMI a sostegno di azioni per l'internazionalizzazione, quali consulenze, partecipazione



a missioni e fiere all'estero in forma singola e/o aggregata, a valere sulla Linea di attività 6.3.1.a, articolate in:

- azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI: sono in corso di istruttoria le 18 domande pervenute;
- *voucher* per la promozione delle PMI nei mercati esteri: sono in corso di istruttoria le 45 domande pervenute;
- azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata: l'avviso è stato pubblicato alla fine di dicembre 2012.

Si conferma l'elenco delle operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), ed in particolare:

- Progetto interregionale nel settore lapideo II;
- Unicredit - Bandi PIA 2007;
- BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale;
- SardegnaIT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA;
- Unicredit - Bandi PIA 2008.

Con riferimento al principio di complementarietà, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse VI è orientato al potenziamento del sistema produttivo regionale, mediante, fondamentalmente, il rafforzamento degli investimenti in ricerca e innovazione da parte delle imprese.

In riferimento agli indicatori di impatto, osservando i dati del *Regional European Innovation Scoreboard* 2012, che analizza le regioni europee in base alla loro capacità di innovare, la Sardegna migliora la sua posizione rispetto al 2009 passando da "*modest high innovator*" a "*moderate low innovator*". Le condizioni e le caratteristiche della Sardegna vanno inserite in un contesto nazionale segnato da debolezze strutturali e fragilità congiunturali. La regione mostra peraltro una posizione debole anche nel contesto italiano, misurata quest'ultima dall'indagine della regione Umbria (RUIS) che colloca la Sardegna al sedicesimo posto in posizione invariata rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori relativi alla quota di investimento complessivo in R&S in rapporto al PIL, mostrano le seguenti dinamiche: una componente pubblica in forte crescita che passa dal 0,53% nel 2007 al 0,63 % nel 2010 (in Italia si passa da uno 0,52% nel 2007 ad uno 0,54 nel 2010), ed una



componente privata in leggero calo (da 0,08% nel 2007 a 0,05% nel 2010) in controtendenza col caso nazionale (da 0,61% nel 2007 a 0,68% nel 2010).

Per quanto concerne le imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga, si osserva una buona *performance*. Il valore *target* del +24,3% rispetto alla *baseline* è già stato raggiunto nel 2009 e nel 2011 si è raggiunto un incremento rispetto alla *baseline* pari al 32,6%. Vi è invece qualche problema relativamente al valore delle esportazioni. Il *target* era stato praticamente raggiunto nel 2008 ma da quell'anno in poi il valore delle esportazioni mostra un andamento altalenante (caduta nel 2009 e forte risalita nel 2010 e 2011) in parte spiegabile dall'entrata in crisi del sistema economico regionale ma fondamentalmente legato alle dinamiche dei prezzi del petrolio. Se infatti si considerano le esportazioni sul Pil al netto delle esportazioni di prodotti petroliferi e chimici si osserva una dinamica che riflette esclusivamente la crisi del sistema economico (tale valore passa infatti dal 2,7% del 2008 al 1,7% del 2009 e 2010 e al 1,6% nel 2011).

In riferimento agli indicatori di risultato, si osserva una buona dinamica per l'indicatore di spesa media regionale in innovazione delle imprese che con un valore di 1.400 euro si colloca molto vicino al valore *target* di 1600 euro. Migliorano anche se con andamento altalenante gli investimenti in capitale di rischio che al 2010 sono pari allo 0,013% del Pil.

Peggiorano poi ulteriormente le esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività a testimonianza della debolezza del sistema produttivo sardo in corrispondenza delle crisi nazionali ed internazionali. La dinamica negativa che aveva determinato un calo della percentuale sul Pil dal 14,01% nel 2007, al 7,6% nel 2010, nel 2012 raggiunge il suo punto più basso con un valore pari al 6,1% del Pil. Infine, per quanto riguarda l'intensità creditizia si osserva un incremento dell'indicatore, che passa dal 35,4% nel 2007 al 39,1% nel 2009, ultimo valore attualmente disponibile.

Vi sono infine risultati incoraggianti relativamente ai procedimenti amministrativi telematici SUAP per cui risultano praticamente raggiunti tutti gli obiettivi del programma. Non vi sono invece dati disponibili in riferimento all'indicatore relativo ai posti di lavoro creati dalla ricerca.



3.7 Asse VII - “Assistenza Tecnica”

L'Asse persegue il miglioramento della *governance* e dell'attuazione del POR attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi Strutturali da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione, a garanzia e rispetto dei regolamenti comunitari e delle normative nazionale e regionale. L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 7.1.1 Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma.
- 7.1.2 Consolidare i processi di *governance* del Programma, migliorandone i livelli di efficacia ed efficienza.
- 7.1.3 Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma.

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tab.a – Importi impegnati ed erogati

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria ⁶⁹			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Assistenza Tecnica	35.719.021,00 1	30.624.896,40	16.604.970,95	86%	46%

Tab.b1 – Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità (U.M: %)	0	40	ND	ND	ND	ND	11	20
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO (U.M: gg)	0	-160	ND	ND	ND	ND	ND	ND

Tab.b2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Rapporti di valutazione e studi specifici realizzati	0	15	0	0	0	4	5	13

⁶⁹ Dati finanziari estratti dal sistema di monitoraggio IGRUE –Monit2007 al netto delle operazioni del Piano di Azione Coesione.



Indicatori di realizzazione	Linea di partenza (baseline)	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)								
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	0	50	0	0	1	4	18	19
Tavoli di partenariato attivati (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	0	35	0	0	0	0	1	15
Personale coinvolto (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	0	1.184	0	0	0	0	272	1.184
– di cui personale appartenente a soggetti Beneficiari diversi alla RAS	0	(690)	0	0	0	0	0	(690)
Azioni e indagini promosse (rif. Obiettivo operativo 7.1.3) (U.M: N)	0	50	0	0	1	3	5	17

3.7.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente la strategia risponde a tre obiettivi, richiamati in premessa, tutti in avanzata fase di programmazione e attuazione. Del ricorso all'AT si da conto in modo più dettagliato nell'apposita sezione (cfr. cap. 5 *Assistenza Tecnica*). Di seguito si richiamano le procedure avviate a valere sull'Asse.

Nell'ambito dell'obiettivo **7.1.1 finalizzato a Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma**, varie sono le procedure, in corso di realizzazione e di nuovo avvio, che concorrono al perseguimento delle finalità strategiche:

- “Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna FESR” e relativi servizi complementari:

“Servizio di AT ai Beneficiari per l'utilizzo del sistema informatico regionale SMEC”, finalizzato a supportare i Beneficiari diversi dall'Amministrazione regionale (Enti locali) nell'utilizzo del Sistema SMEC; l'intervento, da considerarsi estremamente innovativo per il carattere di responsabilizzazione e delega dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PO si è concluso nel 2012;

“Servizio di Assistenza agli EELL. e di supporto al Partenariato”, finalizzato a offrire uno specifico supporto per le attività di coordinamento del Partenariato e di affiancamento all'attuazione presso gli Enti Beneficiari degli obiettivi 5.1 e 5.2. L'intervento è attualmente in corso di realizzazione.

- Al servizio di AT al monitoraggio si può considerare strettamente correlato quello di “Sviluppo del Sistema di monitoraggio e controllo - SMEC”, finalizzato all'evoluzione/sviluppo informatico



del Sistema regionale verso un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del PO, nonché alla raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

- “Assistenza Tecnica per il controllo di primo livello del PO Sardegna FESR 2007-2013”, servizio in corso di erogazione;
- “Assistenza Tecnica nello svolgimento delle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di *Audit*”, servizio in corso di erogazione;
- Supporto all'AdC nelle attività di controllo per la certificazione delle operazioni finanziate, consistente in un incarico di assistenza tecnica specialistica.

Il perseguimento delle finalità specifiche dell'obiettivo vede inoltre il contributo di attività progettuali di tipo strategico e trasversale rispetto alla gestione e attuazione del POR:

- il “Sistema Informativo Statistico dell'Indice di Deprivazione Multipla in Sardegna”, ha la finalità di costruire un Sistema Informativo Statistico sulla Deprivazione e sullo svantaggio socio-economico attraverso il disegno e la prototipazione di una piattaforma tecnologica che sarà in grado di produrre, con modalità controllate e monitorate, informazioni in qualità statistica. Il sistema fornisce alla RAS uno strumento di servizio a sostegno dell'azione di governo, della raccolta ed elaborazione dati, di analisi e ricerca, per consentire una più efficace programmazione degli interventi sociali ed economici;
- le attività di studio, consulenze specialistiche e ricerche, ossia un insieme di interventi finalizzati ad una migliore valutazione del Programma, in attuazione del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013;
- le attività di valutazione degli effetti di *policy* alternative, inclusa la politica di coesione, sul sistema socioeconomico e ambientale della Sardegna, che comprende la realizzazione di un modello econometrico capace di simulare e stimare gli impatti delle politiche in ambito regionale, l'indagine campionaria per la valutazione degli interventi informativi del PO FESR Sardegna 2007/2013, nonché il supporto per la gestione e l'utilizzo dei risultati.

Con riferimento all'obiettivo **7.1.2 Consolidare i processi di governance del Programma, migliorandone i livelli di efficacia ed efficienza**, nessuna nuova procedura è stata avviata nel corso del 2012, mentre è in avanzato stato di realizzazione l'intervento di “Assistenza Tecnica e Supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate”.



Per **Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma (obiettivo 7.1.3)**, nel 2012 prosegue l'attuazione delle attività avviate nell'annualità precedente:

- l'intervento di "Assistenza Tecnica e attuazione del Piano di comunicazione del PO FESR Sardegna 2007-2013", le cui attività sono state avviate a seguito dell'aggiudicazione in via definitiva nel marzo 2012;
- le attività di indagine e rilevazione del grado di conoscenza del Programma e degli interventi presso i beneficiari e il grande pubblico.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2011 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2012 non si è riscontrata alcuna difficoltà specifica riconducibile all'Asse.



4. GRANDI PROGETTI

Il Programma prevede la realizzazione del Grande Progetto “Infrastrutturazione a banda ultra larga in territorio regionale (BUL)”. Rispetto al rendiconto annuale riferito al 2011 non è più considerato Grande Progetto l'intervento “Metropolitana leggera di Sassari”, in quanto l'Amministrazione Regionale ha formalmente⁷⁰ ritirato la domanda del sostegno comunitario a favore del Grande Progetto in questione poiché, a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 avvenuta nel 2012 e dell'adesione al Piano di Azione Coesione, alcuni degli interventi inizialmente previsti nel Grande Progetto troveranno copertura finanziaria nell'ambito del PAC e di altre risorse nazionali.

Asse I - Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL)

Descrizione

La Regione Sardegna sta attuando un processo di infrastrutturazione per il superamento del divario digitale, realizzando interventi volti a consentire l'accesso in banda larga da parte della popolazione. Tuttavia, residuano ancora fasce della popolazione non raggiunte dal servizio e si registra una quasi totale assenza di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga. In questo contesto la Regione intende realizzare un'infrastruttura per la banda ultra larga e lo sviluppo di reti di nuova generazione che consentirà l'erogazione di ulteriori servizi *online* ed una loro più capillare e massiva fruizione, con conseguente incremento della produttività e della competitività. In tutto il territorio regionale è attualmente in corso la realizzazione delle reti di distribuzione del metano e i lavori di scavo per la posa delle tubazioni; l'esecuzione di tali operazioni di scavo rappresenta un'imperdibile occasione per la massimizzazione degli investimenti e determina ingenti risparmi per il posizionamento di cavidotti da destinare alle reti telematiche. Si è previsto di inserire, contestualmente ai lavori di scavo per le reti di distribuzione del metano, tubazioni idonee a contenere un numero di coppie di fibra ottica utili a servire una molteplicità di operatori di telecomunicazione.

Stato dell'arte

In data 31 maggio 2011, in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (CE) 1083/2006, è stato notificato alla Commissione il formulario Grande Progetto attraverso il sistema SFC 2007. A seguito della notifica i Servizi della Commissione, secondo le procedure previste dall'Articolo 41, punto 1, del Reg. (CE) 1083/2006, hanno avviato l'esame del Grande Progetto (Ref. Ares(2011)622177 - 09/06/2011). I Servizi della Commissione hanno richiesto (Ref. Ares(2011)792624 - 20/07/2011) ulteriori informazioni sul Grande Progetto, fornite dall'AdG nel mese di settembre (nota AdG prot. n. 7946 del 20/09/2011).

In particolare la Commissione rilevava come la configurazione prevista, con una prima fase che prevedeva la realizzazione dei cavidotti, in concomitanza con i lavori per la rete di

⁷⁰ Nota dell'AdG alla Commissione Europea e al MEF Prot. n. 6438 Cagliari, 19.07.2012



metanizzazione, e una seconda fase di predisposizione di una rete attiva a larga banda per servire gli uffici della pubblica amministrazione, non includeva l'estensione del servizio per i privati (imprese e cittadini). Tale configurazione, secondo i Servizi della Commissione, avrebbe dato esito negativo nella comparazione tra i costi dell'investimento e i benefici prodotti, ossia una perdita sociale, inficiando la finanziabilità del progetto. La Commissione invitava a valutare i benefici netti eventualmente prodotti dall'estensione dell'utilizzo dell'infrastruttura in fibra ottica ai privati.

L'AdG ha pertanto operato una rimodulazione all'analisi Costi-Benefici del Grande Progetto, includendo la concessione delle opere realizzate agli operatori di telecomunicazioni per utilizzo a fini commerciali. Tale rimodulazione ha implicato un attento esame dei profili attinenti alla normativa europea in materia di aiuti di Stato. Nel corso del mese di dicembre 2011 sono state avviate le necessarie interlocuzioni con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e la competente DG della Commissione europea (DG COMP), finalizzate all'avvio della procedura di notifica di Aiuto di Stato.

Parallelamente alle attività sopra descritte, la Regione Sardegna ha indetto (12 agosto 2011) la gara d'appalto per la "Progettazione definitiva ed esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, utilizzando i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas".

Nel corso del 2012 sono state valutate le offerte pervenute e si sta procedendo con l'aggiudicazione definitiva per i 31 bacini in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

Nel marzo del 2013, si è pronunciata su tutti i bacini l'Autorità competente per la sorveglianza dei siti Natura 2000 (il Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente). Per quanto riguarda gli interventi localizzati nei bacini esterni o limitrofi rispetto a siti Natura 2000, considerato che per l'alloggiamento del cavidotto di telecomunicazioni verranno utilizzati gli scavi effettuati per la realizzazione della rete del gas e che essi verranno eseguiti lungo i tracciati che si sviluppano prevalentemente all'interno dei centri urbani, non ricompresi nei siti della rete Natura 2000, l'Autorità ha concluso che gli interventi previsti non avranno effetti significativi sugli *habitat* e sulla specie. Anche con riferimento ai bacini i cui interventi interessano direttamente i siti Natura 2000, l'Autorità competente ha ritenuto non necessaria la valutazione a norma dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva n. 92/43/CEE. Solo per due bacini, il n. 34 e il n. 35, ha disposto alcune prescrizioni affinché l'intervento non abbia effetti sugli *habitat* e sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario. Pertanto l'Autorità competente ha concluso che il progetto nel suo insieme non deve essere assoggettato a procedura di valutazione di incidenza ambientale.



5. ASSISTENZA TECNICA

Al 31.12.2012 le attività avviate sono in avanzata fase attuativa. Per il perseguimento delle finalità di rafforzamento delle competenze tecniche e di governo dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione continua ad avvalersi sia dei supporti operativi e conoscitivi delle proprie strutture tecnico-amministrative sia di supporti consulenziali esterni attivati mediante procedure di evidenza pubblica. Vengono di seguito richiamati i servizi di AT alla gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo affidati nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007-2013, conclusi e in corso, corredati di una sintetica descrizione delle principali attività (laddove non si fosse già provveduto a fornire tale descrizione nel corso dei precedenti Rapporti annuali):

- il Servizio di Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del POR FESR Sardegna 2007-2013, aggiudicato con Determinazione n. 3684/140/CRP del 10.04.2009, al RTI composto da Ecosfera s.p.a. e Ecoter s.r.l., tuttora in corso;
- il Servizio di Assistenza Tecnica e supporto alle attività di competenza degli Enti Locali Beneficiari Finali per la verifica delle procedure e della corretta archiviazione e conservazione della documentazione di chiusura del POR 2000-06, aggiudicato con Det. n. 8234/588/CRP alla società Ecoter s.r.l., concluso nel 2010;
- con Determinazione n. 11315/1618/CRP del 27.12.2011 sono stati rinnovati i contratti di collaborazione coordinata e continuativa con 13 consulenti esterni, già impegnati nelle precedenti annualità a prestare la propria attività secondo quanto disposto dalla Determinazione n. 9084/702/CRP del 18.12.2009 in relazione alla gestione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo del POR FESR 2007-2013. I collaboratori continuano a supportare l'attività di 10 Servizi dell'Amministrazione regionale intensamente coinvolti nelle attività del POR FESR 2007-2013;
- con Determinazione n.268/9027 del 20.04.2011 del servizio regionale Tutela del suolo e politiche forestali, è stato approvato l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di alta professionalità nell'ambito delle attività di assistenza tecnica per l'elaborazione del Programma di Azione Coste del POR FESR 2007-2013 (Obiettivo operativo 4.1.1). Con tale selezione sono state individuate 8 figure (4 ingegneri e 4 geologi) che supportano l'attività del servizio regionale;
- con Determinazione n.13613 Rep.573 del 06.06.2012 e con Determinazione n. 17225 Rep. 692 del 27.07.2011 il servizio Tutela della natura ha approvato i contratti relativi a due figure professionali coinvolte nelle attività di assistenza tecnica specialistica nell'ambito della programmazione operativa del POR FESR 2007-2013;
- il Servizio di Assistenza Tecnica all'Ufficio controlli di I livello del POR FESR 2007-2013 Sardegna, aggiudicato con Determinazione n.8044 di Rep.1196 del 01.12.2010 alla società Cogea srl e rinnovato con contratto stipulato in data 14.02.2012. Il servizio è tuttora in fase di realizzazione;



- il Servizio di supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate, mediante azioni di affiancamento per la razionalizzazione del modello organizzativo e dei processi/procedure di gestione del POR FESR 2007-13, aggiudicato con Determinazione n. P6340/104 del 28/02/2011 e, successivamente, con Determinazione n. 26794/657 del 19/10/2011 i servizi complementari per la realizzazione di un'attività di formazione rivolta al personale delle Agenzie regionali e in *house* e degli EELL, avente ad oggetto i meccanismi di funzionamento del ciclo di programmazione comunitaria. Entrambi i servizi sono tuttora in corso di svolgimento.
- il Servizio di "Assistenza tecnica ai Beneficiari del POR FESR 2007-2013 per l'utilizzo del Sistema Informatico regionale SMEC", affidato con Determinazione n. 9832/1398/CRP del 18.11.2011 al RTI composto da Ecosfera s.p.a. e Ecoter s.r.l., con l'obiettivo di diffondere il corretto utilizzo del Sistema informativo sul territorio regionale, attraverso azioni di sensibilizzazione, affiancamento e trasferimento di competenze rivolte ai soggetti beneficiari delle operazioni a regia regionale (Province, Comuni, Enti non territoriali, Università, etc.). Il servizio è stato concluso nel 2012;
- con Determinazione Prot. n. 5388 Rep. n. 142 del 19.7.2011 è stato attivato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa di Assistenza Tecnica per il supporto all'Autorità di Certificazione nelle fasi di certificazione della spesa del PO FESR attraverso l'implementazione di procedure e strumenti operativi e l'affiancamento nella verifica della completezza e correttezza dei flussi di certificazione;
- il Servizio di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di *Audit* nello svolgimento delle attività di cui alla regolamentazione comunitaria (art. 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006) e nazionale per le attività connesse al PO FESR, è stato affidato con Determinazione n.02/2011 in data 02.03.2011 alla Soc. Reconta Ernst & Young s.p.a.
- il Servizio di Assistenza Tecnica e attuazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013 affidato con Determinazione n. 1634/CRP del 30.12.2011 è stata aggiudicato alla società Gruppo Moccia s.p.a. Le attività per l'attuazione del Piano di Comunicazione sono tuttora in corso di svolgimento.
- il Servizio di "Assistenza tecnica al Partenariato Economico e Sociale sulla Programmazione Regionale 2007-2013", e di "Assistenza tecnica e affiancamento ai soggetti pubblici Beneficiari di finanziamenti dell'Asse V del PO FESR 2007-2013", affidato con determinazione n. 11079/1579/CRP del 20.12.2011 è stato aggiudicato al RTI composto da Ecosfera s.p.a. e Ecoter s.r.l. Con riferimento alle attività rivolte al Partenariato, sono stati forniti strumenti per migliorare la conoscenza delle informazioni e accrescere la capacità di veicolare le istanze del Partenariato, passando da dinamiche di partecipazione "rituale" ad una logica "operativa", che ritiene il ruolo proattivo del Partenariato fondamentale per il processo di programmazione e implementazione delle scelte. A tal fine è stato fornito supporto per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di formulazione della strategia per il ciclo di



programmazione 2014 - 2020. Relativamente all'AT ai beneficiari, l'attività si è svolta lungo due direttrici principali: da un lato si è provveduto ad accertare e soddisfare i fabbisogni di AT connessi all'attuazione delle operazioni CIVIS (Obiettivo specifico 5.2) in termini di sveltimento delle procedure, corretta costituzione e organizzazione dei fascicoli di progetto, approfondimenti normativi, stimolo alla rendicontazione tempestiva, supporto a rimodulazioni progettuali, ammissibilità delle spese e, infine, all'eventuale adeguamento dei Progetti Integrati Territoriali quali strumenti evolutivi dei Documenti strategici posti a base delle Reti di Comuni; in secondo luogo si è operato per facilitare e accelerare l'attuazione delle operazioni finanziate sull'Obiettivo specifico 5.1 e assistere la definizione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano quali strumenti evolutivi dei Piani strategici esistenti. In entrambe le azioni sono stati affiancati i Comuni interessati all'accesso al Fondo di Sviluppo Urbano JESSICA al fine di supportare l'implementazione di PIT e PISU.



6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le attività di promozione e conoscenza sono state realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione Pluriennale del PO FESR approvato con Delibera GR n. 25/14 del 29.04.2008.

Il Piano di Comunicazione del POR FESR individua gli obiettivi e gli strumenti di informazione e comunicazione programmati dalla Regione Sardegna per informare i cittadini, le istituzioni e le imprese sulle opportunità offerte dal Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, in applicazione del Regolamento CE 1083/2006 art. 69 e del Regolamento CE 1828/2006 e successive modifiche. Nel Piano di comunicazione figurano: gli obiettivi e i gruppi di destinatari, la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari che l'Autorità di Gestione è tenuta ad intraprendere; il piano finanziario; l'organismo amministrativo preposto all'attuazione del Piano; le modalità di valutazione delle azioni di informazione e pubblicità in termini di visibilità del POR FESR e del ruolo svolto dalla Comunità europea.

Nel 2012 sono stati realizzati, sia interventi di tipo informativo/pubblicitario rivolti al grande pubblico o a gruppi più ristretti, che azioni trasversali di sostegno all'attuazione dell'intero Piano di Comunicazione e/o del Programma. In ordine temporale si segnalano i seguenti:

1. Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR 2007-2013, 7/8 maggio 2012 a Cagliari. Hanno preso parte alle due giornate circa 300 persone in rappresentanza della Regione, della Commissione europea, dei Ministeri competenti, del Partenariato istituzionale, economico e sociale e dell'Assistenza Tecnica POR FESR. L'evento è stato pubblicizzato, insieme alla Festa dell'Europa del 9 maggio, con una conferenza stampa, note stampa ai media e con le news sui due siti www.sardegnaprogrammazione.it e www.regione.sardegna.it. Durante l'evento sono stati distribuiti n. 300 *bloc-notes*, contenenti alcune immagini relative ai settori di intervento del POR FESR Sardegna.
2. Festa dell'Europa, 9 maggio a Cagliari. La giornata è stata caratterizzata da un momento istituzionale, con il seminario dal titolo "Le prospettive della politica europea: crisi, crescita e coesione sullo sfondo l'insularità", organizzato per avviare un dibattito costruttivo e critico sulle politiche regionali ed europee in tempo di crisi, favorire un confronto con altre realtà nazionali e internazionali. Al seminario hanno preso parte circa 160 persone, in rappresentanza di istituzioni, di associazioni datoriali, enti pubblici e privati. Il pomeriggio, dedicato ai giovani, ha previsto due momenti diversi: uno di tipo culturale con la lettura della "Dichiarazione Schuman", l'intervento di alcuni testimonial che hanno raccontato l'Europa in 5 minuti e la presentazione del concorso "Ciak, una clip per l'Europa"; l'altro di intrattenimento con il concerto degli Almamediterranea, i *Sanjays* e *Baj Kamara Junior*. Le diverse iniziative dedicate ai giovani hanno coinvolto circa 500 ragazzi. Per pubblicizzare l'evento è stata organizzata, oltre alla conferenza stampa, la campagna pubblicitaria che ha



previsto come strumenti le affissioni statiche e n. 30 affissioni dinamiche su *bus*, n. 9 inserzioni sui quotidiani locali e nazionali (L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, La Repubblica, Il Sole 24 Ore), n. 100 *spot* radio (Latte e Miele e Radiolina), gli inviti via *mail*, le *news* sul sito www.regione.sardegna.it e www.sardegnaprogrammazione.it. In merito ai materiali cartacei sono stati distribuiti n. 500 copie della dichiarazione *Schumann*, n. 1.000 copie della *brochure* del concorso *Ciak*, una *clip* per l'Europa e n.1.000 copie della scheda di adesione, n. 200 locandine e n. 750 locandine in formato A3 per le affissioni presso le Università.

3. Incontro con il Commissario europeo *J.Hahn* e il ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca, 4 giugno 2012 presso l'Università di Cagliari, Aula magna del Rettorato. L'evento, sui temi della Ricerca e dell'innovazione, è stato organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari e ha coinvolto circa 130 persone. Hanno preso parte alla giornata i rappresentanti di Regione, Comune e Provincia di Cagliari, Questura, Prefettura, degli Enti di ricerca e di formazione, delle Università di Cagliari e Sassari, delle imprese, i Ricercatori e gli studenti universitari. L'attività di informazione è stata curata dall'addetto stampa istituzionale.
4. Incontro informativo tra la Regione Autonoma della Sardegna e la delegazione del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), 24 luglio 2012, Cagliari, *T Hotel*. L'evento è stato organizzato per verificare l'attuazione per la Programmazione 2007-2013 delle politiche per la coesione, e per avviare una prima riflessione sul prossimo ciclo di programmazione 2014-2020. All'incontro hanno preso parte circa 200 persone, ovvero le Autorità di Gestione di tutti i Programmi finanziati, le Parti sociali, i rappresentanti del mondo produttivo e dei Servizi e del Terzo Settore, rappresentanti del Ministero per la Coesione Territoriale, del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La notizia dell'evento e i documenti presentati nel corso della riunione sono stati pubblicati sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.
5. "Notte dei ricercatori", 28 settembre 2012, Nuoro. La seconda edizione della Notte dei Ricercatori, organizzata dallo *Europe Direct* di Nuoro è stata supportata nella ideazione del logo/*visual* dell'evento da applicare e declinare sui diversi materiali informativi e promozionali.
6. *Workshop* "JESSICA: lo Sviluppo Urbano Sostenibile. I finanziamenti dell'Unione europea", 2-3 ottobre 2012, Sassari e a Cagliari. I due *workshop*, organizzati in collaborazione con la Banca Europea degli investimenti e con l'ANCE Sardegna, aperti alle istituzioni, agli enti e agli imprenditori, sono stati ideati per presentare sul territorio l'iniziativa JESSICA, il suo sistema di *governance* e le modalità di funzionamento. Vi hanno preso parte circa 500



persone suddivise tra l'incontro di Cagliari e di Sassari. Durante i due *workshop* sono state distribuite n. 500 *brochure* di presentazione del Programma JESSICA. Sono stati inoltre filmati i due eventi, i cui video sono *online* nella pagina JESSICA creata all'interno del sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it. Per promuovere i due *workshop* è stata organizzata una conferenza stampa.

7. Incontri territoriali sui Progetti di filiera e sviluppo locale (PFSL), ottobre-dicembre 2012. Sono stati organizzati n. 5 seminari territoriali informativi sullo strumento "Progetto di Filiera e Sviluppo Locale" (PFSL), con il supporto di Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna s.p.a. rivolti alle imprese locali che hanno coinvolto anche altri soggetti interessati a realizzare progetti di sviluppo nel territorio di riferimento. I seminari si sono svolti a La Maddalena, a Nuoro, a Sassari, a Oristano e in Marmilla e hanno coinvolto circa 550 persone in rappresentanza degli Enti Locali e delle imprese. Per pubblicizzare l'evento sono stati effettuati degli inviti personali agli amministratori e alle imprese di settore e sono state inviate delle note stampa ai media. Per i seminari territoriali sono state prodotte 1.500 *brochures* di presentazione dei singoli "Progetti di Filiera e di sviluppo Locale". È stata inoltre creata una sezione "Competitività territoriale" all'interno del sito www.sardegnaprogrammazione.it contenente i documenti relativi ai singoli "Progetto di Filiera e Sviluppo Locale" e i materiali distribuiti durante i seminari.
8. Piano di promozione di Sardegna CO₂ - *Smart City* - Comuni in classe A". Il progetto Sardegna CO₂.0 è un'iniziativa strategica che si pone l'obiettivo - attraverso l'attivazione di azioni integrate di medio e lungo periodo - di ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO₂ nel territorio isolano, avviando, contestualmente, una riconversione dei processi produttivi e imprenditoriali tradizionali verso la *green economy* che sia suscettibile di perseguire ricadute occupazionali. Il progetto è stato supportato con l'elaborazione di uno specifico piano di comunicazione che illustra le azioni di comunicazione e supporto organizzativo finalizzate alla diffusione della conoscenza e delle finalità del progetto, a rafforzamento e integrazione delle azioni in capo al BIC Sardegna e a Sardegna Ricerche. L'intento del piano è realizzare un'organica attività di informazione, comunicazione e promozione che coinvolga non solo PMI e *stakeholder* locali, ma anche cittadini, opinione pubblica e *media*.
9. Il concorso Ambienteidea e il Torneo giochi d'Europa, dicembre 2012. Hanno preso avvio due iniziative, organizzate in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Regione Sardegna, rivolte agli istituti superiori di secondo grado, per sensibilizzare le nuove generazioni ai valori e ai principi di un'Europa unita e solidale e per rendere le nuove leve partecipi dei cambiamenti in corso. La conclusione delle due attività avverrà nel corso del 2013. Ambienteidea, il concorso di idee per una Sardegna sostenibile, si rivolge a 36 istituti



scolastici secondari e si propone di accrescere l'interesse delle nuove generazioni nei confronti delle problematiche ambientali. Il Torneo sportivo Giochi d'Europa, Lo sport e l'identità europea, rivolto a più di 200 istituti superiori sardi, è una gara multidisciplinare innovativa in cui 27 squadre in rappresentanza di ciascun Paese dell'Europa si sfideranno a pallavolo, calcio e *basket*. I materiali prodotti sono stati: n.400 *brochure* per il Concorso Ambienteidea e n. 750 *brochure* per il Torneo Giochi d'Europa. Sul sito www.sardegnaprogrammazione.it sono state create, inoltre, due pagine relative ai due concorsi contenenti le modalità di partecipazione e i materiali prodotti.

Durante l'anno è stato costantemente curato l'aggiornamento del Sito *web* tematico www.sardegnaprogrammazione.it, ospitato all'interno del sito www.regione.sardegna.it. Il sito *web* è interamente dedicato alla programmazione 2007-2013 e contiene una sezione relativa al PO FESR Sardegna 2007-2013. Nel corso del 2012 il sito è stato rivisitato nella sua *homepage* con l'inserimento di alcuni accorgimenti per renderlo più comunicativo, è stata ampliata la sezione dedicata al Partenariato e sono state create la sezione "Competitività territoriale", dedicata agli strumenti finanziari attivati con il POR FESR per le PMI e la pagina dedicata al Programma JESSICA. Il sito è stato inoltre arricchito con la pubblicazione, aggiornata diverse volte durante l'anno, della lista dei beneficiari del PO FESR, consultabile *online* all'indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7501&es=6603&na=1&n>. Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi alla consultazione del sito www.sardegnaprogrammazione.it, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2012. Il sito è stato visitato 48.332 volte e ha avuto 24.838 visitatori unici e n. 215.142 visualizzazioni di pagina. La pagina più visitata è stata la *homepage* con 50.756 visualizzazioni, seguita dalla pagina "POR FESR" con 6.856 visualizzazioni, la "Bandi e atti" con n. 4.698, la pagina "Gestione" con n. 3.379, la pagina "Controllo" con n. 2.241, la pagina "Sorveglianza" con n. 1.526, la pagina "Valutazione" con n. 1.187, la pagina "Lista Beneficiari" con n. 1.074, la pagina "Comunicazione" con n. 1.028, la pagina "Buone pratiche" con n. 701, e la pagina Partenariato con n. 613.⁷¹

È inoltre proseguito il confronto con altri operatori dell'Informazione dei fondi strutturali attraverso la partecipazione al *9th meeting of the INFORM Community network of Regional Policy communication officers*, 10-11 maggio 2012, Varsavia e al *10th meeting of the INFORM Community network of Regional Policy communication officers*, 3-4 dicembre 2012, Parigi.

⁷¹ Dati estrapolati da Google Analytics



Tabella – Indicatori di realizzazione del Piano di comunicazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Visite annuali al sito www.sardegnaprogrammazione.it (U.M: N.) *	NI	150.000	0	0	0	11.521	39.410	99.263
<i>Visitatori unici</i> annuali al sito www.sardegnaprogrammazione.it (U.M: N)	NI	60.000				5.783	18.819	47.577
<i>Azioni e indagini promosse</i> (U.M: N)	0	50	0	0	1	3	5	17
Comunicati e conferenze stampa (U.M: N)	NI	30	0	0	5	13	19	24
<i>Brochure</i> , opuscoli e CDROM: Copie distribuite (U.M: N)	NI	15.000	0	0	7.200	8.200	8.200	12.000
Campagne pubblicitarie: Passaggi pubblicitari (U.M: N)	NI	1000	0	0	420	630	710	810



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il confronto tra il tasso di attuazione del programma tra 31.12.2011 e il 31.12.2012 mostra un avanzamento che passa dal 26,66% del 2011 al 48,81% del 2012. Tale avanzamento ha riguardato tutti gli Assi, anche se in misura differente. In particolare, gli avanzamenti maggiori si sono registrati nell'Asse II (641,6%) e nell'Asse I (168%). Occorre precisare che nel periodo considerato vi è stata una riduzione delle risorse disponibili del 20% (per effetto dell'adesione al PAC), le quali sono passate da €1701.679.413 a €1.361.343.530,00. Per tale motivo, l'avanzamento in termini percentuali, a parità di avanzamento in valore assoluto della spesa ammissibile, è tanto maggiore quanto maggiore è stata la riduzione delle risorse. Osservando l'avanzamento della spesa in valore assoluto, i primi due Assi si confermano quelli con i valori maggiori.

Priorità	Riduzione risorse per effetto PAC	Importo totale della spesa ammissibile	Tasso di attuazione (%)	
	Var. 2012-2011	Var. 2012-2011	Var. 2012-2011	
I	<i>Società dell'Informazione</i>	-1,9%	163,1%	168,1%
II	<i>Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità</i>	-68,3%	135,2%	641,6%
III	<i>Energia</i>	-9,6%	11,3%	23,1%
IV	<i>Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo</i>	-21,8%	59,3%	103,7%
V	<i>Sviluppo urbano</i>	-33,6%	51,6%	128,2%
VI	<i>Competitività</i>	-5,1%	10,5%	16,4%
VII	<i>Assistenza tecnica</i>	-3,5%	92,7%	99,8%
Valore complessivo		-20,0%	31,5%	83,1%

In riferimento agli indicatori di Programma, si rileva come l'indicatore relativo all'Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati) sia stato popolato anche per gli anni 2009, 2010 e 2011, oltre che per il 2012. Dai dati riportati, si evince come si sia verificato un significativo avanzamento verso l'obiettivo, con la creazione di 5.661 ULA equivalenti, di cui 2.595 donne.

Anche l'indicatore relativo alla Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra mostra un sensibile miglioramento, passando dal valore di 172,5 a 248,5 chilotonnellate (migliaia di tonnellate) di anidride carbonica equivalente/anno.



Per quanto concerne gli indicatori aggiuntivi, si rileva come siano stati popolati anche per gli anni 2010 e 2011, mentre non sono ancora disponibili i dati relativi al 2012. I valori sono stati, inoltre, aggiornati rispetto alla precedente versione del RAE. In particolare, si osserva un miglioramento dal 2010 al 2011 del valore relativo al Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto (Fonte ISTAT), passato da 46,3 a 47,9.

Con riferimento al perseguimento della strategia dell'Asse I "Società dell'informazione" nella logica dell'ottimizzazione delle risorse e dei tempi, si è proceduto per attuare sia un rafforzamento delle strutture preposte all'attuazione, sia una semplificazione dell'articolazione dell'Asse, con la concentrazione in un minor numero di interventi per consentire il recupero, almeno in parte, dei ritardi accumulati e la concretizzazione degli effetti attesi del programma. Nel corso del 2012 sono state quindi avviate le procedure finalizzate al raggiungimento di tutti gli obiettivi che la compongono, con un avanzamento attuativo pari ad oltre un terzo del programmato. Tra i progetti, oltre al GP BULGAS - FIBERSAR, che segnano un passaggio evolutivo verso la realizzazione della strategia e verso un sostanziale nuovo approccio integrato - anche nei confronti dei cittadini - si segnalano: la "Tessera sanitaria CNS", che prevede la realizzazione del sistema informativo per la gestione delle tessere sanitarie che, grazie all'introduzione di un microchip, potranno essere utilizzate anche come Carta Nazionale dei Servizi per accedere ai servizi online erogati dalla PA tramite internet; la "MAN Metropolitan Area Network " (con estensione del bando), che prevede la realizzazione di una rete capillare condivisa per la PA regionale per la costituzione della Community Network regionale; il "Timbro Digitale (ALI-CST Sardegna)"; il "SIBAR GO"; il "Digital Buras"; il "COMUNAS 2 e 3"; "IRE-SUD Sardegna Usi Civici" e giustizia . Questi ultimi progetti hanno un forte impatto sulle modalità organizzative della gestione dei servizi erogati dalle Pubbliche amministrazioni ai cittadini.

Si rileva un graduale raggiungimento dei target fissati per gli indicatori di impatto "Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (U.M: %)" e " Famiglie con accesso a internet via banda larga sul totale delle famiglie (U.M: %)". È totalmente realizzato il risultato misurato dal Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (U.M: %). Sono pienamente positivi gli indicatori di realizzazione attinenti: ai Centri per l'accesso realizzati, al Numero di progetti (Sanità) riferiti all'Obiettivo operativo 1.2.1), al Numero di progetti Istruzione (riferiti all' Obiettivo operativo 1.2.2), agli Oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine web univocamente identificabili (riferito all' Obiettivo operativo 1.2.3). Parallelamente alla rimodulazione dell'Asse, c'è stata una revisione esplicativa della definizione di alcuni indicatori e/o dei target associati.



In riferimento all'Asse II "Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità", finalizzato ad adeguare l'integrazione e il miglioramento dei servizi alla cittadinanza e alle imprese, si constata buoni tassi di attuazione che superano il 50%, con procedure avviate riguardanti tutti gli obiettivi dell'Asse. Nella logica della razionalizzazione procedurale e temporale, a seguito delle risultanze del processo di valutazione intermedia, l'AdG ha deciso di spostare parte delle linee di attività nel Piano di Azione e Coesione. Dopo il riaccorpamento delle linee di attività operato nel 2011, l'Asse II non sembra presentare nel 2012 particolari problemi di attuazione. Si segnalano alcuni progetti di interesse finalizzati ad elevare gli standard di sicurezza e a riqualificare i contesti territoriali che presentano tassi più elevati di insicurezza e criminalità e di emarginazione, fra i quali gli "Interventi a Sostegno della Cultura della Legalità" e il "Sistema integrato di controllo per la sicurezza dell'Area vasta di Cagliari" che prevede la realizzazione e l'installazione di 69 punti di videosorveglianza. Gli indicatori di realizzazione sono pienamente positivi per questi progetti. In corrispondenza degli obiettivi migliorativi dei servizi ai cittadini si segnala che nel sistema scolastico è in fase progressiva la dotazione di LIM nelle aule – espressa positivamente anche dall'indicatore di risultato associato - e che l'erogazione di servizi da parte del sistema ospedaliero è stata incrementata attraverso nuove apparecchiature medico-ospedaliere. Si registrano miglioramenti di risultato in termini di riduzione dei tempi di attesa, anche se in termini di realizzazione gli indicatori rilevano che solo un terzo dei progetti sono stati realizzati (15 rispetto al target di 48). Poiché si sono constatate alcune incoerenze generate dai sistemi di rilevazione dei tempi delle liste di attesa, è previsto un cambiamento dei target degli indicatori di risultato.

Gli indicatori di impatto non riflettono ancora le dinamiche innescate dai progetti attuati secondo la strategia dell'Asse: l'indice di illegalità ha un andamento oscillatorio, mentre l'indicatore relativo alla "Popolazione di 18-24 anni con al più la licenza media che non ha concluso un corso di formazione (..)" esprime variazioni che non segnano un'inversione di tendenza.

In riferimento all'Asse III – "Energia" la cui priorità strategica è legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse energetiche anche attraverso la riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali di energia e lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili, alcuni progetti sostanziano la realizzazione degli obiettivi. Il livello di attuazione è buono e crescente, soprattutto dopo un'intensa attività di concertazione resa necessaria per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni previsti per legge, per la ricerca di soluzioni a problemi tecnici sorti nelle diverse fasi e per la numerosità dei beneficiari.

Si evidenzia la fase avanzata dei "Pacchetti Integrati di Agevolazione alle imprese - Turismo e Posadas", attraverso i quali si erogano contributi alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Sono in corso di attuazione anche i progetti per gli "Ospedali sostenibili", finalizzati a realizzare impianti solari fotovoltaici e termici integrati nelle strutture edilizie degli



ospedali pubblici, per ridurre i consumi energetici attraverso l'ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione (Bando "Illuminazione pubblica 2009) e per la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico esistente per migliorare il risparmio e l'efficienza energetica. A questi si aggiunge il Programma Sardegna CO₂.0 Progetto *Smart City*, con 21 comunità pioniere che attueranno azioni e per ridurre le emissioni dei gas serra. Le fasi di rendicontazione sono ancora in corso, pertanto, sono ancora deboli i segnali catturati dagli indicatori di risultato derivanti da queste attuazioni. Il set degli indicatori è confermato.

In riferimento all'Asse IV – "Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo" vi sono stati vari interventi relativi al miglioramento della gestione sostenibile delle risorse ambientali, culturali e naturali, con particolare attenzione alle risorse idriche ed alla gestione dei rifiuti. L'Asse ha visto una riduzione degli importi attribuiti alle varie LdA che presentavano difficoltà di attuazione, con uno spostamento sul PAC e una conseguente semplificazione, anche se permane un basso tasso di attuazione, di poco superiore al 14%. Tuttavia, si rileva l'avvio della quasi totalità degli *iter* previsti.

Altri interventi sono stati volti a sostenere l'offerta turistica regionale e l'innalzamento dell'attrattività e della competitività. Tali interventi hanno visto la possibilità di rinforzare sia dal punto di vista materiale che immateriale le imprese turistiche, anche mediante la creazione e lo sviluppo di reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici.

Tra gli indicatori di impatto, si segnala un miglioramento nelle giornate di presenza nei mesi non estivi, passato dal valore di 1,2 nel 2011 a quello di 2 nel 2012. Mostra una lieve flessione l'indicatore di impatto "Arrivi nei mesi non estivi (ottobre-maggio compresi)", in linea con il resto della penisola. Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione dell'Asse IV, si rileva un miglioramento del numero di progetti (prevenzione rischi), passato a 23 a 26, il miglioramento nel numero di progetti riferiti all'obiettivo 4.1.2 "Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale", passato da 35 nel 2011 a 87 nel 2012 ed un miglioramento più sensibile del numero di progetti (rifiuti) cresciuto di circa 300%.

L'Asse V "Sviluppo urbano" ha visto la prevalenza di investimenti in infrastrutture, oltre ad alcuni connessi alla valorizzazione del turismo. Anche in riferimento a tale Asse, vi è stato uno spostamento di risorse sul PAC. Si riscontra un elevato numero di operazioni avviate. Vari interventi realizzati hanno riguardato la mobilità, soprattutto in riferimento alle opere ferroviarie ed alla viabilità stradale. L'indicatore di realizzazione "Numero di progetti realizzati nel settore Trasporti" (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) è passato dal valore di 2 nel 2011 a 9 nel 2012. Inoltre, si evidenziano il buon livello di realizzazione del progetto "Metro Cagliari Linea 3 Gottardo-Policlinico", la cui fine è prevista entro il 2013 e la realizzazione della "Fermata nell'aeroporto di



Elmas". Sono, inoltre, state avviate altre operazioni sempre attinenti linee metropolitane leggere.

In riferimento all'asse VI "Competitività", alcuni indicatori di impatto mostrano un leggero miglioramento, come nel caso dell'indicatore relativo alle imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (U.M: %), passato da 31,3% nel 2010 al 32,65% nel 2011, non è disponibile il dato per il 2012. L'indicatore relativo al valore delle esportazioni in % sul PIL, dopo il sensibile incremento del 2011 (passato dal valore negativo di -2,5% a + 3,4%), ha visto nuovamente una diminuzione nel 2012, attestandosi sul valore del 3%. Tra gli indicatori di risultato, si segnala il numero di procedimenti amministrativi telematici SUAP che ha raggiunto il valore di 47.760, superando l'obiettivo di 44.400. Di rilievo anche il numero di imprese coinvolte nei processi di audit sull'innovazione, pari a 186, valore che, anche se lontano dall'obiettivo, segnala l'avvio delle attività in questa direzione, posto che l'indicatore negli anni precedenti aveva valore zero. L'Asse VI riporta il maggior valore tra tutti gli Assi del Programma per quanto concerne il tasso di attuazione, di poco inferiore al 70%, con oltre 200 mln € relativi al Fondo di Garanzia. Di particolare rilievo all'interno dell'Asse sono gli strumenti di ingegneria finanziaria. In riferimento a questo aspetto, si evidenzia come tra gli indicatori di realizzazione, il valore dei prodotti finanziari supportati dal Fondo di Garanzia (U.M: €) sia passato da 110,7 mln € nel 2011 a 193,2 nel 2012. Si segnala, inoltre, il pieno avvio delle procedure relative alla Rete Regionale dell'Innovazione "INNOVARE - Innovazione in Rete", con interventi volti al sostegno delle start-up e per la promozione e lo sviluppo delle imprese innovative.

Con riferimento all'Asse VII - "Assistenza Tecnica", finalizzato a migliorare la governance e l'attuazione del POR si rilevano varie attività volte a rafforzare, migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma. Sono stati avviati interventi di assistenza agli enti locali ed al partenariato. Di particolare rilievo sono le attività volte a rinforzare il Sistema di monitoraggio e controllo - SMEC, che consentirà la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del PO, oltre a ciò che già consente, ossia la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione. A questi interventi se ne aggiungono alcuni specifici quali: il Sistema Informativo Statistico dell'Indice di Deprivazione Multipla in Sardegna che supporta, con informazioni in qualità statistica, l'azione di governo, della raccolta ed elaborazione dati, di analisi e ricerca, per consentire una più efficace programmazione degli interventi sociali ed economici; alcuni studi finalizzati ad una migliore valutazione del Programma; la valutazione degli effetti di policy alternative attraverso un modello econometrico capace di simulare e stimare gli impatti delle politiche in ambito regionale, l'indagine campionaria per la valutazione



degli interventi informativi del PO FESR Sardegna 2007/2013, nonché il supporto per la gestione e l'utilizzo dei risultati. È in avanzato stato di realizzazione l'intervento di "Assistenza Tecnica e Supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate".

Lo stato della realizzazione dell'Asse registrato dagli indicatori, così come il livello di attuazione, è certamente positivo.

Per quanto concerne le ricerche valutative sugli effetti delle politiche regionali, nel corso del 2012 sono state effettuate le pubblicazioni conclusive relative a due ricerche valutative condotte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici. La prima riguarda l'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, avente come titolo "L'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per le imprese". La seconda riguarda le politiche contro la dispersione scolastica, e la relativa pubblicazione dal titolo "L'impatto di una politica regionale contro la dispersione scolastica: i laboratori didattici attuati in seguito alla Delibera della Giunta Regionale n.47/29 del 2007".

Nel complesso, la valutazione sull'esecuzione del Programma relativa al 2012 evidenzia un'efficacia nei livelli di attuazione, determinata dalla razionalizzazione dell'allocazione di alcune risorse secondo logiche di integrazione con altri strumenti programmatici e finanziari e di ridefinizione dei target adeguati ai contesti socioeconomici contingenti.



Allegato – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR SARDEGNA COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013	 La Sardegna cresce con l'Europa
	ASSE V – Sviluppo Urbano	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO <i>Promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive e rafforzandone la relazione con il territorio</i></p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO <i>Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso</i></p> <p>LINEA DI ATTIVITA' <i>LdA 5.1.1.b: Realizzazione di servizi innovativi alla persona e adozione di modalità di trasporto alternative</i></p>	<p>REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA</p> <p>REPUBBLICA ITALIANA</p>

TITOLO PROGETTO		
Parco del Molentargius - Riqualificazione viabilità ciclabile Parco Molentargius e stazioni di <i>bike sharing</i> .		
CUP: B11B10000690006		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE
FESR	€ 264.600,00	Il valore del cofinanziamento FESR è calcolato al tasso del 45% (Decisione C(2012)9845).
Cof. NAZ.	€ 323.400,00	
Data avvio: agosto 2012 (termine previsto: giugno 2013)		
Beneficiario: Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline		

La rimodulazione del POR FESR Sardegna 2007-2013 ha introdotto per la mobilità sostenibile, nell'ambito dell'asse V - Politiche Urbane, la linea di attività 5.1.1.b dedicata a "Servizi innovativi alla persona e modalità di trasporto alternative". Tali risorse sono state concentrate sui Comuni dell'area metropolitana di Cagliari e dell'area vasta di Sassari, sottoposti a condizioni di grande congestione.

Per quanto riguarda l'area metropolitana di Cagliari è stato stipulato un Accordo di Programma denominato "Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell'area metropolitana di Cagliari", sottoscritto da: Regione Sardegna, Provincia di Cagliari, 16 Comuni (Assemini, Cagliari, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartu S. Elena, Quartucciu, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo S. Pietro, Sinnai e Villa S. Pietro), Autorità Portuale di Cagliari, Ente Parco Molentargius Saline.

L'Accordo prevede la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali indirizzati ad ampliare in modo concreto e significativo la possibilità, da parte dei residenti e dei visitatori, di percorrere in bicicletta il territorio interessato sia negli spostamenti quotidiani (lavoro, studio, *shopping*, ecc.) che nel tempo libero per scoprire l'offerta paesaggistica e culturale del territorio.



A tal fine è emersa la necessità di ricondurre a Rete il sistema degli interventi realizzati in passato, avviati a realizzazione con altre fonti; il quadro finanziario dell'APQ prevede un quadro finanziario di complessivi € 9.153.454.

In questo ambito si inquadra il primo dei due interventi dedicati dall'APQ alla fruizione ciclabile del Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline, compreso tra i Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu e Selargius che, insieme alla Provincia di Cagliari, costituiscono il Consorzio di Gestione.

Il Progetto, cofinanziato dal Ministero per l'Ambiente, ha l'obiettivo di migliorare la fruibilità del Parco Molentargius-Saline, consentendo la fruizione "ecosostenibile" di aree di particolare interesse naturalistico, paesaggistico e storico e creando allo stesso tempo una modalità di collegamento alternativa tra Cagliari, Quartu Sant'Elena ed il litorale del Poetto, totalmente separata rispetto ai flussi veicolari.

Al momento sono stati già completati gli interventi su:

- la pista ciclabile che percorre la via del Sale e la via Is Arenas – lunghezza 3.8 Km (Progetto Comune di Cagliari);
- la pista ciclabile interna all'Area Verde Quartu Sud – lunghezza circa 1 Km.;
- il completamento e la realizzazione di due nuove stazioni di *bike sharing* con 10 colonnine e l'acquisto di 15 biciclette a pedalata assistita;
- la realizzazione di un ponte ciclabile – pedonale alla fine di via La Palma in prossimità dell'esistente Ponte Secchi di ingresso al territorio del Parco dal lato Cagliari;
- la realizzazione di attività di promozione e comunicazione.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma è inoltre prevista una ulteriore estensione della rete ciclabile per un ammontare pari a € 720.000.

Parallelamente alla realizzazione delle piste ciclabili e degli strumenti a queste connessi, l'Accordo di programma ha previsto un Piano di Comunicazione e Promozione, finalizzato ad informare e sensibilizzare la popolazione verso un maggiore utilizzo della bicicletta in ambito urbano.

“BICIMIPIACI”



è il nome che riunisce e caratterizza tutte le iniziative che saranno realizzate sui 16 Comuni dell'area interessata, attraverso un articolato programma di animazione territoriale a cura degli Enti locali, delle Associazioni e di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo, coordinati da un'apposita Cabina di Regia e dal Centro Regionale di Programmazione della Regione.





Allegato – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR SARDEGNA COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013	 La Sardegna cresce con l'Europa REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA REPUBBLICA ITALIANA
	ASSE VII – Assistenza Tecnica	
	OBIETTIVO SPECIFICO <i>Rafforzare le competenze tecniche e di governo e la trasparenza delle amministrazioni, enti ed organismi coinvolti al fine di migliorare l'attuazione del POR e di accrescerne la conoscenza da parte del pubblico</i>	
	OBIETTIVO OPERATIVO <i>Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma</i>	
	LINEA DI ATTIVITA' <i>LdA 7.1.1.a: Supporto all'Amministrazione regionale nella realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo di 1° livello del POR</i>	

MACROPROGETTO Sistema di Monitoraggio e Controllo (SMEC): sviluppo di un sistema informativo "proprietario" e supporto al *change management*

TITOLO INTERVENTI e CUP:

- AT per la sorveglianza e il monitoraggio del PO FESR 2007-2013 (CUP: E21108000040009)
 - *Supporto allo sviluppo di sistemi integrati*⁷²
 - *Servizio di Assistenza tecnica ai Beneficiari del POR FESR 2007-2013 per l'utilizzo del sistema informatico regionale SMEC*
- APQ Azione di sistema - Realizzazione di un programma finalizzato al raggiungimento degli obiettivi degli APQ attraverso una serie di azioni di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza all'APQ (CUP: E21105000010001)
 - *Analisi di prefattibilità e dei requisiti per la realizzazione di un sistema informativo e sviluppo dei primi moduli.*
- Progetto SMEC2 - Sistema di monitoraggio e controllo (CUP: E22G10000340009)
- Sistema di monitoraggio e controllo - CRP-SMEC (CUP: E22G12000060009)

La progettazione, realizzazione e implementazione del Sistema Informativo regionale SMEC è avvenuta per fasi e con il concorso di più progetti: supporto all'impostazione concettuale e allo sviluppo del sistema (attività svolta nell'ambito dell'AT per la sorveglianza e il monitoraggio del POR FESR); analisi di prefattibilità, analisi dei requisiti, analisi funzionale e sviluppo dei primi moduli (APQ Azioni di sistema); ulteriori sviluppi (nell'ambito degli interventi "Progetto SMEC2 e "Sistema di monitoraggio e controllo - CRP-SMEC"); azioni territoriali di supporto alla "gestione del cambiamento" per l'apertura del sistema a soggetti esterni alla Regione (Assistenza tecnica ai Beneficiari del POR FESR 2007-2013 per l'utilizzo del sistema informatico regionale SMEC). Un sistema informativo integrato all'attività amministrativa è un sistema che "vive", sottoposto

⁷² L'attività si riferisce alla linea di attività riguardante il supporto all'impostazione concettuale e allo sviluppo del Sistema Informativo regionale.



ad attività continuative di sviluppo e adeguamento, necessarie per anticipare istanze di cambiamento o per recepirne gli effetti. La scheda sintetizza gli aspetti qualificanti dell'intervento realizzato, dando conto degli obiettivi raggiunti ad oggi e anticipando alcune imminenti evoluzioni di carattere strategico.

QUADRO FINANZIARIO

(importo delle attività svolte)

FONTE	IMPORTO	NOTE
APQ	€ 45.384,32	
FESR	€ 2.367.412,83	cofin. FESR - € 591.853,21* cofin. Naz. - € 1.775.559,62

Data avvio: 09.10.2008

Beneficiario: Regione Autonoma della Sardegna

* Il valore del cofinanziamento FESR è calcolato al tasso del 25% (Decisione C(2012)9845)

Nel 2009, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha costituito un gruppo di lavoro "allargato" – composto da funzionari esperti dell'Amministrazione regionale, da tecnici dell'*in house* informatica regionale SardegnaIT e da consulenti dell'Assistenza Tecnica al POR FESR 2007-2013 – che ha operato (e continua a operare) in forte sinergia per la realizzazione del sistema informativo "proprietario".



L'obiettivo dell'attività era lo sviluppo e l'entrata a regime di un strumento regionale per la gestione di processi e informazioni, in grado di alimentare la Banca Dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE con i dati di avanzamento del POR FESR e,

successivamente, del Piano di Azione Coesione (PAC).

Oggi il sistema di monitoraggio e controllo SMEC è uno strumento pienamente operativo. Un applicativo al servizio degli utenti, regionali e non, con funzionalità più articolate rispetto a quelle strettamente necessarie per rispondere agli adempimenti regolamentari; un sistema che riduce l'onerosità dell'attività di monitoraggio delle operazioni, che supporta le attività di controllo e gestisce il processo di certificazione della spesa; un sistema che fornisce ritorni informativi fondamentali per la sorveglianza, le verifiche, l'*audit* e la valutazione del Programma.

In sintesi, SMEC è un sistema:

FLESSIBILE - non è disegnato unicamente per il POR FESR, ma è in grado di gestire qualsiasi programma di interventi, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Questa peculiare caratteristica di sistema «multi-programma» consente, per esempio, di gestire e monitorare agevolmente gli interventi finanziati dal PAC.

INTEGRATO - integra le funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e certificazione della spesa all'interno di flussi dati. È stato progettato e realizzato attraverso moduli gestionali distinti, collegati fra loro, che permettono di riprodurre informaticamente il ciclo



di vita tipico dei programmi di investimento pubblico: programmazione, attuazione, controlli di I livello, certificazione, controlli di II livello.

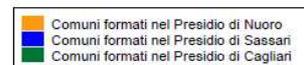
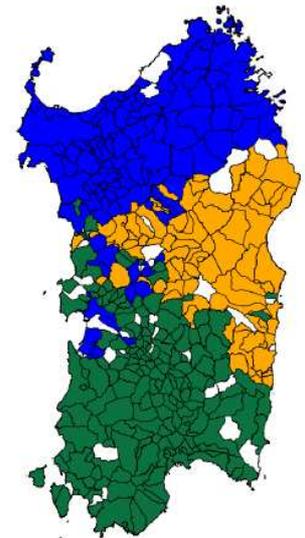
MULTILIVELLO - prevede la “personalizzazione” dei ruoli e delle funzioni e consente a ciascuna tipologia di utente di operare in base alle proprie responsabilità amministrative: sull'intero programma, su una parte di esso o su una singola operazione. Il dato è registrato e gestito direttamente dall'utente responsabile.

DIFFUSO - è utilizzato non solo dall'Amministrazione regionale ma anche dagli enti pubblici della Sardegna beneficiari dei finanziamenti “a regia regionale” (Province, Comuni, Consorzi, ASL, Università, etc.).

Le azioni di supporto al *change management*, realizzate nel corso del 2012 su tutto il territorio regionale, sono state decisive per la diffusione dell'utilizzo del sistema, provocando un cambiamento “epocale” rispetto alla programmazione 2000-2006: il flusso dati è stato finalmente digitalizzato, riducendo così i tempi di registrazione e gestione dei dati attuativi.

L'attività di supporto ai beneficiari è stata sviluppata attraverso 64 sessioni di *training on the job*, per un totale di 339 ore di affiancamento operativo presso tre presidi territoriali: Cagliari, Nuoro e Sassari.

A conclusione dell'azione territoriale (settembre 2012), gli enti abilitati all'utilizzo del sistema erano 382, di cui 343 Comuni (pari al 91% dei 377 Comuni della Sardegna) e il sistema contava circa 1.000 utenti, 4 Programmi censiti e oltre 1.700 operazioni monitorate. Alla data di aggiornamento del RAE il quadro è ulteriormente migliorato: gli utenti abilitati sono 1.060, i Programmi censiti 16 e le operazioni monitorate 2.027.



INNOVATIVO - possiede funzionalità di generazione automatica di documenti amministrativi (dichiarazione di spesa dei beneficiari, report delle attestazioni dei Responsabili di Linea di Attività) e di integrazione con il sistema contabile della RAS, il SIBAR, consentendo agli utenti di interrogare l'anagrafica dei fornitori e di richiedere i dati relativi agli atti di impegno della RAS. SMEC è stato concepito per perseguire gli obiettivi della digitalizzazione (dematerializzazione) documentale e dell'interoperabilità con altri sistemi.

La realizzazione di applicativi come SMEC rappresenta l'occasione per ridurre l'onerosità della gestione dei processi, attraverso l'interazione tra ambiti amministrativi e tra diversi sistemi regionali, evitando ridondanze informative e garantendo l'univocità dei dati.

Il progetto proseguirà, nel corso del 2013, con la realizzazione di interventi già programmati:

- una manutenzione evolutiva che porti a compimento il processo di personalizzazione in chiave gestionale, implementando funzionalità specifiche, sulla base delle proposte formulate *in itinere* dagli utenti;
- l'integrazione con un sistema di interrogazione dei dati che consenta agli utenti autorizzati di indagare liberamente la base informativa per analisi personalizzate;
- l'allineamento del sistema alle regole e alle nuove articolazioni programmatiche del ciclo 2014-2020; tale adeguamento sarà possibile grazie alla flessibilità di SMEC. Sin dall'avvio infatti, l'investimento operato dalla RAS è stato ispirato dalla prospettiva di dotare l'Amministrazione di un applicativo ri-utilizzabile anche nel futuro della programmazione nazionale e comunitaria.



Allegato – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Si riporta in questa sezione il dettaglio delle informazioni per i progetti non conclusi/non operativi del POR Sardegna 2000-2006, che si intende completare con le risorse del POR FESR 2007-2013 ai sensi della Decisione COM(2006)3424.

Si precisa che le informazioni riguardano le operazioni c.d. “a cavallo” individuate nell’ambito del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Sardegna 2000-2006.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 6.5 – Sicurezza per lo sviluppo e controllo di legalità sugli investimenti	Asse II – Inclusione, Servizi sociale, Istruzione e Legalità	Terre civiche Ogliastra	21.12.2007	31.12.2013	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷³	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
978.000,00	404.822,43	641.289,72	320.644,86	336.710,28	84.177,57	242.671,00	60.667,75

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il Progetto pilota si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità e della convivenza civile in un territorio nel quale le regole vengono spesso violate. L'obiettivo generale del progetto pilota si sostanzia nella crescita dei meccanismi di concertazione a livello locale in un territorio caratterizzato da un forte individualismo.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Avvio e condivisione del processo partecipativo.
2. Rilevazione e analisi della problematica "usi civici".
3. Costruzione delle proposte.
4. Convocazione dei forum sulle terre civiche, quale strumento di discussione politica.
5. Restituzione e condivisione dei risultati dell'analisi.
6. Diffusione dei risultati del progetto pilota.

L'obiettivo che si intende perseguire nel corso della nuova programmazione è quello di realizzare una struttura di osservazione, assistenza, promozione, sviluppo e partecipazione sociale intorno alla tematica degli usi civici nella provincia dell'Ogliastra. È stata portata a termine l'attività di comunicazione e diffusione dei risultati

⁷³ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



dello studio sul fenomeno degli usi civici nella Provincia dell'Ogliastra, Questo ha consentito di creare un'ampia base di conoscenza di un modello alternativo di sviluppo basato sull'utilizzo delle terre civiche.

Le attività prossime alla conclusione sono:

1. informare la cittadinanza sulle opportunità di sviluppo legate alla gestione degli usi civici in Ogliastra.
2. realizzare processi partecipati che tramite l'inclusione della popolazione e dei principali portatori di interesse, forniscano utili indicazioni per lo sviluppo socioeconomico dei territori provinciali in cui insistono gli usi civici.
3. assistere le popolazioni, i portatori di interesse e le amministrazioni locali su specifici progetti di sviluppo che incidono sulle terre civiche d'Ogliastra.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	Auditorium – Sala conferenze tra sala capitolare e via Rossini	01.10.2007	31.12.2013	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁴	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.992.154,09	613.862,96	463.297,74	231.648,87	1.528.856,35	382.214,09	446.724,43	111.681,11

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Realizzazione di una sala conferenze e auditorium con relativi allestimenti e arredi. Alla data del 31.12.2011 è stato realizzato il 51/% dell'opera. I lavori hanno subito ritardi a causa di una perizia suppletiva e di variante predisposta a seguito del ritrovamento di un sito di particolare rilevanza archeologica dell'epoca romana, e a seguito di un contenzioso, ora risolto, tra direzione lavori e impresa. La struttura dell'*Auditorium* è stata interamente realizzata; mancano alla conclusione dell'opera l'installazione degli impianti, la pavimentazione e gli arredi.

La conclusione dei lavori era prevista per il 30.07.2012 ma con Determinazione dirigenziale n. 73 del 17/12/2012 il Comune di Porto Torres ha provveduto alla risoluzione del contratto d'appalto, per grave inadempienza, con l'impresa I.GE.CO.RI s.r.l., appaltatrice dei lavori. Il Comune sta procedendo all'affidamento dei lavori ad altra impresa

⁷⁴ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS02 Realizzazione del museo della tonnara	01.02.2006	31.06.2014	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁵	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
2.597.749,82	773.720,27	497.133,00	248.566,50	2.100.616,82	525.154,21	648.520,91	162.130,23

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nel restauro e allestimento di un vecchio edificio da adibire a museo della Tonnara e la realizzazione *ex novo* di volumi adiacenti.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono stati acquisiti: il fabbricato con annessa area urbana di pertinenza e il terreno interessato dall'intervento.

Nel corso della programmazione 2007-2013 è stata completata l'acquisizione delle aree circostanti il fabbricato oggetto dell'intervento. Il Progetto esecutivo è stato approvato in data 11.08.2009 con Deliberazione del C.C. n. 25. Notevoli ritardi nell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, subordinata a un adeguamento progettuale, hanno comportato una revisione dell'importo totale dell'intervento che è stato rimodulato con l'aggiunta di risorse stanziare con la Delibera della Giunta Regionale n. 43/38 del 27/10/2011. Riapprovazione del progetto esecutivo con Deliberazione della G.C. n. 91 del 03.07.2012. Il Comune in data 27.09.2012 ha indetto il Bando di Gara per l'affidamento dei lavori di Restauro dell'edificio da destinare a Museo della Tonnara. Attualmente la gara è in corso di svolgimento.

⁷⁵ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera+percorsi storici	12.10.2006	31.12.2013	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁶	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
7.285.805,00	2.745.000,64	3.694.197,53	1.847.098,77	3.591.607,47	897.901,87	2.983.272,74	745.818,19

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di diverse attrezzature di servizio nella borgata Argentiera, comprendenti la realizzazione di uno spazio museale locali per attività strumentali (ristorazione, ricettività, ecc.) nei corpi di fabbrica invidiati nelle planimetrie di progettazione, e il rifacimento di alcuni percorsi storici situati nel complesso minerario.

Nel corso della programmazione 2000-2006 (al 30.07.2009) sono stati realizzati gli interventi di seguito elencati:

- parte relativa all'intervento Museo della miniera I e II stralcio: messa in sicurezza dei locali, demolizione, scavi, pavimentazione, intonaci. Sui solai sono state realizzate opere di recupero strutturale. Sono state altresì realizzati gli interventi di messa in sicurezza del cantiere e dato avvio ai lavori.
- parte relativa ai percorsi storici: completamento dei parcheggi, sistemazione strada (sono stati completati i sottoservizi e il massetto) della piazzetta, completamento, restauro esterno e copertura del rustico dell'edificio sopra il palazzo Podestà.

Nel corso della programmazione 2007-2013 è previsto il completamento delle opere di restauro del Museo nella zona ex laveria e officine (completamento impianti, pavimenti, rifiniture interne) e le opere di rifinitura dei percorsi storici della piazza e del Palazzo Podestà (posa dei cavidotti per la fornitura dell'energia elettrica al

⁷⁶ L'importo si riferisce alle spese complessive sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Museo miniera; impianto a pompa di calore; sistemazione a verde aria parcheggio e piazza, fornitura sistemazione di irrigazione; posizionamento gradinata accesso).

Durante lo svolgimento dei lavori relativi al Museo della miniera si sono attuate due varianti.

La Variante n. 1 si è resa necessaria per eventi imprevisti ed imprevedibili, a seguito di valutazioni tecniche professionali del progetto di restauro finanziato (Autorizzazione RAS 09.06.2009 ricadente nella programmazione POR FESR 2000 - 2006). La perizia di variante n. 1 in argomento, avente ad oggetto l'utilizzo di ribassi d'asta, è stata autorizzata con nota del Direttore BB.CC. n. 11895 del 09.06.09. La relazione progettuale del RUP del 15.09.10 illustra le motivazioni che rendono necessarie le nuove lavorazioni impreviste e imprevedibili. La variante n. 2 ha riguardato la rimodulazione del progetto originario riguardo il II Stralcio per lavori di completamento I stralcio (v. atto di sottomissione del 06.02.12, Delibera di Giunta n. 76 del 14.03.12, Determinazione Dirigenziale n. 767 del 22.03.2012).

La rimodulazione del secondo stralcio è stato oggetto di parere di coerenza dell'ADG n. 7066 del 04.08.11.

Durante lo svolgimento dei lavori relativi ai Percorsi storici si sono attuate due varianti. La variante n. 1 si è resa necessaria per eventi imprevisti e inerenti a valutazioni del progetto di restauro (ricadente nella programmazione POR FESR 2000 - 2006). La perizia di variante n. 1, avente ad oggetto l'utilizzo di ribassi d'asta, è stata autorizzata con nota del Direttore BB.CC. n. 6696 del 01.04.09. La relazione progettuale del RUP del 16.03.09 n. 023975 illustra le motivazioni che rendono necessarie le nuove lavorazioni impreviste e imprevedibili. La Determinazione Dirigenziale n. 3159 del 15/05/2009 approva il nuovo quadro economico.

La variante n 2 è stato oggetto di atto di sottomissione del 22.09.2010 (Impresa Androni S.r.l.) per un importo di € 2.716.669,22 complessivi lordi, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6648 del 22/09/2010, ai sensi dell'art. 132 c. 1 lett. b del D.Lgs. n. 163/06 per cause impreviste e imprevedibili, per un incremento contrattuale rispetto alla variante n. 1 dell'0,9%.

Il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 3 del 12.05.2010, è stato approvato con Determinazione n. 3486 del 12/05/2010.

In fase di controlli di I livello si è riscontrato che il passaggio delle aree immobiliari in cui insistono i cantieri dell'intervento, tra il soggetto privato detentore di dette aree e il Comune di Sassari, deve essere ancora definito.

Allo stato dei fatti il RUP ha mantenuto la destinazione della somma di € 109.154,49 per acquisizione aree nel quadro contabile finale (Det. N. 88 del 19.01.2012), e quindi per completare e terminare l'intervento finanziato.

È in fase di verifica la conclusione lavori attestata in data 14.04.2011 (verbale di collaudo del 27.09.2011 – Approvazione del collaudo e della contabilità finale lavori del 19.01.2012).



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S.Efisio e dei Quattro mari	27.05.2005	31.12.2013	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁷	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.650.692,81	1.204.328,26	166.620,24	83.310,12	4.484.072,57	1.121.018,14	3.847.591,29	961.897,82

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella valorizzazione e sistemazione del Parco archeologico di Nora, S. Efisio e dei Quattro mari.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state realizzate il 50% delle opere previste. Nello specifico: riqualificazione delle passerelle, miglioramento della viabilità per l'accesso all'area archeologica, realizzazione parcheggi, realizzazione strutture di accoglienza, realizzazione piazza anfiteatro.

Nel corso della programmazione 2007-2013 verrà portato a termine il restante 50% dell'intervento con la conclusione delle medesime opere. Si prevede di concludere l'intero progetto e renderlo operativo nel dicembre 2013.

⁷⁷ L'importo si riferisce alle spese complessive sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.2 – P.A per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva.	Asse VI - Competitività	Progetto Interregionale nel settore Lapidario II	26.11.2008	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010	Nota Agenzia Toscana Promozione n. 12433.6 del 27.10.2010 di rendicontazione finale e relazione attività AIA 2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁸	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
85.000,00	47.650,81	60.000,00	30.000,00	25.000,00	17.650,81	25.000,00	17.650,81

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto interregionale lapideo promosso dall'ICE e da alcune regioni italiane ha inteso valorizzare i prodotti lapidei regionali attraverso la partecipazione a grandi eventi internazionali. Ai fini della realizzazione del progetto, in data 25.11.2008, è stata stipulata una Convenzione Interregionale tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ICE e le Regioni Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia e Veneto. Il progetto ha visto due edizioni: alla prima (2006/2007) hanno partecipato, Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Trentino Alto Adige, Puglia e Lazio, alla seconda (2008/2009) hanno aderito Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Puglia, e Veneto. La natura del progetto ha previsto un cofinanziamento del 25% del totale dello stanziamento a carico delle Regioni partecipanti.

In tali iniziative promozionali, sono state coinvolte le aziende dei distretti regionali (marmo di Orosei e granito di Gallura, oltreché i basalti e le trachiti) che hanno partecipato attraverso la fornitura di materiale espositivo e di comunicazione e ospitando, nella prima edizione del progetto, le prime azioni di *follow up* realizzate con operatori provenienti dagli Stati Uniti e dagli Emirati Arabi .

⁷⁸ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



La fase conclusiva del progetto – a valere sul POR FESR 2007-2013 – ha previsto due iniziative: il *follow up* e la mostra di immagine di Dubai in occasione della fiera del *Big Five*. Il *follow up* si è concretizzato in un percorso guidato nell'isola di circa 25 operatori esteri che nel mese di ottobre 2009 hanno visitato le aziende del distretto della Gallura e di Orosei.

Inoltre l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico e alle Regioni aderenti, attraverso una conferenza di servizi epistolare, un'integrazione della convenzione suindicata come azione conclusiva del "Progetto interregionale Lapideo II" per la partecipazione all'AIA 2010 di Miami - *convention* dell'associazione degli architetti, prevista per giugno 2010 - per un importo di Euro 20.000,00 per Regione. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole e le Regioni partecipanti hanno confermato che destineranno ciascuna una quota pari a Euro 5.000,00 quale intervento autonomo a proprio carico per le attività di spedizione dei materiali in USA e organizzazione di seminari.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d area	Asse VI - Competitività	Unicredit - Bandi PIA 2007	12.09.2007	31.12.2015	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁷⁹	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.139.400,00	702.726,86	493.740,00	246.870,00	645.660,00	455.856,86	360.810,00	254.743,54

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nell'erogazione di incentivi diretti alla creazione e sostegno delle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali. Nel corso della programmazione 2000–2006 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- istruttoria tecnico-economica per il Bando PIA Industria e Servizi e PIA Turismo e Beni Culturali;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti.

⁷⁹ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale	17.09.2004	31.12.2011	31.12.2011	31.12.2011	Det. 3892-709_31 05 10 liquidazione saldo

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁸⁰	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
3.588.000,00	1.941.848,83	2.870.400,00	1.435.200,00	717.600,00	506.648,83	717.600,00	506.648,83

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto ha consistito nell'attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata territoriale attraverso l'implementazione di una nuova versione del sistema informativo per lo sviluppo d'area (SISA) aggiornandone i contenuti e riprogettandone le funzionalità. Sono riconducibili alla programmazione 2000–2006 le seguenti attività:

- attività di implementazione e sviluppo del sistema informativo;
- promozione dell'uso del sistema informativo SISA presso i potenziali utilizzatori primari, ovvero enti territoriali e/o loro aggregazioni, imprenditori e aggregazioni imprenditoriali;
- attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata.

Le attività che sono state poste in essere nel corso della programmazione 2007-2013 sono consistite nella realizzazione delle attività di supporto tecnico per la promozione e diffusione di processi innovativi nelle imprese. Tali attività si sono concluse nel dicembre 2011.

⁸⁰ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	SardegnaIT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA	25.06.2008	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	Det. 5565/287 del 08.07.2009

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁸¹	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
137.640,82	69.792,23	132.924,00	66.462,00	4.716,82	3.330,23	4.716,82	3.330,23

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento ha consistito nella predisposizione di un sistema informatico per la raccolta telematica delle domande di accesso alle agevolazioni ed erogazione del servizio di raccolta dati per tutta la durata dei bandi Pacchetti Integrati di Agevolazioni (Industria e Turismo) e Contratti di Investimento.

Nel corso della programmazione 2000–2006 sono state realizzate le attività di progettazione e messa in opera del sistema informativo per la gestione *online* delle domande di partecipazione ai bandi inerenti i Pacchetti Integrati di Agevolazione e i Contratti di Investimento.

Con la programmazione sono state realizzate le attività di raccolta dei bandi conclusi ed il rapporto di monitoraggio.

⁸¹ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	Unicredit -Bandi PIA 2008	31.10.2008	31.12.2015	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13 ⁸²	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
204.000,00	139.827,54	20.400,00	10.200,00	183.600,00	129.627,54	102.000,00	72.015,30

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto consiste nell'attività di erogazione di incentivi per la creazione d'impresa e sostegno alle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali.

Nel corso della programmazione 2000-2006 il progetto ha avuto inizio nell'ottobre del 2008 e le attività realizzate sono state le seguenti:

- istruttoria tecnico-economica Bandi PIA Industria , Artigianato e Servizi e Turismo e Posadas, Contratto di Investimento;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti.

⁸² L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.5 – Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna.	Asse V – Sviluppo Urbano	PIT SS4 – Itinerario di riconnessione ambientale Aglientu	28.11.2007	30.06.2013	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo pagato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.619.190,50	2.274.673,38	3.920.752,95	1.960.376,48	698.437,56	314.296,90	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto prevede il recupero di un percorso già esistente che unisce le diverse risorse del territorio (mare, archeologia e cultura) anche attraverso la realizzazione di discese a mare, piste ciclo – pedonali e parcheggi. I lavori principali risultano conclusi nella loro componente fisica (indicatore fisico realizzato: mq. 7.553, 91 – m. 14.059,23 – percentuale: 84,88%).